

X

Istruzioni d'uso - Gebrauchsanweisung





ITALIANO

Avvertenze	4
Installazione	7
Uso	14
Manutenzione	16
Cosa fare se...	20
Garanzia	21

DEUTSCH

Hinweise	24
Montage	27
Gebrauch	34
Wartung	36
Was tun, wenn...	40
Garantie	41

L'uso di combustibili economici ed ecologici, il dolce tepore del fuoco naturale, il profumo della legna dei nostri boschi sono le qualità che rendono indispensabile in ogni casa una stufa a legna. La Vostra scelta è caduta su una stufa Rizzoli frutto di una tradizione che ha origine nel lontano 1912 quando Carlo Rizzoli incominciò la sua produzione di cucine e stufe a legna nel tipico stile delle vallate dolomitiche. Col tempo la Rizzoli ha continuato ad affinare le proprie stufe utilizzando tecnologie sempre più moderne ed avanzate, ma sempre senza perdere di vista l'eleganza, la bellezza e la funzionalità del prodotto originario.

1 AVVERTENZE

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Per il funzionamento ottimale delle stufe Rizzoli è necessario il corretto posizionamento e allacciamento al camino. E' necessario predisporre un camino costruito a regola d'arte e adatto al modello prescelto. Prima dell'allacciamento della stufa occorre consultare lo spazzacamino di zona. L'installazione si completa di norma con la messa in funzione e la verifica di corretto funzionamento. Nell'uso è necessario utilizzare sempre legna ben secca e di buona qualità, è necessario effettuare regolarmente la pulizia della stufa e del camino. Vi raccomandiamo di leggere le informazioni contenute nel presente libretto con la massima attenzione prima di mettere in funzione l'apparecchio. Conservate il libretto perché può esservi utile in caso di necessità. Per quanto riguarda l'esercizio e l'installazione delle stufe a legna Rizzoli devono essere rispettate tutte le norme e gli standard nazionali ed europei nonché ogni prescrizione e regolamento locale.

1.2 DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

- Rispettate le distanze di sicurezza durante l'installazione della stufa.
- I ventilatori di estrazione, se in funzione nello stesso ambiente o spazio in cui è installato l'apparecchio, possono causare problemi nel caso in cui non sia prevista una ventilazione idonea.
- Le griglie e i fori di aerazione dell'apparecchio non devono essere ostruiti durante l'installazione o l'uso dell'apparecchio.
- L'installazione deve garantire la possibilità di accesso per gli interventi di pulizia dell'apparecchio, del canale da fumo e della canna fumaria.
- Durante l'utilizzo della stufa non si devono indossare indumenti facilmente infiammabili.
- Durante l'uso alcune parti della stufa potrebbero essere molto calde, fate attenzione a non appoggiarvi e a non toccare con le mani le parti calde, soprattutto il vetro della porta fuoco. Fate particolare attenzione in presenza di bambini.
- Non appoggiate a contatto della stufa o nelle immediate vicinanze materiali infiammabili o esplosivi e in particolare tende, flaconi infiammabili e bombolette spray.
- La porta fuoco deve sempre restare chiusa, tranne durante le operazioni di accensione, alimentazione del fuoco e durante l'operazione di svuotamento del cassetto della cenere.
- Non aprire la porta fuoco con la stufa funzionante e in presenza di fiamma.
- Le prime accensioni della stufa e le prime accensioni stagionali devono essere eseguite con fuoco moderato (poco combustibile), così vengono evitati eventuali processi di assestamento e rotture delle parti interne.
- Il caricamento di un quantitativo eccessivo di legna può provocare il surriscaldamento dell'apparecchio e danni a cose e persone.
- Prima di allontanarvi per lungo tempo accertatevi che l'apparecchio sia spento.
- Controllate regolarmente le guarnizioni, i residui carboniosi e di cenere nella stufa, nel girofumi e nel raccordo camino.
- Effettuate regolarmente la pulizia del camino, del girofumi, del raccordo di imbocco nel camino e del camino stesso. La pulizia deve essere fatta da un tecnico competente almeno una volta ogni sei mesi di uso normale.
- Fate pulire il camino almeno ogni sei mesi di uso continuativo oppure almeno una volta all'anno.
- Oltre alla pulizia e al controllo delle guarnizioni, non è necessaria nessuna altra manutenzione periodica specifica per la stufa.
- Dopo un prolungato periodo di non funzionamento controllate attentamente che non ci siano ostruzioni e che la stufa funzioni in modo regolare.
- Utilizzate solamente pezzi di ricambio originali o autorizzati.
- Non effettuate nessuna modifica alla stufa che non sia autorizzata.

1.3 COMBUSTIBILE RACCOMANDATO

Le stufe a legna sono espressamente costruite per la combustione di legna da ardere di qualsiasi tipo. Si consiglia di utilizzare legna di buona qualità, secca e ben stagionata; è preferibile l'uso di legna spaccata. L'utilizzo di legna di buona qualità permette di ottenere dalla stufa la potenza calorifica nominale ed evita la produzione eccessiva di residui carboniosi e fuliggine. Per evitare possibili deformazioni o danneggiamenti della stufa è consigliabile non inserire una quantità eccessiva di legna (vedi cap. 6.1).

Per ottenere il valore di potenza nominale dichiarato, la quantità di legna da bruciare è circa 2 kg/h (circa n.2 ceppi di lunghezza 25 - 33 cm e diametro 7 - 9 cm).

La quantità massima permessa è 3 kg (circa n.3 ceppi di lunghezza 25 - 33 cm e diametro 7 - 9 cm).

Bruciare un quantitativo eccessivo di legna può provocare l'improvviso incendio di gas infiammabili, con il rischio di provocare danni a cose e persone.



ATTENZIONE! Le parti verniciate della stufa potrebbero scolorirsi a causa di temperature troppo elevate in camera di combustione. Le cause possono essere l'inserimento di quantità di legna oltre il consentito oppure l'uso di combustibile non adatto. Questo danno non è coperto da garanzia.

1.4 ALTRI COMBUSTIBILI

Materie plastiche, legno trattato, carta, cartone, rifiuti e in generale ogni materiale non previsto, non possono essere utilizzati come combustibile. La combustione di questi materiali è vietata dalle norme in vigore, è dannosa per l'ambiente, per la stufa, per la canna fumaria e anche per la vostra salute. L'apparecchio non può essere utilizzato come inceneritore. Si raccomanda di utilizzare solo i combustibili raccomandati e di non utilizzare combustibili liquidi.

1.5 ACCESSORI

In dotazione alle stufe Rizzoli sono presenti alcuni accessori che semplificano l'installazione, la manutenzione e l'uso quotidiano dell'apparecchio.

- Libretto d'istruzioni di uso e manutenzione
- Libretto verde e certificato di garanzia della stufa
- Cassetto cenere
- Raschietto
- Teglia di cottura (Serie X Chef)
- Dispositivi per il collegamento dell'uscita fumi della stufa
- Spugna per la pulizia del vetro della porta fuoco
- Dispositivo ferma-blocchi (Serie X Basic, X Plus, X Vision, X Living, X Daeo, X50V); rif. capitolo 4.8

1.6 COMPONENTI DELLA STUFA

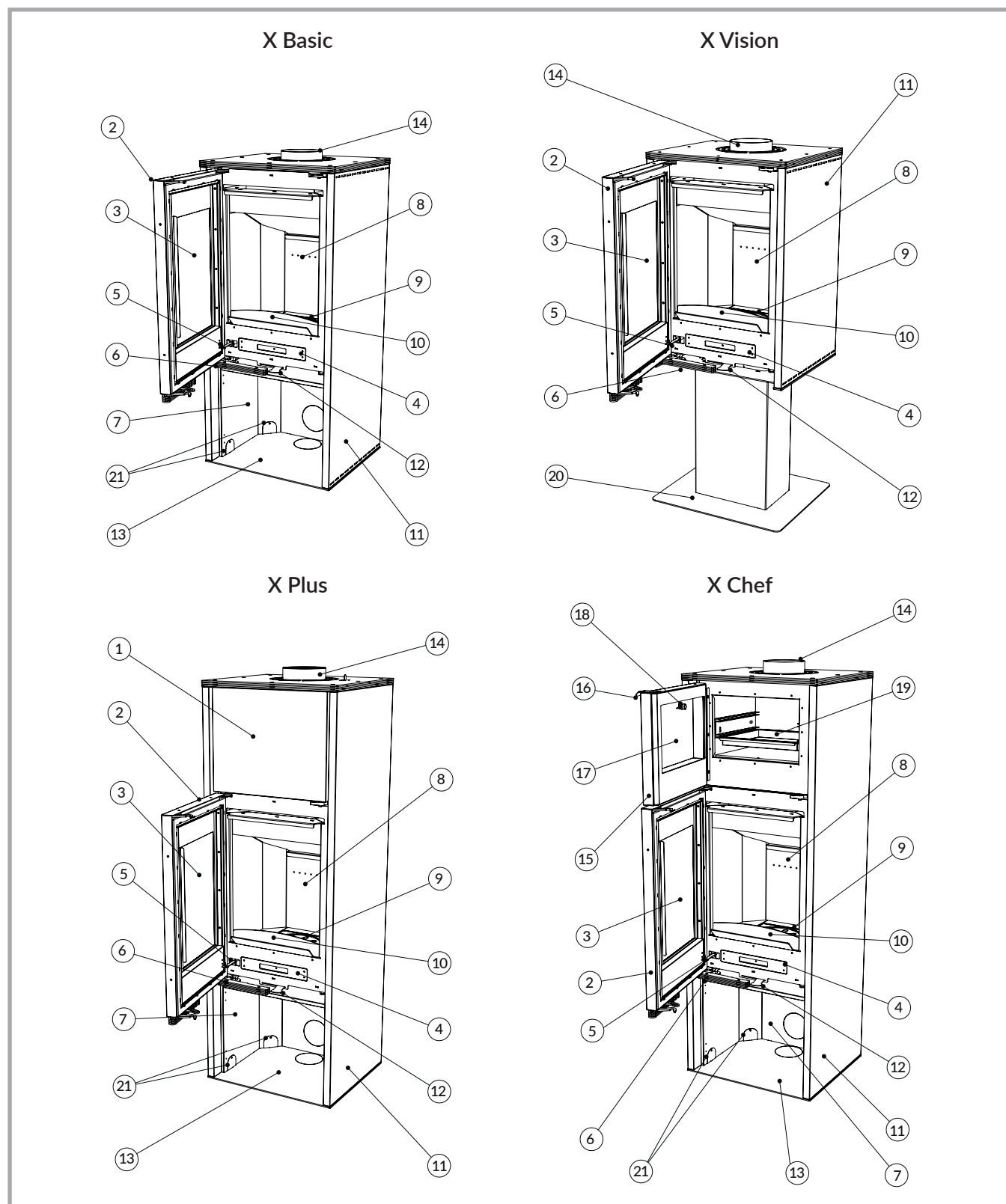
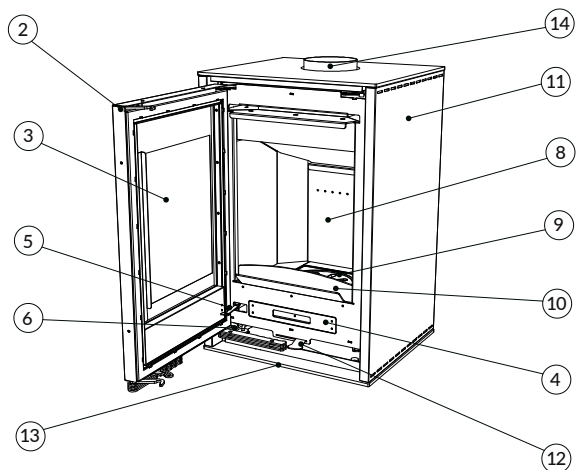


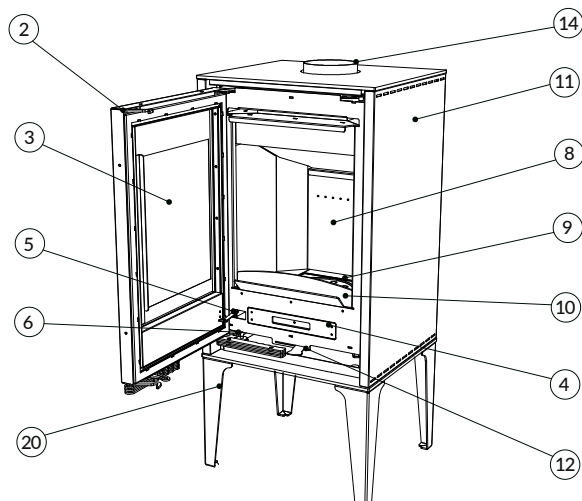
Figura 1

- | | | |
|---|-----------------------|----------------------------------|
| 1 Cruscotto frontale | 9 Graticola | 17 Vetro porta forno |
| 2 Porta fuoco | 10 Battifiamma | 18 Termometro |
| 3 Vetro porta fuoco | 11 Fianco | 19 Teglia |
| 4 Cassetto cenere | 12 Leva aria primaria | 20 Basamento |
| 5 Meccanismo chiusura assistita porta fuoco | 13 Zoccolo | 21 Sportello regolazione piedini |
| 6 Maniglia scuoticenere | 14 Uscita fumi | |
| 7 Vano/anta | 15 Porta forno | |
| 8 Vermiculite | 16 Leva porta forno | |

X Living



X Dateo



X 50V

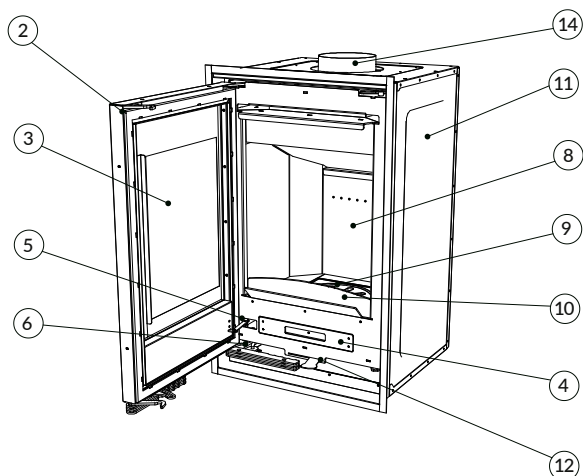


Figura 2

- | | | |
|---|-----------------------|----------------------------------|
| 1 Cruscotto frontale | 9 Graticola | 17 Vetro porta forno |
| 2 Porta fuoco | 10 Battifiamma | 18 Termometro |
| 3 Vetro porta fuoco | 11 Fianco | 19 Teglia |
| 4 Cassetto cenere | 12 Leva aria primaria | 20 Basamento |
| 5 Meccanismo chiusura assistita porta fuoco | 13 Zoccolo | 21 Sportello regolazione piedini |
| 6 Maniglia scuoticenere | 14 Uscita fumi | |
| 7 Vano/anta | 15 Porta forno | |
| 8 Vermiculite | 16 Leva porta forno | |

2 INSTALLAZIONE

2.1 AVVERTENZE

L'installazione della stufa va effettuata esclusivamente da parte di personale competente e qualificato secondo le norme tecniche di riferimento. Va posta particolare attenzione al collegamento al camino, il quale deve essere adeguato e dimensionato correttamente in base all'apparecchio. Per il posizionamento vanno osservate alcune precauzioni per evitare danneggiamenti. Evitate di trascinare la stufa, ma spostatela sempre staccandola dal suolo. La stufa non va spostata facendo forza sulle maniglie. Nel caso siano presenti dei mobili nelle vicinanze accertatevi di mantenere le distanze minime di sicurezza nel caso siano presenti materiali infiammabili o sensibili alle temperature secondo quanto previsto nei dati tecnici (vedi cap. 6.2).

2.2 POSIZIONAMENTO

In caso di pavimento formato da materiale infiammabile è necessario mettere una protezione non infiammabile sul pavimento davanti alla porta fuoco. La copertura deve estendersi per minimo 50 cm frontalmente e di minimo 30 cm lateralmente oltre la porta fuoco. L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito dovranno essere prese delle contromisure adeguate (piastra di distribuzione del carico). In fase di installazione deve essere valutata sia la stabilità sia il livellamento dell'apparecchio.

Per migliorarne la stabilità è possibile effettuare il fissaggio della stufa al pavimento mediante l'utilizzo di silicone e tramite due viti posizionate nella parte posteriore della stufa stessa. Per poter fissare la stufa al pavimento mediante le viti, per operare in modo più agevole è consigliabile smontare il rivestimento posteriore della stufa (vedere capitolo 2.11).

E' possibile effettuare il livellamento della stufa tramite i piedini regolabili in altezza. Per poter accedere ai piedini, negli apparecchi con finitura **X Line** occorre togliere i 4 sportelli presenti all'interno del vano legna tramite l'utilizzo di una chiave a brugola misura 2,5 (figura 5). A questo punto si può regolare singolarmente ciascun piedino presente in prossimità degli angoli, così da livellare in modo corretto la stufa. Nelle stufe con finiture **X Art** e **X Rock** la regolazione dei piedini viene fatta accedendo dall'esterno, prima della fase di montaggio delle ceramiche (figura 6).

Per la regolazione dei piedini utilizzate una chiave misura 8.

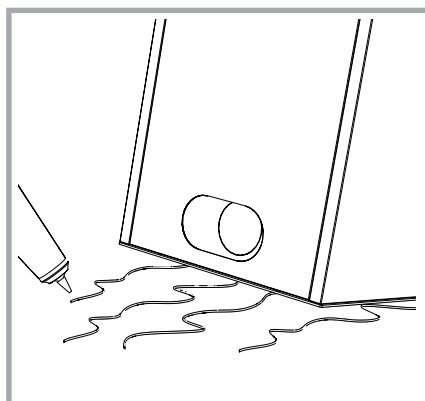


Figura 3 – Fissaggio della stufa tramite silicone.

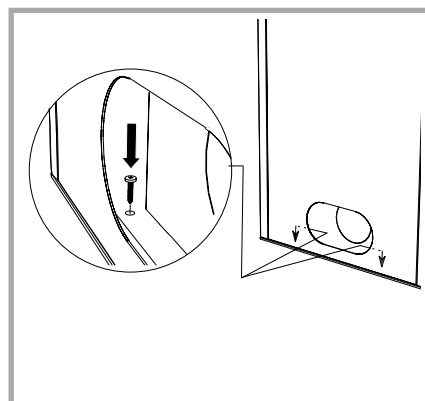


Figura 4 – Fissaggio della stufa tramite viti.

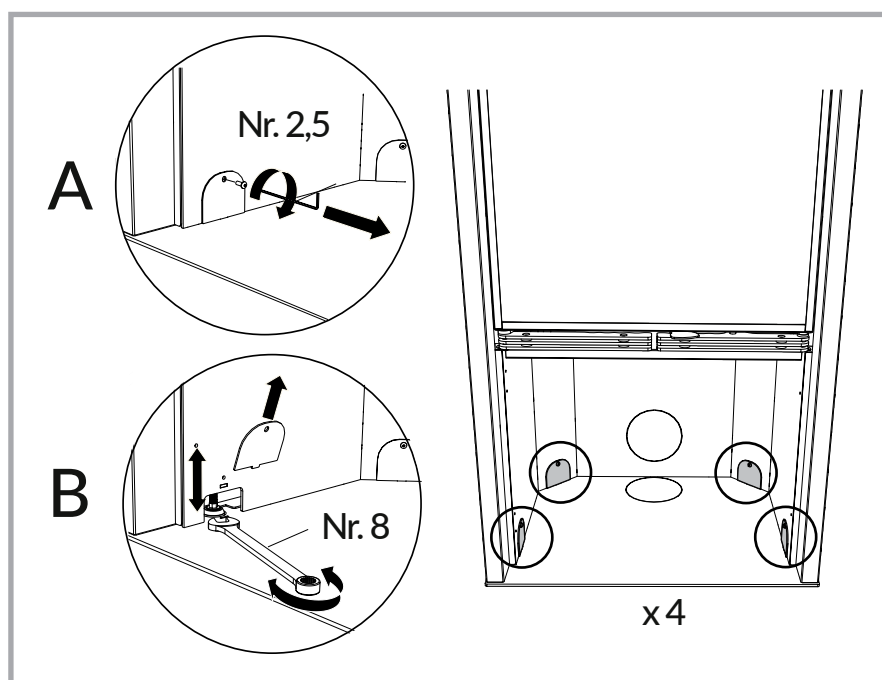


Figura 5 – Regolazione dei piedini (apparecchi con finitura X Line).

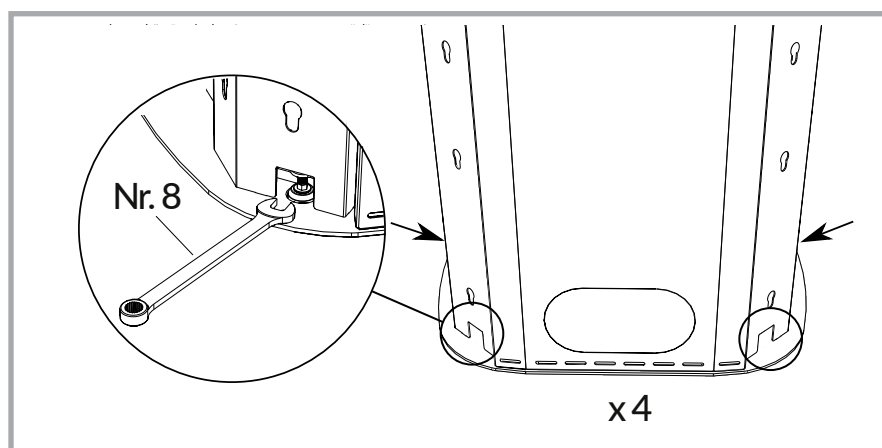


Figura 6 – Regolazione dei piedini (apparecchi con finiture X Art e X Rock).

2.3 CAMINO

Il camino è di vitale importanza per il corretto funzionamento di una stufa a legna. Le stufe a legna sono studiate per garantire il massimo rendimento, però le prestazioni offerte sono molto influenzate dal funzionamento del camino. Nel caso in cui il camino presenti difetti o non risponda alle norme tecniche di costruzione non è garantito il corretto funzionamento della stufa. Per la costruzione del camino è obbligatorio l'utilizzo di materiali adatti a resistere ad alta temperatura e rispondenti alle norme antincendio, non è fondamentale il tipo di materiale, purché adatto e purché il camino sia ben isolato. Consultate un tecnico specializzato oppure lo spazzacamino responsabile di zona per qualsiasi problematica riguardante camino, canna fumaria e raccordo con la stufa.

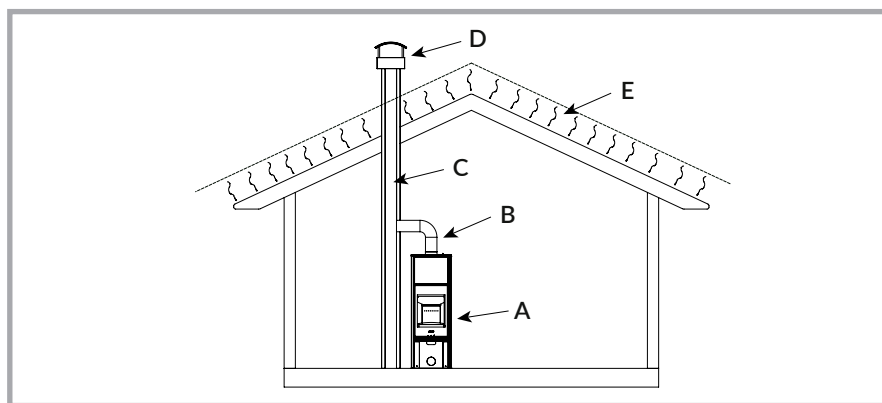


Figura 7 - Le parti componenti del camino. A= Stufa B= raccordo o canale da fumo C= Canna fumaria D= Comignolo E= Zona di riflusso

2.4 DIMENSIONI E FORME CORRETTE DEL CAMINO

Il camino nel suo insieme deve essere dimensionato in modo corretto in funzione del tipo di stufa a cui va collegato, tenendo conto delle condizioni generali e ambientali in cui è inserito. La sezione del camino deve essere tale da permettere il passaggio del fumo prodotto nella stufa senza difficoltà, ma non deve essere troppo grande altrimenti il camino ha difficoltà a scaldarsi e potrebbe portare a dei fenomeni di condensa e di scarso tiraggio. In tabella 1 è indicato il diametro consigliato per la canna fumaria in funzione dell'altezza del camino. L'altezza del camino deve essere sufficiente a garantire il tiraggio necessario. Più è alto il camino e maggiore è il tiraggio, se l'altezza del camino è inferiore a 4 metri non è garantito il corretto funzionamento della stufa. Il camino non deve avere tratti tortuosi, orizzontali o in contropendenza; Il numero di curve deve essere ridotto al minimo. In figura 8 sono evidenziati alcuni esempi di corretta e di scorretta realizzazione del camino.

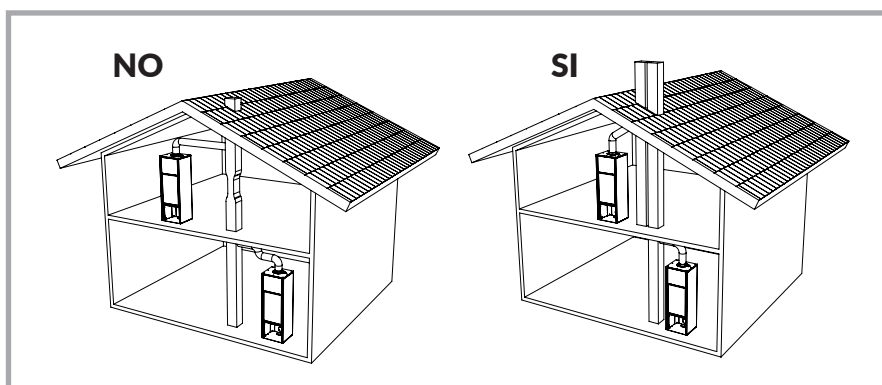
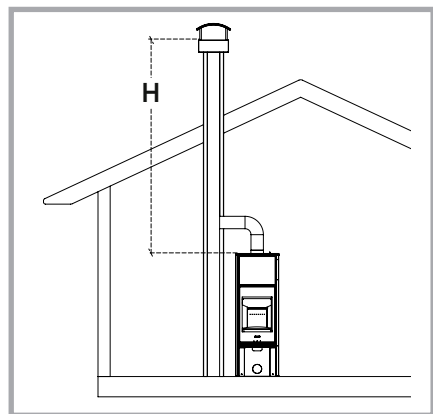


Figura 8 - Esempi di realizzazione del camino corretta e scorretta.



Modello	Serie X
Ø imbocco	150 mm
Ø canna fumaria $H < 4m$	Tiraggio non garantito
Ø canna fumaria $4m < H < 6m$	160 mm
Ø canna fumaria $H > 6m$	150 mm
Depressione necessaria	12 Pa

Tabella 1 - Indicazioni di massima per il dimensionamento della canna fumaria in funzione della altezza della canna fumaria.

Figura 9 - Misura H per dimensionamento della canna fumaria

2.5 COLLEGAMENTO AL CAMINO

Per una corretta installazione e per semplificare le operazioni di manutenzione e pulizia, è fortemente raccomandato collegare le stufe a legna Rizzoli Serie X in modo che il raccordo (o canale da fumo) abbia una curva di 90° prima di innestarsi nel camino.

La canna fumaria dovrà essere predisposta alla base con una propria camera di raccolta, ispezionabile tramite uno sportello per la manutenzione e pulizia. Con questa modalità di installazione si evita che l'eventuale fuliggine/creosoto presente all'interno della canna fumaria vada a finire all'interno dell'apparecchio. Se non viene effettuata una corretta manutenzione del camino, la quantità di fuliggine accumulata può diminuire notevolmente la sezione del percorso fumi interno, provocando possibili malfunzionamenti alla stufa.

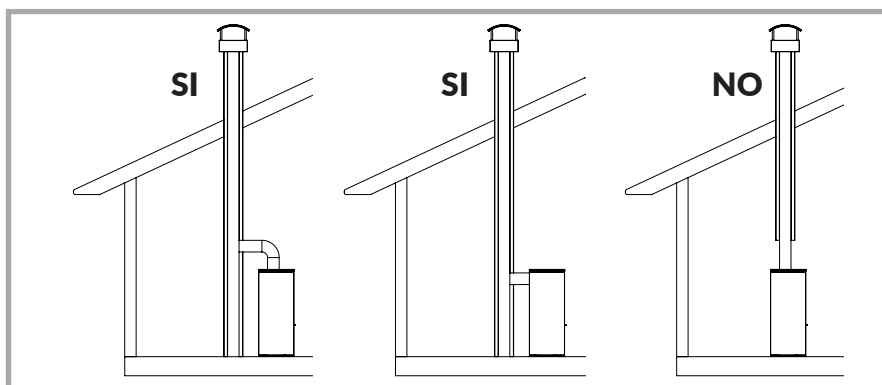


Figura 10 - Collegamento al camino

2.6 CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve essere ben isolata e preferibilmente a sezione circolare. La canna fumaria non deve presentare difetti, restringimenti o perdite. Tutte le portine di ispezione devono essere chiuse e ben sigillate. Non è consentito collegare altri apparecchi alla stessa canna fumaria.

2.7 COMIGNOLO

Il comignolo deve avere una sezione di uscita complessiva doppia rispetto a quella della canna fumaria per agevolare l'uscita dei fumi. Il comignolo deve essere sufficientemente alto da sporgere oltre la zona di reflusso generata dal tetto, in caso di dubbio contattate una ditta specializzata. Se ci si trova in una zona particolarmente ventilata può essere necessario impiegare dei dispositivi antivento.

2.8 RACCORDO O CANALE DA FUMO

Il raccordo di collegamento tra la stufa e la canna fumaria, detto anche canale da fumo, deve essere il più corto possibile e non deve presentare tratti orizzontali o scarsamente inclinati. I tratti in contropendenza sono vietati e sono assolutamente da evitare. In prossimità del raccordo non devono essere presenti materiali infiammabili. Il raccordo non deve entrare all'interno della canna fumaria. Per rendere più sicuro il raccordo si consiglia di installare sul muro un rosone accertandosi che il collegamento fra rosone e camino sia ben murato e sigillato. Anche il collegamento tra stufa e raccordo del camino deve essere ben fisso e sigillato.

2.9 MONTAGGIO BLOCCHI ACCUMULO DURASIC (OPTIONAL)

Sui modelli serie **X Plus** è possibile inserire su richiesta degli anelli accumulatori in materiale refrattario in modo da garantire un lento rilascio del calore anche dopo lo spegnimento della fiamma. Per la fase di montaggio è necessario innanzitutto togliere il cappello della stufa. Successivamente si dovranno inserire i tre anelli (formati ciascuno da due metà) appoggiandoli uno sopra l'altro, come in figura 11.

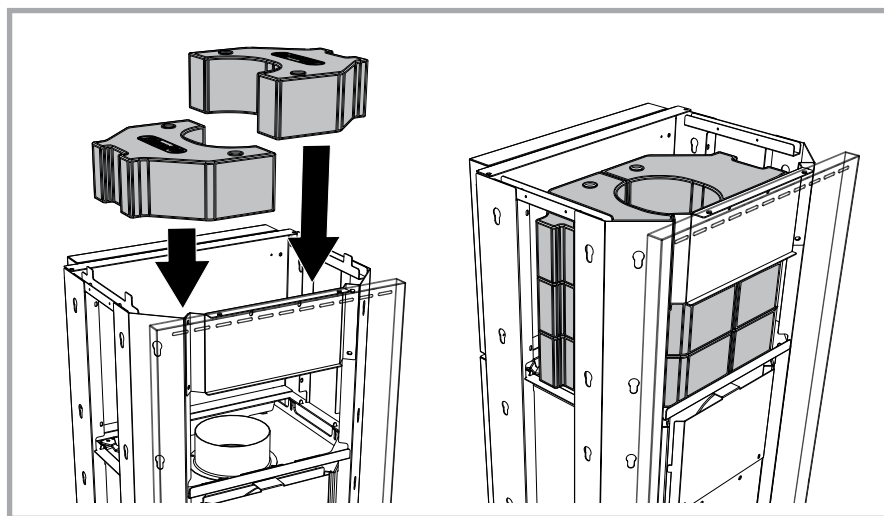


Figura 11 – Montaggio blocchi accumulo Durasic.

2.10 PREDISPOSIZIONE DELL'USCITA FUMI

Le stufe a legna serie X vengono fornite di serie con l'uscita fumi superiore. I modelli serie **X Basic**, **X Vision**, **X Living**, **X Dateo** e **X 50V** hanno la predisposizione anche per l'uscita fumi posteriore. Per i modelli **X Plus** e **X Chef** l'unica uscita fumi possibile è solo superiore.

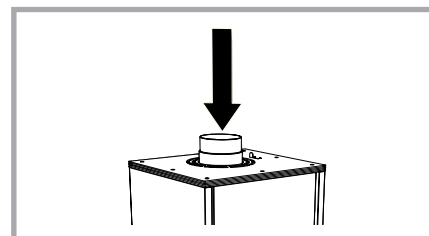


Figura 12 – Predisposizione per l'uscita fumi.

2.11 USCITA FUMI POSTERIORE (SERIE X BASIC, X VISION, X LIVING, X DATEO, X 50V)

Sui modelli serie **X Basic**, **X Vision**, **X Living**, **X Dateo** e **X 50V** è possibile modificare l'uscita fumi da superiore a posteriore. Per fare questo occorre innanzitutto togliere il cappello della stufa e smontare il rivestimento posteriore. Nel caso di finiture **X Art** e **X Rock** si devono togliere due viti di fissaggio del rivestimento stesso (vedi figura 14).

A questo punto è possibile togliere il canotto dell'uscita fumi superiore e contemporaneamente i tappi di chiusura dell'uscita fumi posteriore. Il canotto dovrà essere riavvitato sulla parte posteriore della stufa mentre il tappo di chiusura dovrà essere posizionato e fissato sull'uscita fumi superiore.

Il dispositivo inserito nel canotto, nel caso di uscita fumi posteriore, può essere tolto, dal momento che la sua funzione è quella di fermare eventuali blocchi di catrame nel caso di camini dritti e senza eventuali punti di raccolta cenere (vedi capitolo 4.8, fig. 30).

Una volta completata questa operazione, si dovrà

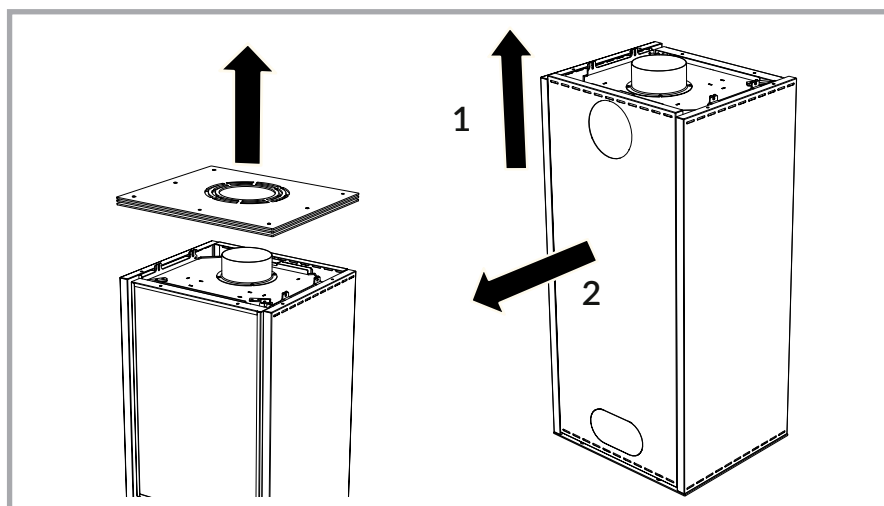


Figura 13 – Smontaggio rivestimento posteriore (apparecchi con finitura X Line).

riposizionare il rivestimento posteriore, togliendo il tappo di chiusura, ed infine il cappello, a cui si dovrà aggiungere il tappo fornito in dotazione con l'apparecchio.

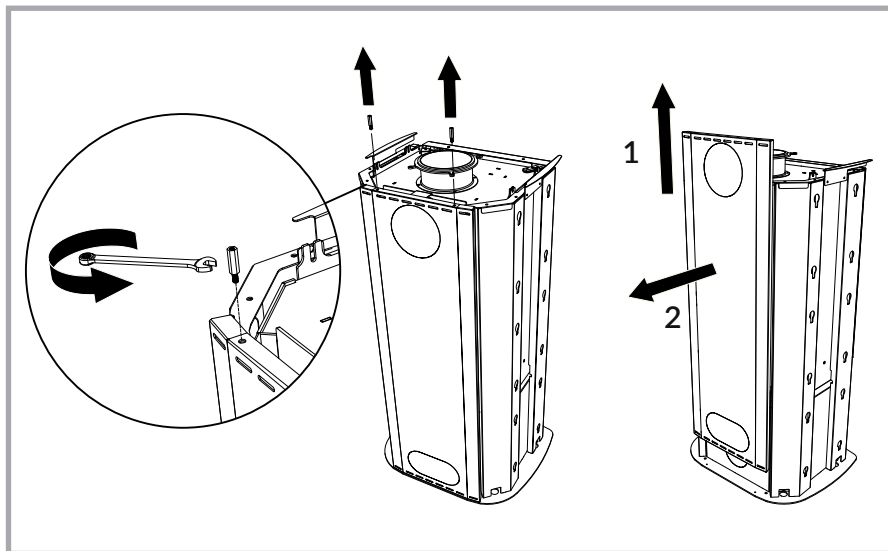


Figura 14 – Smontaggio rivestimento posteriore (apparecchi con finiture X Art e X Rock)



ATTENZIONE! Verificare attentamente che le guarnizioni presenti sul canotto e sul tappo non presenti deformazioni tali da compromettere il funzionamento della stufa.

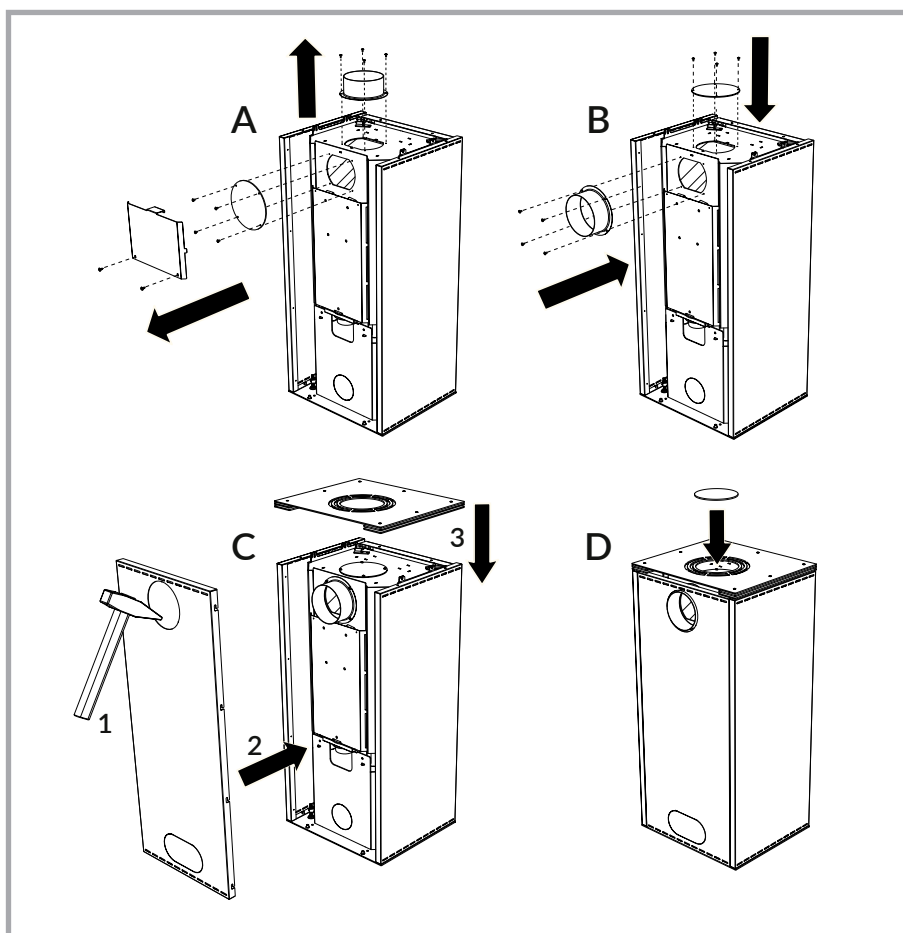


Figura 15 – Predisposizione per l'uscita fumi posteriore.

2.12 MONTAGGIO FIANCHI (FINITURE X ART, X ROCK)

Gli apparecchi con finiture **X Art** e **X Rock** vengono forniti con i fianchi smontati, inseriti in un imballo a parte. Prima del posizionamento finale dell'apparecchio, occorre effettuare il montaggio del rivestimento dei fianchi. Su ciascun fianco deve essere montata ad incastro prima la parte inferiore e poi quella superiore. Alla fine si dovrà montare correttamente il cappello della stufa insieme alla lamiera per l'uscita fumi superiore. Se il montaggio dovesse risultare difficoltoso, è consigliabile allentare leggermente le viti di sostegno sulla ceramica.

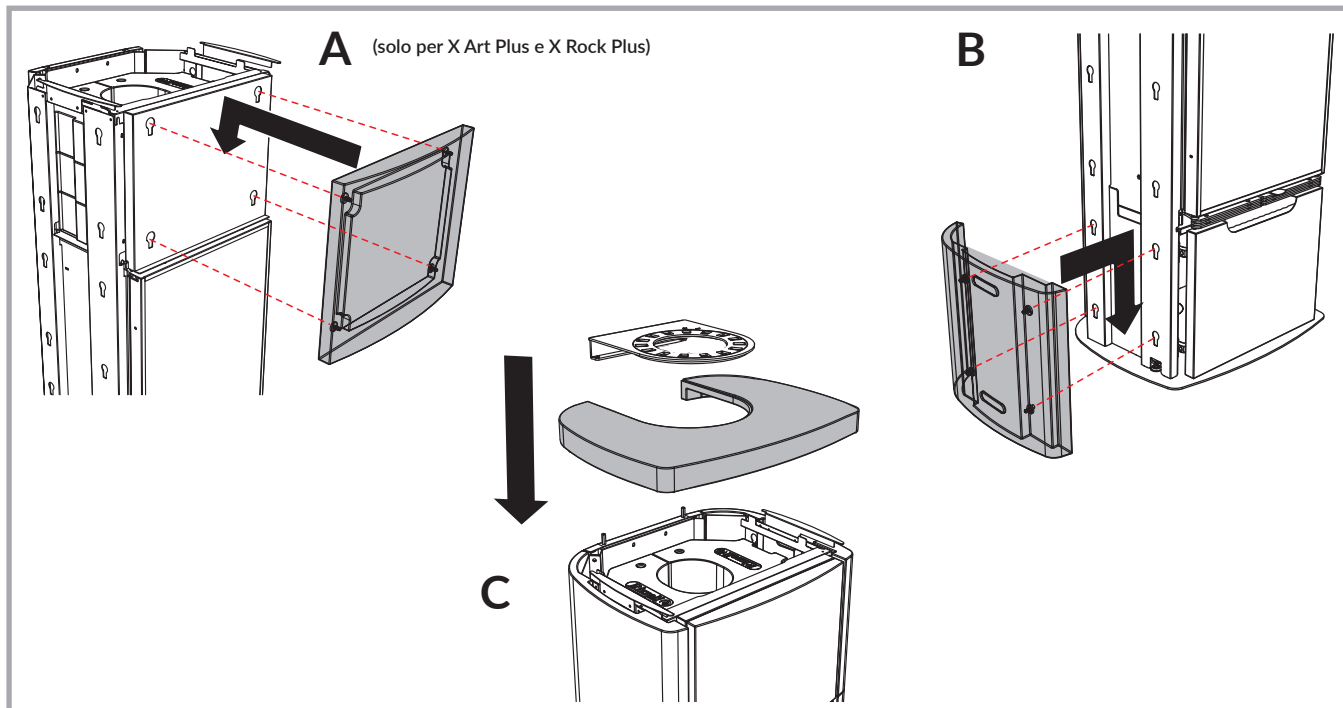


Figura 16 A - Fissaggio degli elementi del rivestimento dei fianchi e del cappello della stufa (finitura X Art).

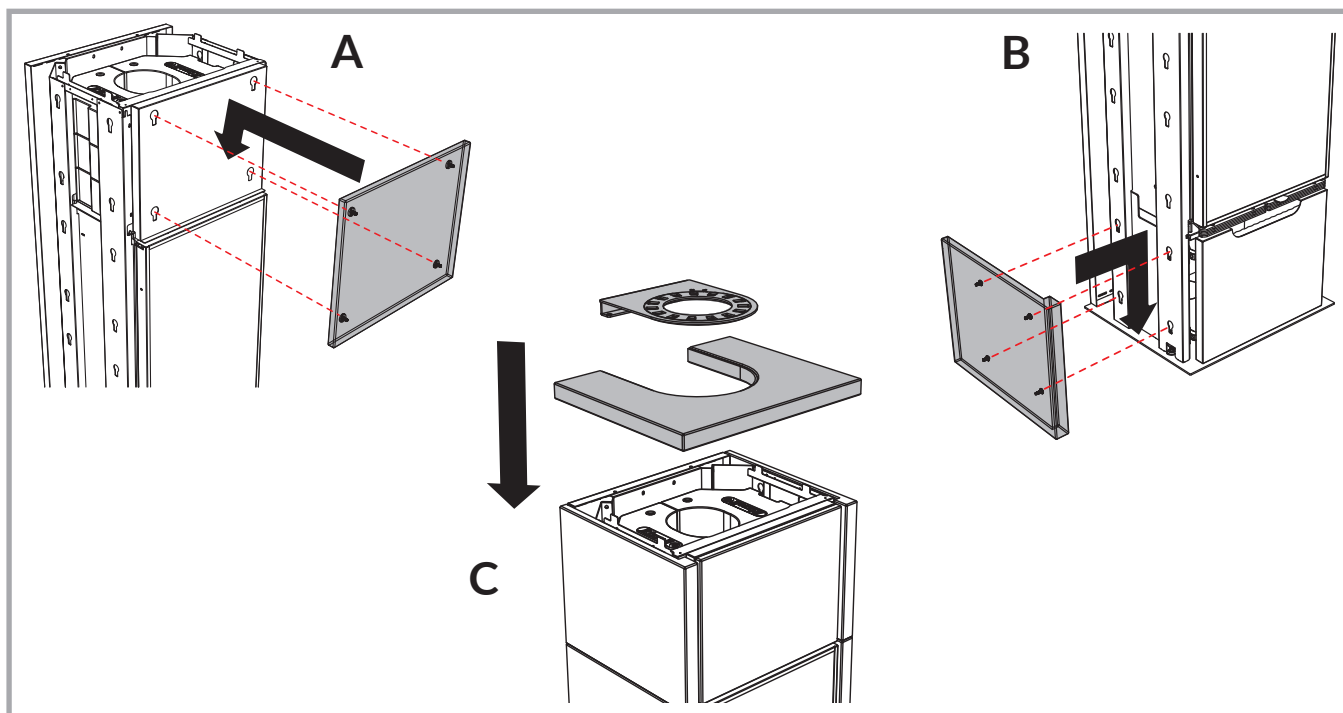


Figura 16 B - Fissaggio degli elementi del rivestimento dei fianchi e del cappello della stufa (finitura X Rock)

2.13 CORRETTO ALLACCIAMENTO AL CAMINO

Se la canna fumaria parte dal piano inferiore rispetto al punto di collegamento della stufa può essere necessario chiudere la canna fumaria al di sotto del tubo di raccordo con del materiale ignifugo.

Il raccordo con il camino deve essere fissato bene e sigillato, non deve presentare restringimenti e non deve andare a diminuire la sezione utile del camino (vedi figura 17). Nel caso in cui nelle vicinanze sia presente del materiale infiammabile o sensibile alle temperature, il raccordo va isolato opportunamente e vanno mantenute le corrette distanze di sicurezza.

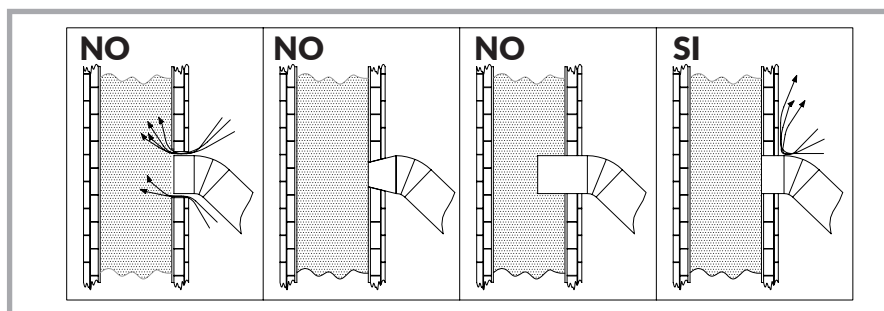


Figura 17 - Esempi di corretto e scorretto allacciamento alla canna fumaria.

2.14 PRESA D'ARIA

L'installazione tradizionale della stufa a legna prevede che l'aria comburente venga prelevata direttamente dal locale di installazione. In questo caso nel locale deve essere sempre garantito il ricambio di aria fresca soprattutto se il locale è piccolo o i serramenti sono ermetici.

Il corretto afflusso di aria nel locale deve essere garantito anche in presenza di altri apparecchi a combustione, di cappe aspiranti, di camini o di sfiati.

La presa d'aria del locale deve avere una superficie minima di 80 cm², in modo da garantire una depressione massima di 4 Pa nel locale di installazione. La stufa a legna eventualmente può anche essere collegata in modo da prendere l'aria comburente direttamente dall'esterno. In questo modo, per la stufa a legna, non è necessaria un'altra presa d'aria nel locale di installazione. Per fare questo è necessario predisporre un condotto collegato direttamente con l'esterno dell'abitazione e effettuare il collegamento diretto con la presa d'aria della stufa. Per il collegamento si consiglia di utilizzare un tubo flessibile.

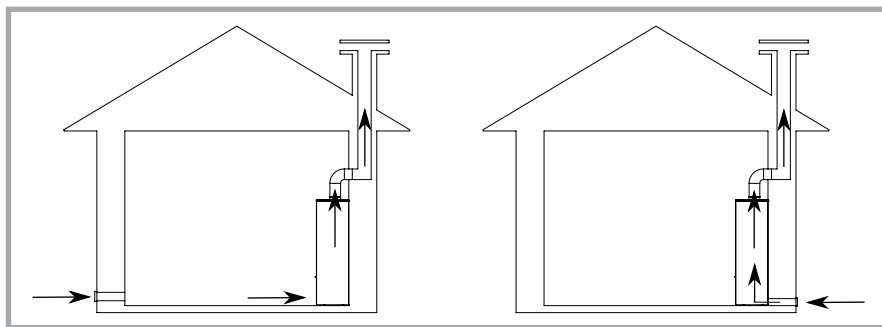


Figura 18 - Installazione mediante presa d'aria nel locale e installazione con presa d'aria esterna collegata direttamente alla stufa a legna.

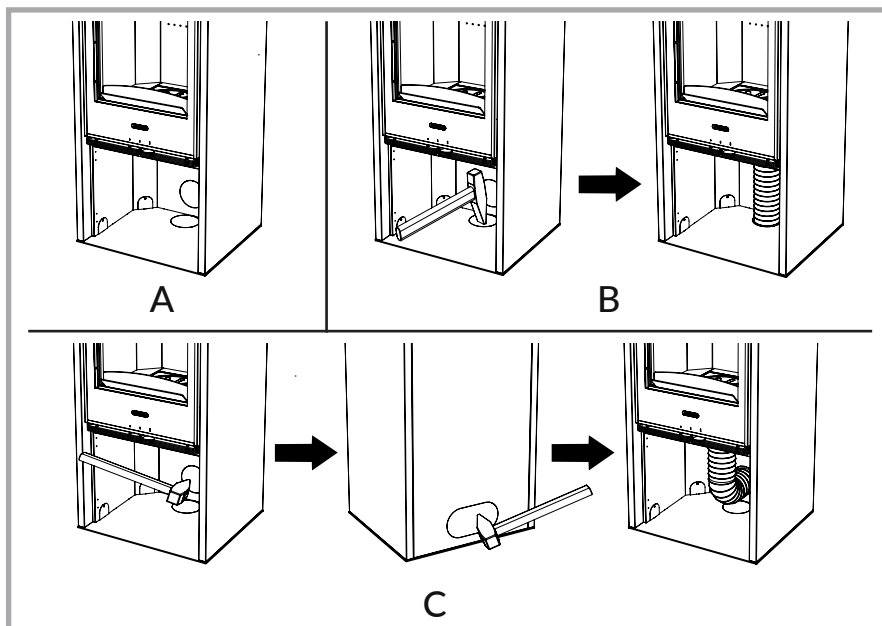


Figura 19 - Modi di collegamento della presa d'aria della stufa a legna. A= Presa aria esterna non collegata B= Presa aria esterna a pavimento C= Presa aria esterna a parete.

Per semplificare il collegamento si consiglia di predisporre la presa d'aria esterna sul pavimento in corrispondenza della stufa, oppure a parete attraverso la parte posteriore (vedi tabella 2 e figura 20 A e 20 B). Per il collegamento posteriore o a pavimento è necessario togliere i tappi posizionati nella parte bassa della stufa, inserire il tubo flessibile nei passaggi e fissarlo alla presa d'aria operando frontalmente alla stufa.

Per rendere agevole l'operazione, è consigliabile togliere la lamiera che funge da intercapedine vicino alla presa d'aria alzandola e sfilandola verso se stessi.

Modello	A	B	C	D	F	H	Ø
X Basic	95	210	110	300	111/120	388	75
X Plus	95	210	110	300	111/120	388	75
X Chef	95	210	110	300	111/120	388	75
X Vision	95	110	110	267	83	543	75
X 50V	84	-	210	260	69	56	75
X Dateo	-	-	-	267	83	383	75
X Living	-	-	-	267	83	44	75

Tabella 2 - Misure per collegamento presa aria esterna. Misure in mm.

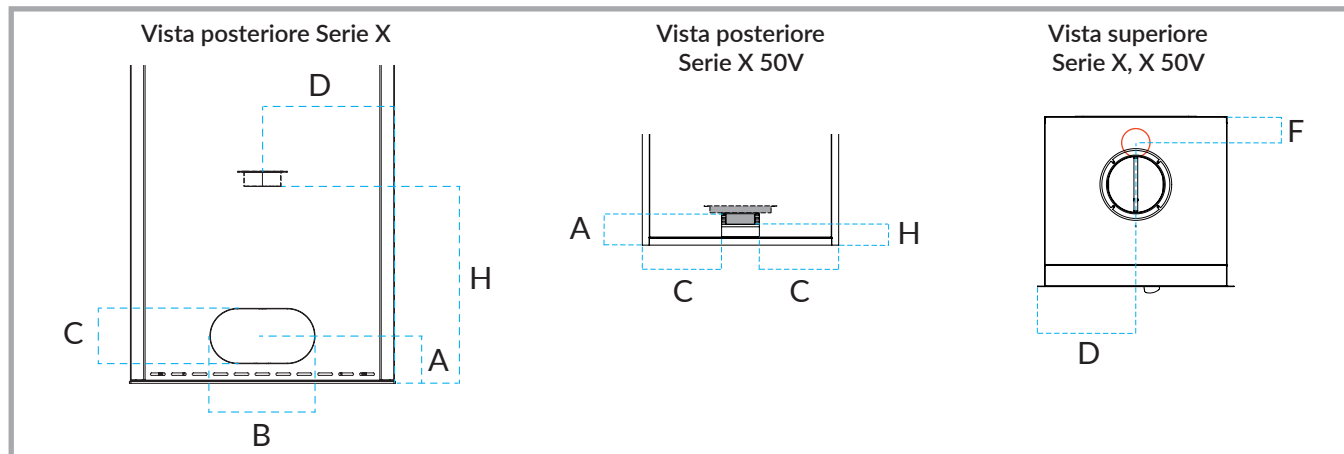


Figura 20 A - Vista superiore e posteriore della stufa a legna e specifiche per il collegamento con la presa d'aria esterna.

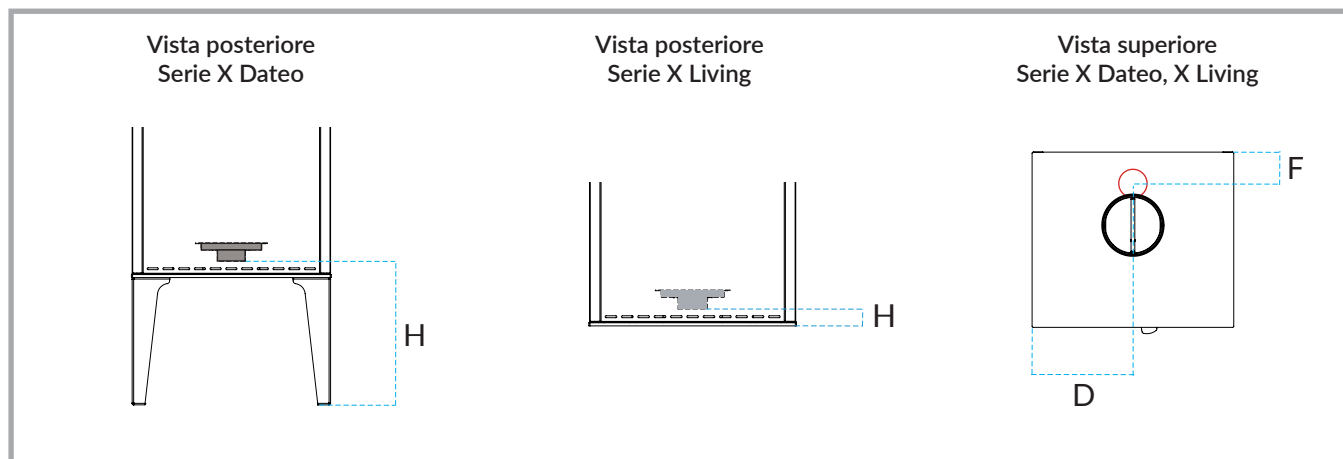


Figura 20 B - Vista superiore e posteriore della stufa a legna e specifiche per il collegamento con la presa d'aria esterna.



ATTENZIONE! Cappe aspiranti o ventilatori di estrazione di aria del locale potrebbero causare problemi per il corretto funzionamento dell'apparecchio in mancanza di apposita presa d'aria o in caso di presa d'aria sottodimensionata.



ATTENZIONE! Per il corretto funzionamento della stufa a legna verificare che il passaggio di aria comburente nella presa d'aria non sia ostruito o, nel caso di collegamento con presa d'aria esterna, non sia ostruita la griglia di aspirazione dell'aria.

2.15 SPORTELLINO VANO LEGNA (OPTIONAL)

Sulle stufe serie **X Basic**, **X Plus** e **X Chef** è possibile mettere su richiesta uno sportello dotato di chiusura assistita in modo da nascondere alla vista il vano porta legna. L'installazione dello sportello va eseguito a stufa fredda. Per prima cosa si deve fissare il lamierino con le calamite mediante due viti nella parte destra della stufa, successivamente si devono agganciare le due cerniere dello sportello nella parte sinistra, come in figura 21.

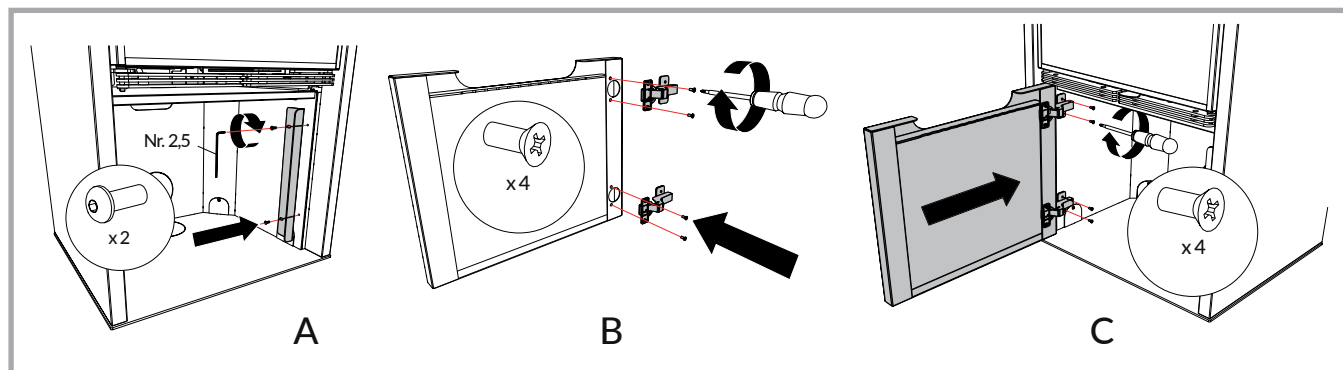


Figura 21 - Sportello vano legna.

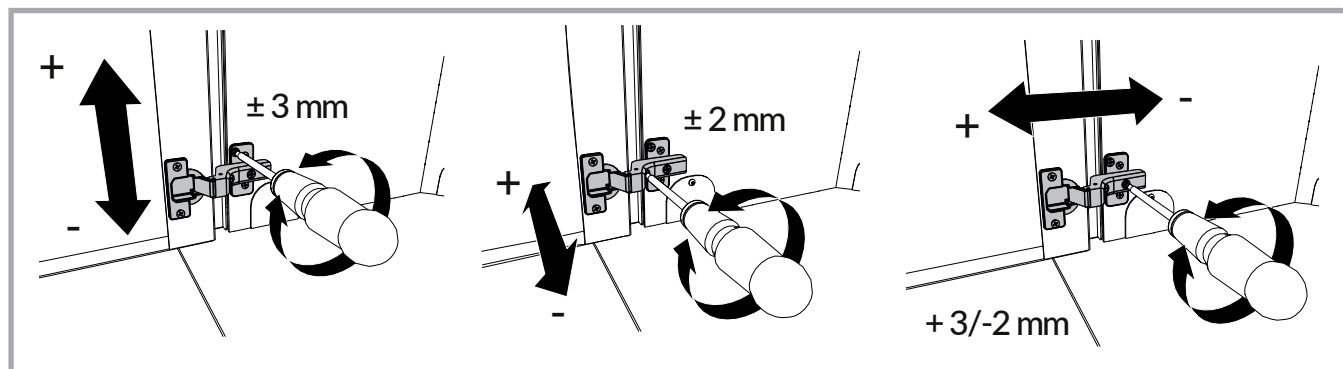


Figura 22 - Regolazione delle cerniere.

2.16 PRIMA ACCENSIONE

Prima dell'uso è necessario togliere i materiali di imballaggio presenti all'interno dell'apparecchio. Si consiglia di effettuare subito una prima accensione della stufa come verifica della corretta installazione. La prima accensione va effettuata con fuoco moderato, con poca legna e spaccata in piccoli pezzi. Nelle accensioni successive si può aumentare progressivamente il carico di combustibile.

Nelle prime accensioni si potrebbero formare degli odori dovuti a residui di lavorazione. Questo fenomeno è normale, richiede la ventilazione del locale e scomparirà in breve tempo.

2.17 ASSESTAMENTI

Tutto il materiale refrattario presente nella stufa subisce un processo di assestamento a causa del quale si possono creare piccole fessure o crepe, questi fenomeni non pregiudicano in alcun modo il funzionamento della stufa. Altri assestamenti possono interessare anche altre parti della stufa, per cui si potrebbero avvertire dei lievi rumori in fase di riscaldamento e raffreddamento. Tali fenomeni non pregiudicano in alcun modo il funzionamento della stufa e con l'uso andranno attenuandosi fino a sparire.

3 USO

3.1 FUNZIONAMENTO

Durante il funzionamento, all'interno della stufa avviene una reazione di combustione tra il combustibile (la legna inserita nella camera di combustione) e il comburente (l'ossigeno presente nell'aria dell'ambiente in cui è installata la stufa).

La stufa a legna realizza un tipo di combustione intermittente: dopo avere acceso il fuoco la combustione prosegue fino all'esaurimento del combustibile, ma può essere mantenuta effettuando un'altra carica e così via.

Il mantenimento della combustione nel tempo è garantito dal corretto funzionamento del camino il quale permette di evacuare i fumi e contemporaneamente di far alimentare la fiamma con l'aria comburente. In questo modo le caratteristiche realizzative del camino influiscono in modo determinante sul corretto funzionamento della stufa a legna. La combustione di legna richiede che l'afflusso di aria all'interno della camera di combustione avvenga in più punti diversi per ottenere la massima efficienza. In particolare è presente una alimentazione di aria primaria, che affluisce dalla parte superiore della camera di combustione e una alimentazione di aria secondaria che affluisce dalla parte posteriore della camera di combustione.

L'aria primaria è l'aria principale, attraverso la cui regolazione si imposta la velocità di combustione e la potenza termica dell'apparecchio.

L'aria secondaria permette la post-combustione dei fumi generando ulteriore calore, abbattendo la quantità di gas nocivi emessi e migliorando in questo modo sia il rendimento che l'impatto sull'ambiente.

Una volta avviata la combustione non può essere interrotta in modo sicuro, ma va in ogni caso lasciata esaurire naturalmente con il consumo di tutto il combustibile introdotto.



ATTENZIONE! Per il corretto funzionamento della stufa a legna verificare che il passaggio di aria comburente nella presa d'aria della stufa, l'eventuale presa d'aria nel locale e tutte le griglie per aerazione e ventilazione non siano ostruite.

3.2 ACCENSIONE



ATTENZIONE! Sulle superfici in lamiera all'interno della camera di combustione viene applicata una speciale vernice in modo da preservarle durante la fase di stoccaggio dell'apparecchio.

Durante le prime accensioni risulta normale che questo rivestimento verniciato possa togliersi o scrostarsi poco alla volta, non andando a pregiudicare in alcun modo il funzionamento dell'apparecchio. Questo fenomeno verrà piano piano eliminato con i successivi utilizzi della stufa a legna.

Per accendere il fuoco si deve utilizzare come combustibile legna ben secca spaccata molto sottile insieme ai prodotti specifici disponibili in commercio. Se si usa una quantità troppo esigua di legna oppure se la legna è tagliata troppo grossolanamente, la camera di combustione non raggiungerà la giusta temperatura di esercizio. Una combustione difficoltosa può provocare una grande produzione di fuliggine o lo spegnimento del fuoco quando si richiude lo sportello. La combustione può essere difficoltosa fino a quando non si è scaldato il camino. Il tempo necessario dipende da come è realizzato il camino e dalle condizioni meteorologiche.

Per ottenere un'accensione veloce si deve aprire completamente sia la maniglia scuoticerenere sia la regolazione dell'aria primaria, inserire in camera di combustione circa 2 kg di legna spaccata sottile incrociandola (circa 10 - 12 pezzi di piccola pezzatura e di lunghezza 25 - 33 cm), accendere e tenere socchiusa la porta fuoco (nel richiuderla si deve tenere la maniglia in posizione chiusa finché il gancio non va a toccare il rullino di chiusura). Dopo qualche minuto, una volta avviata bene la combustione, si dovrà richiudere correttamente la porta fuoco.



ATTENZIONE! E' importante che la legna inizi ad ardere velocemente. L'accensione di un grande quantitativo di legna in fase di accensione può provocare una grande produzione di fumo e una rapida emissione di gas con conseguente danno alla stufa.

3.3 REGOLAZIONE DELL'ARIA

L'afflusso di aria viene regolato da un'apposita valvola comandata dalla leva posta sotto la porta fuoco. La valvola è chiusa nella posizione di sinistra, mentre è aperta nella posizione di destra. La posizione della leva determina l'apertura del passaggio di aria comburente: più è aperta e maggiore sarà la velocità di combustione e la potenza dell'apparecchio. A stufa spenta la regolazione dell'aria va chiusa, in modo da limitare il passaggio di aria indesiderata che porterebbe al raffreddamento anticipato dell'apparecchio e del locale di installazione. Questo accorgimento è particolarmente importante nel caso di apparecchi installati con presa d'aria esterna collegata direttamente.

In generale, per il buon funzionamento dell'apparecchio, si consiglia di seguire le indicazioni per le regolazioni dell'aria riportate nella tabella 3.



ATTENZIONE! Durante l'uso della stufa e in presenza di fiamma non si deve mai chiudere completamente la leva dell'aria primaria, in modo da garantire il passaggio di aria comburente necessario per il corretto funzionamento dell'apparecchio.

Una volta ottenuto il letto di braci, per introdurre il combustibile all'interno della camera di combustione si deve aprire leggermente la porta fuoco di alcuni centimetri e per alcuni secondi, in modo da permettere alla differenza di pressione di assestarsi prima di aprire interamente la porta fuoco.

A questo punto si dovrà inserire n.2 ceppi di legna per un peso totale di 2 kg, posizionandoli in modo che prendano fuoco velocemente, e quindi chiudere lo sportello. La regolazione dell'aria comburente deve essere aperta completamente durante i primi minuti di combustione, successivamente se si desidera una combustione più lenta si può ridurre l'entrata di aria agendo sulla leva dell'aria primaria. La portata di aria comburente dipende anche dalla temperatura in camera di combustione e dal tiraggio effettivo. La potenza nominale della stufa si ottiene con 2 ceppi dal peso totale di 2 kg e di lunghezza 25 - 33 cm e con la regolazione dell'aria primaria al 50%.

Condizione	Regolazione aria
Avviamento	Aperta
Riscaldamento	Aperta a metà

Tabella 3 – Regolazioni della stufa a legna in funzione dell'utilizzo.

La quantità di braci non deve essere eccessiva, poiché innalza eccessivamente la temperatura dei fumi con la probabilità di danneggiare la stufa e la canna fumaria.

Alimentando la stufa con le quantità massime consentite per lunghi periodi può ridurre la durata di vita della stufa, mentre se si superano le quantità massime consentite parti della stufa potrebbero danneggiarsi, invalidando la garanzia.

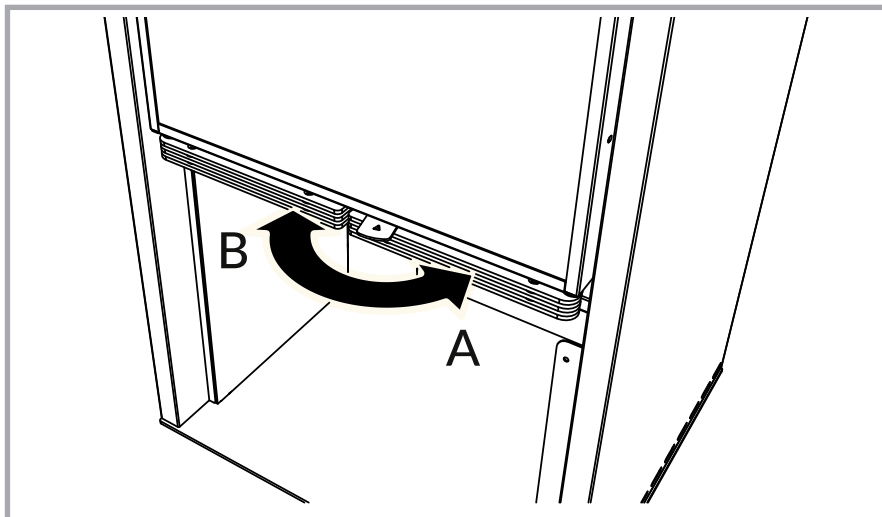


Figura 23 – Regolazione dell'aria primaria: la valvola è aperta in corrispondenza della posizione indicata con la lettera A, mentre è chiusa in corrispondenza della posizione indicata con la lettera B.



ATTENZIONE! Nel caricare la legna si raccomanda di mantenere una distanza di alcuni centimetri tra il vetro della porta fuoco e il combustibile, in modo da non esporre il vetro a temperature eccessive che lo potrebbero danneggiare. Inserire la legna delicatamente facendo attenzione a non colpire i piani di vermiculite all'interno della camera di combustione, in modo da evitare rotture.



ATTENZIONE! Durante la combustione non aprire la porta fuoco altrimenti potrebbe verificarsi una fuoriuscita di fumo. La stufa è progettata per essere utilizzata con la porta fuoco chiusa.

3.4 COTTURA NEL FORNO (SERIE X CHEF)

La temperatura interna del forno è dipendente dalla velocità di combustione e dalla quantità di combustibile inserito. In particolare agendo sul regolatore dell'aria e quindi sulla velocità di combustione si può realizzare una combustione il più possibile uniforme per evitare sbalzi di temperatura all'interno del forno. Nel caso si voglia riscaldare il forno partendo dalla stufa fredda, si consiglia di alzare la temperatura con un fuoco vivace e quindi diminuire la velocità di combustione per mantenere costante la temperatura. Le stufe sono dotate di porta forno con vetro e di termometro che semplifica le operazioni di controllo della temperatura, la temperatura segnata dal termometro è indicativa e serve solo come riferimento per la cottura dei cibi. Quando non si utilizza il forno si consiglia di tenere la porta leggermente aperta in modo che il calore prodotto all'interno si diffonda nell'ambiente, in caso contrario si potrebbe avere un surriscaldamento con possibilità di danneggiamento della stufa.

Per cucinare, ad esempio, i biscotti di pasta frolla in modo corretto, è necessario preriscaldare il forno ad una temperatura indicata nel termometro di circa 150°, mantenendolo in temperatura con l'aggiunta di circa 1 Kg di legna ogni carica fino al raggiungimento delle braci. Una volta che la temperatura nel forno diventa stabile, inserire la teglia con i biscotti nella posizione centrale del forno per 10 minuti, poi estrarre la teglia, girarla e reinserirla sempre nella posizione centrale per altri 5 minuti. Infine togliere la teglia dal forno e lasciare raffreddare i biscotti.



ATTENZIONE! Alcuni componenti della stufa (es. guarnizioni) potrebbero danneggiarsi a causa di temperature eccessivamente elevate all'interno del forno. Quando non viene utilizzato per la cottura dei cibi si raccomanda di tenere la porta del forno leggermente aperta, in modo da usufruire del calore aggiuntivo prodotto dalla stufa ed evitare possibili danneggiamenti. Eventuali danni non sono coperti da garanzia.

3.5 SISTEMA DURASIC (SERIE X PLUS)

Sul modello X-PLUS è presente un sistema per favorire il rilascio del calore da parte dei blocchi di accumulo Durasic (se presenti).

Gli anelli accumulatori in materiale refrattario hanno la caratteristica di immagazzinare calore durante la fase operativa di combustione dell'apparecchio, per poi rilasciarlo successivamente in maniera lenta e graduale. Per ottimizzare questa operazione, è opportuno agire sulla leva di apertura delle asole posizionata sul cappello della stufa, in modo da favorire maggiormente lo scambio di calore in ambiente.

Una volta terminata la fase di rilascio del calore si può richiudere il passaggio azionando la stessa leva.

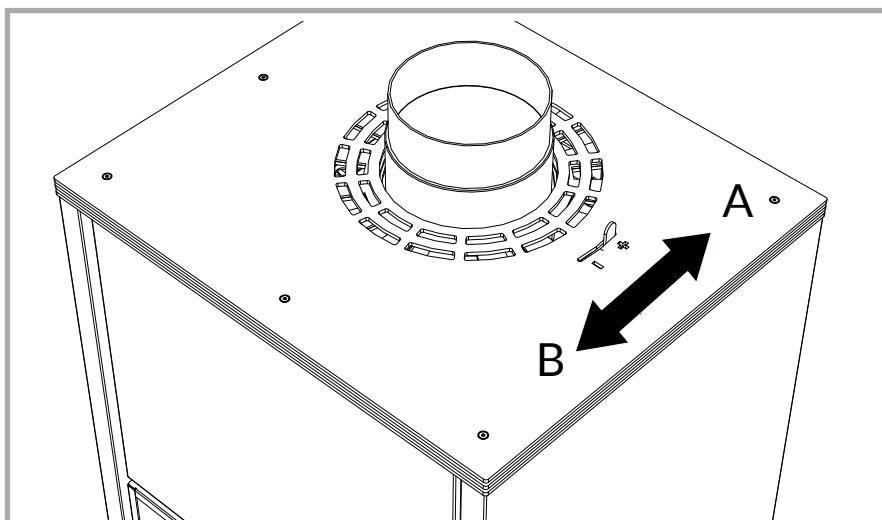


Figura 24 – Leva di rilascio calore: la valvola è aperta in corrispondenza della posizione indicata con la lettera A, mentre è chiusa in corrispondenza della posizione indicata con la lettera B.

4 MANUTENZIONE

4.1 PULIZIA

Una stufa è più efficiente quando tutte le sue parti sono prive di residui di combustione, una stufa pulita sarà meno soggetta a guasti dovuti all'usura. La frequenza della pulizia dipende da quanto e come essa viene utilizzata nonché dalla qualità del combustibile impiegato. In ogni caso va eseguita da un tecnico specializzato come minimo una volta all'anno.



ATTENZIONE! Tutte le operazioni di seguito elencate vanno eseguite con la stufa fredda.

4.2 PULIZIA DELLE PARTI A VISTA

Per le parti verniciate evitate l'uso di abrasivi e di detersivi aggressivi o acidi. Si raccomanda anche di non utilizzare solventi o alcool denaturato sulle parti verniciate.

4.3 RIVESTIMENTO IN MAIOLICA O PIETRA NATURALE (FINITURA X ART E X ROCK)

I rivestimenti in maiolica rappresentano prodotti di alta fattura artigianale ed è normale che possano presentare micro-puntinature, cavillature, sfumature, ombre e altre eventuali imperfezioni/difformità cromatiche, essenzialmente dovute alla caratteristica del materiale.

I rivestimenti in Pietra Naturale potrebbero presentare talvolta delle difformità cromatiche dovute alla venatura naturale del materiale e una non uniformità del prodotto, poiché le pietre vengono tagliate e rifinite in modo manuale. Queste caratteristiche testimoniano la loro pregiata natura e lavorazione artigianale, rendendo unico il prodotto Rizzoli.



ATTENZIONE! Il rivestimento in maiolica o Pietra Naturale deve essere pulito esclusivamente ad apparecchio freddo.

Il rivestimento in ceramica dell'apparecchio deve essere pulito utilizzando un panno morbido ed asciutto. In ogni caso per la pulizia non si deve utilizzare alcun detergente o liquido, in modo da non rovinare il rivestimento stesso. Il rivestimento in Pietra Naturale deve essere pulito utilizzando uno sgrassatore universale nella zona interessata, lasciandolo agire per un paio d'ore e successivamente passare sulla superficie con un panno bagnato.

4.4 PULIZIA DELLA GRATICOLA

Tutte le volte che si utilizza la stufa occorre prima pulire la graticola porta legna almeno dai depositi più grossolani. Per fare questa operazione, si dovrà favorire il passaggio della cenere dalla graticola al cassetto sottostante estraendo l'apposita maniglia (figura 25).

Fate in modo che i fori della graticola non siano ostruiti. Per fare questo potete utilizzare il raschietto fornito in dotazione. Se la graticola non è pulita bene il fuoco, soprattutto in fase di accensione, potrebbe non essere alimentato in modo corretto e quindi non si avrebbe una combustione regolare. Nel caso in cui la graticola venga asportata, essa deve essere rimessa al suo posto con il perno inserito correttamente per permettere le operazioni di apertura e chiusura dei fori.

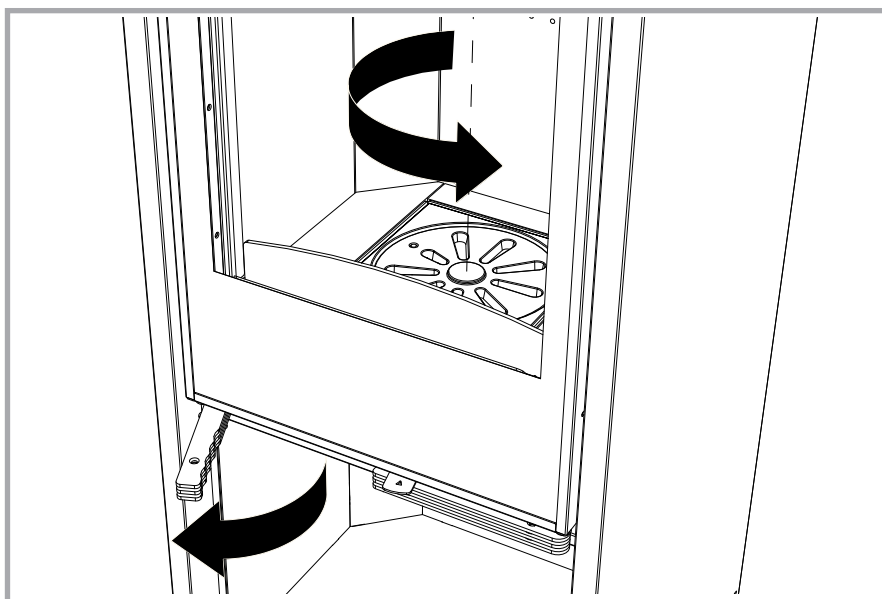


Figura 25 – Estrazione maniglia per pulizia della graticola.

4.5 CASSETTO CENERE

Tutte le volte che si utilizza la stufa occorre controllare il cassetto della cenere che si trova sotto la camera di combustione. Quando il cassetto è pieno occorre svuotarlo, assicurandosi che non vi siano braci accese. Se non viene svuotato la cenere si accumula e potrebbe uscire dal cassetto rendendo poi più laboriosa la pulizia. In caso di accumulo eccessivo della cenere il fuoco potrebbe non essere alimentato in modo corretto e quindi non si avrebbe una combustione regolare.

4.6 PULIZIA DEL FORNO (SERIE X CHEF)

Prima di eseguire la pulizia si raccomanda di asportare la teglia forno. Per una pulizia accurata, è possibile rimuovere anche le griglie laterali, alzando le griglie e sfilandole verso l'alto. Il forno va pulito con i prodotti appositi disponibili in commercio.

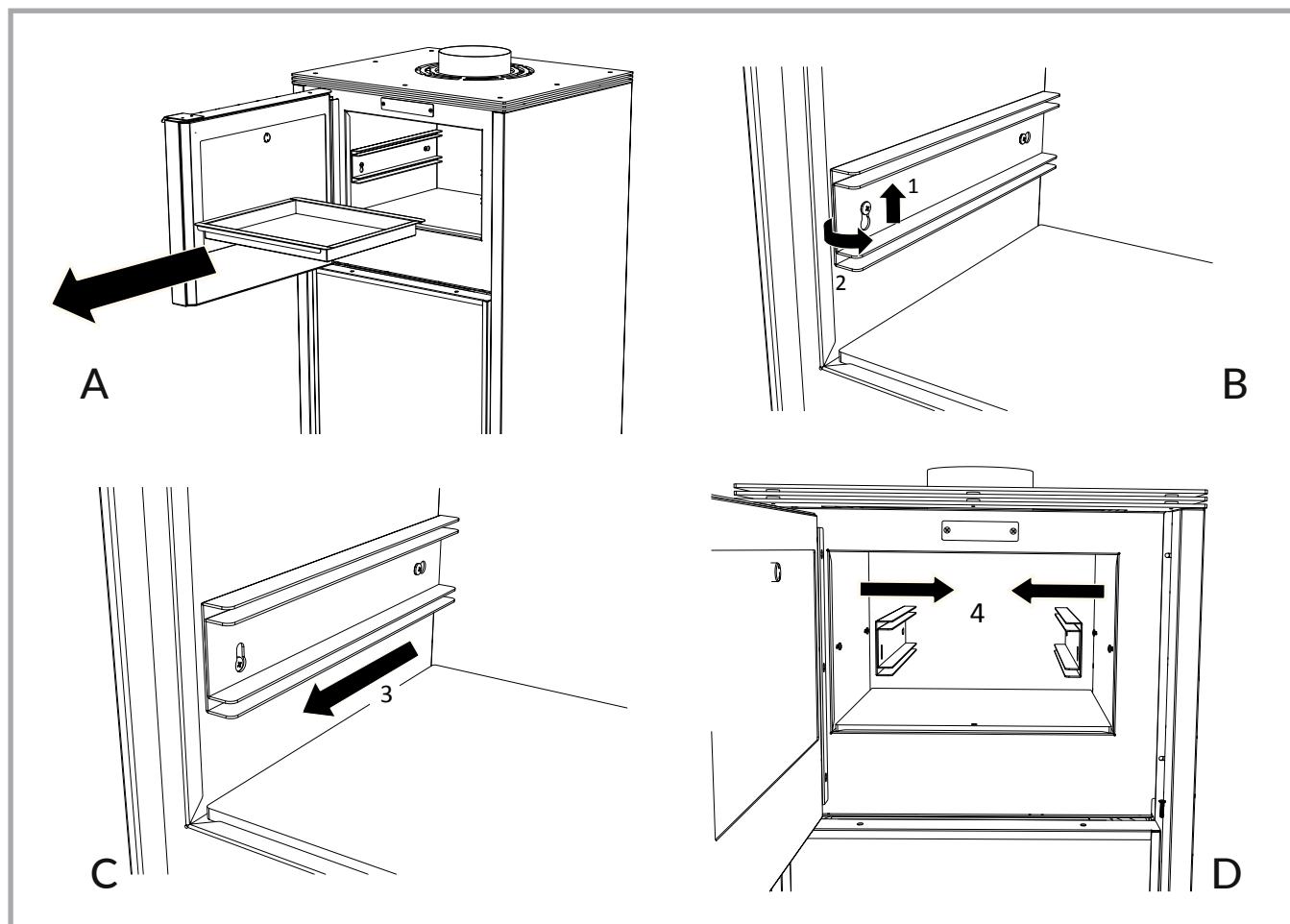


Figura 26 - Pulizia del forno.

4.7 PULIZIA DEL GIROFUMI

La pulizia dei passaggi fumo interni alla stufa va effettuata in concomitanza con la pulizia del camino o più frequentemente, se necessario. La pulizia consiste nel rimuovere tutti i depositi di cenere e fuliggine che si sono depositati durante l'uso. Per questo conviene usare un aspirapolvere con manico flessibile e con terminale piccolo e maneggevole, in modo da poter accedere nel modo migliore all'interno dell'apparecchio.

Per fare questo occorre smontare il raccordo con il camino e successivamente procedere con la pulizia dall'alto.

Nella Serie X Chef è possibile accedere con più facilità nella zona sopra il forno attraverso due modalità differenti.

Utilizzando il raschietto in dotazione, per una pulizia rapida è possibile togliere lo sportello presente nella parte alta del forno, visibile dopo aver aperto la porta forno (vedi figura 27).

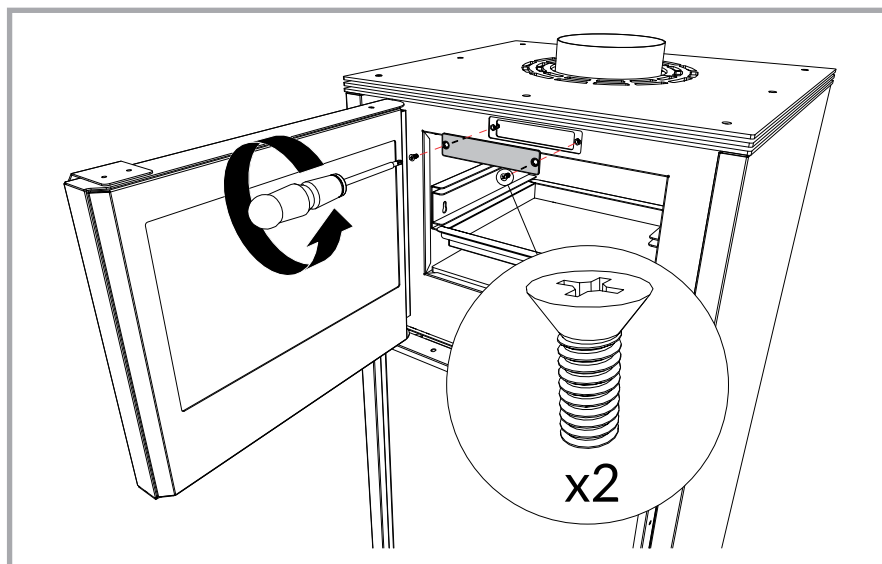


Figura 27 - Ispezione girofumi (Serie X Chef).

Per una pulizia invece più accurata, anche nei girofumi laterali del forno, è consigliato accedere direttamente dalla parte superiore della stufa. Per fare questo, dopo aver smontato il raccordo, si dovrà togliere prima il cappello e successivamente la copertura in lamiera togliendo n.16 viti di fissaggio, inclinandola a circa 45° e facendola scorrere verso l'esterno (vedi figura 28).

Nella serie X Chef, per consentire una rimozione dei residui di combustione anche nella zona sotto il forno, è presente un pianale mobile. Per procedere alla pulizia si deve aprire completamente la porta del forno, quindi occorre rimuovere il pianale, eliminare i residui carboniosi presenti, avvalendosi del raschietto, e successivamente richiudere, prestando attenzione a non rovinare la guarnizione (figura 29).

Una volta terminato il processo di pulizia, eseguite le stesse operazioni in senso inverso.

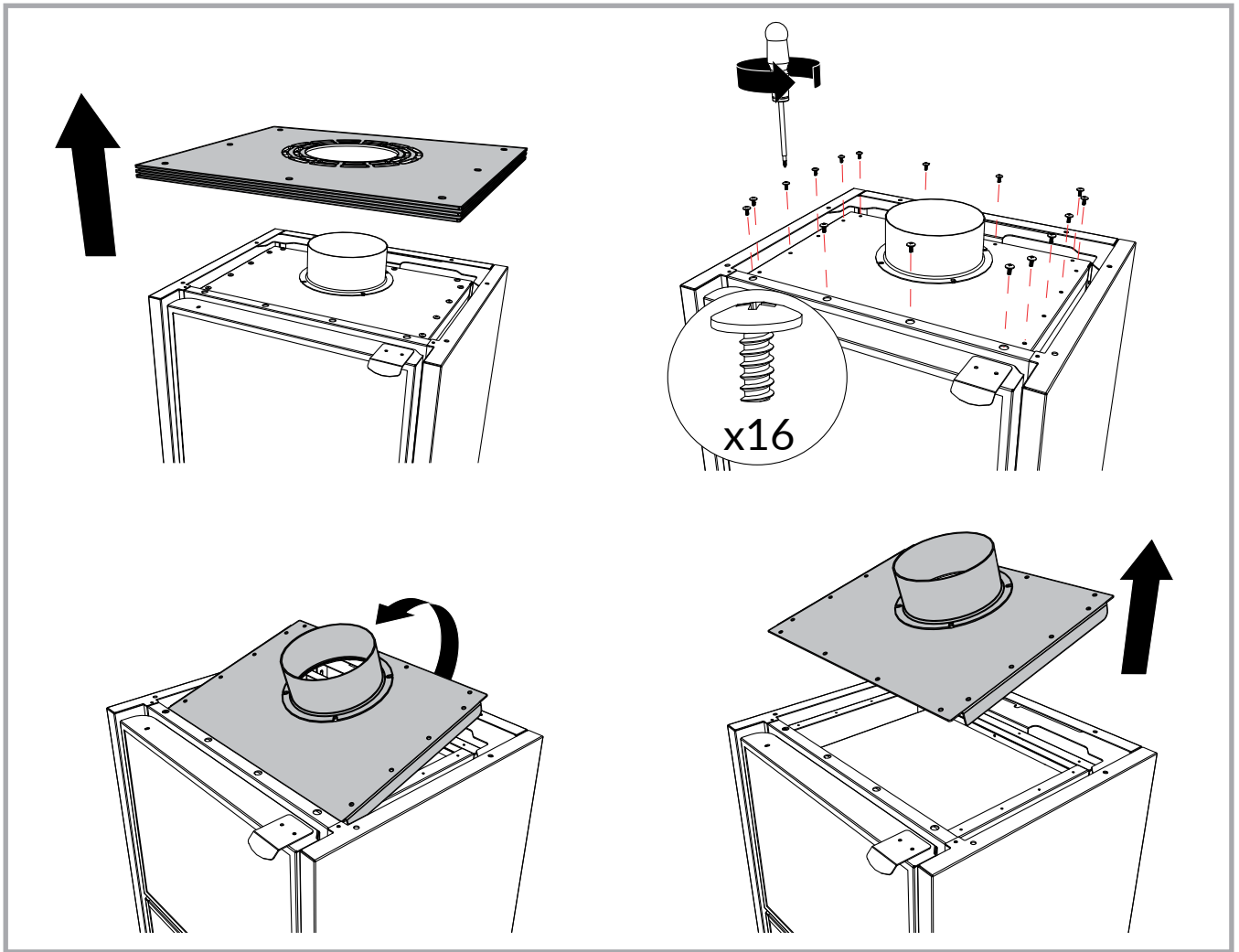


Figura 28 - Ispezione girofumi (Serie X Chef).

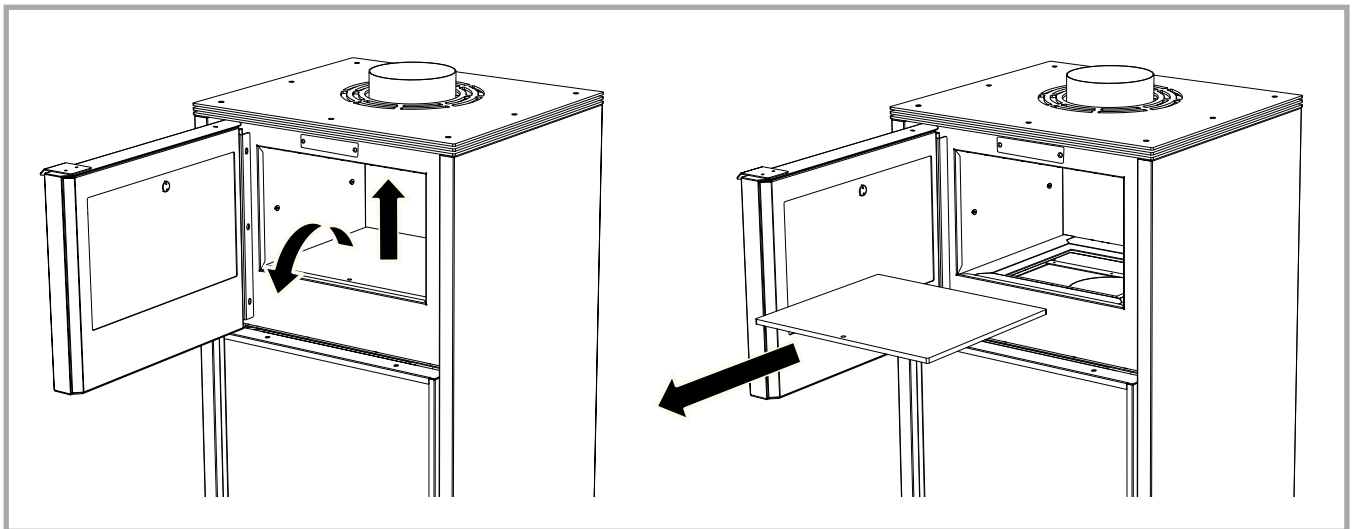


Figura 29 - Ispezione girofumi (Serie X Chef).

4.8 PULIZIA DEL CAMINO

La pulizia del camino va effettuata da parte di personale specializzato almeno una volta ogni sei mesi di uso normale della stufa. La pulizia deve essere fatta comunque ogni qualvolta si renda necessario in base all'utilizzo e ai combustibili utilizzati. Si raccomanda di rispettare sempre le prescrizioni amministrative locali riguardanti la pulizia dei camini. Tutte le parti del camino devono essere pulite. All'interno del canotto sull'uscita fumi superiore, nelle stufe serie X Basic, X Plus, X Vision, X Living, X Dateo e X50V, è presente un dispositivo che ha la funzione di fermare preventivamente i blocchi di catrame durante la pulizia della canna fumaria, in modo da preservare la stufa al suo interno (figura 30). Questo dispositivo è utile nel caso di camini dritti senza nessun punto di raccolta cenere. In concomitanza con la pulitura del camino procedete comunque anche alla pulizia interna della stufa pulendo i giri fumo. Dopo la pulizia del camino accertatevi di avere chiuso ermeticamente tutti gli sportelli di ispezione per non compromettere il tiraggio.



ATTENZIONE! Se la pulizia del camino non viene fatta come raccomandato ci può essere il pericolo di incendio della canna fumaria.

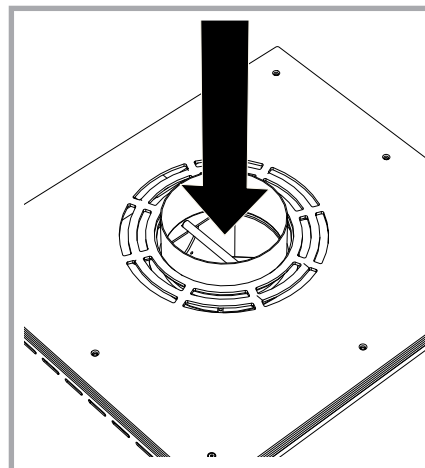


Figura 30 – Dispositivo ferma-blocchi (Serie X Basic, X Plus, X Vision, X Living, X Dateo, X50V).

4.9 PULIZIA DEL VETRO

Il vetro della porta fuoco potrebbe sporcarsi di fuliggine durante l'uso. In caso di cattiva combustione, scarso tiraggio o in presenza di legna di scarsa qualità, il vetro potrebbe sporcarsi maggiormente. Per limitare questo fenomeno si consiglia di effettuare regolarmente dei cicli di combustione con fiamma vivace. Inoltre il vetro si può pulire con i normali prodotti specifici esistenti in commercio. Si raccomanda di effettuare la pulizia regolarmente utilizzando un panno morbido inumidito, asciugando bene dopo l'operazione.



ATTENZIONE! Non pulire la porta fuoco senza prima aspettarne il raffreddamento: gli sbalzi di temperatura possono provocare la rottura del vetro.

4.10 MANUTENZIONE PORTA FUOCO A CHIUSURA ASSISTITA

La porta fuoco della stufa serie X è dotata di una molla per la chiusura assistita. La forza di chiusura della molla è influenzata dall'inclinazione della stufa. Se la forza della molla risulta essere insufficiente, si deve controllare l'inclinazione della stufa, andando ad agire sui piedini livellatori.

4.11 DILATAZIONE TERMICA

Durante l'uso tutti i materiali della stufa sono soggetti a dilatazione e a piccoli movimenti dovuti alle variazioni di temperatura. Questo fenomeno non deve essere impedito altrimenti si potrebbero causare delle deformazioni e anche delle rotture. Per questo vanno tenuti liberi e puliti gli spazi che permettono la dilatazione sia all'interno che all'esterno della stufa.

4.12 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gran parte dei componenti della stufa sono facilmente smontabili con un semplice cacciavite, eventuali riparazioni o modifiche saranno più veloci ed economiche se il pezzo interessato viene recapitato, direttamente o tramite il rivenditore, presso la nostra fabbrica.

I componenti che sono a contatto con la fiamma talvolta devono essere sostituiti, come il rivestimento in vermiculite o la graticola. La durata di questi componenti dipende da quanto e da come si utilizza la stufa. In caso di richiesta di accessori o pezzi di ricambio citate sempre il numero di serie della stufa indicato sul libretto verde allegato alla stufa a legna. Il numero di serie è indicato anche sulla targhetta presente sul fianco interno del vano porta legna dove possibile.

5 COSA FARE SE...

Problemi	Effetti	Possibili rimedi
Malfunzionamento	Combustione irregolare. Combustione incompleta. Esce fumo dalla stufa.	• Verificare che la regolazione dell'aria sia aperta • Verificare che cenere e residui non ostruiscano la graticola • Verificare che la graticola non sia montata alla rovescia e che il perno sia correttamente inserito • Verificare che l'ambiente in cui è installata sia aerato a sufficienza e che non siano in funzione cappe aspiranti o altri dispositivi a combustione • Verificare il corretto dimensionamento del camino e dell'imbocco • Verificare che il camino non sia ostruito e che sia stato pulito di recente • Verificare che non ci siano perdite nella canna fumaria e nei raccordi • Verificare che non ci siano altri apparecchi collegati alla stessa canna fumaria • Verificare che il camino non prosegua sotto il raccordo della stufa • Verificare che il comignolo sia adatto alla ubicazione in cui si trova, in zone ventose può essere necessario predisporre un comignolo anti vento • Verificare che il combustibile sia adatto, secco e di buona qualità
Malfunzionamento	Malfunzionamento per condizioni meteorologiche avverse	• Arieggiare bene il locale • Eventualmente dotarsi di un comignolo antivento
Incendio	Prende fuoco il camino o altre parti adiacenti la stufa a legna.	• Chiudere completamente tutte le regolazioni dell'aria della stufa • Chiudere bene porte e finestre del locale dove è inserita la stufa • Chiamare subito i Vigili del Fuoco
Surriscaldamento	La stufa si surriscalda. Nelle stufe Serie X Chef il termometro del forno supera i 300 °C.	• Regolare verso il minimo la regolazione dell'aria della stufa • Se necessario aprire la porta del forno
Il forno scalda poco (Serie X Chef)	Non si riesce a portare il forno a temperatura elevata.	• Verificare che la porta del forno sia ben chiusa • Impostare la regolazione dell'aria nelle posizioni di massima apertura • Utilizzare legna di buona qualità, ben secca e di pezzatura modesta • Verificare che la combustione avvenga con fiamma viva
Mancata accensione	Non si riesce ad accendere il fuoco.	• Arieggiare preventivamente il locale • Impostare la regolazione dell'aria nella posizione di massima apertura • Utilizzare listelli di legno ben asciutti • Utilizzare gli appositi prodotti disponibili in commercio
Vetro sporco	Il vetro della porta fuoco si sporca.	• Controllare la regolazione dell'aria e in caso aprirla maggiormente • Verificare il tiraggio del camino • Pulire il vetro con prodotti specifici

6 GARANZIA

6.1 DICHIARAZIONE DI COSTRUZIONE A REGOLA D'ARTE

La ditta Rizzoli garantisce che l'apparecchio ha superato tutti i controlli e collaudi interni, che è in buone condizioni, senza difetti di fabbricazione o di materiale. L'apparecchio è frutto della pluridecennale esperienza della ditta Rizzoli che ne garantisce la sua costruzione a regola d'arte.

6.2 CLAUSOLE GENERALI

La garanzia ha durata di 2 anni a partire dalla data di acquisto. Essa è valida solo per l'acquirente iniziale e non è trasferibile. Affinché vengano prestati i servizi in garanzia il cliente dovrà esibire un valido documento fiscale di acquisto (scontrino fiscale, fattura ecc.) e l'allegato cartellino di garanzia. Conservateli con cura.

6.3 MODALITÀ DI GARANZIA

La ditta Rizzoli si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di scegliere l'azione più idonea per risolvere il problema oggetto di garanzia. Le parti difettose sostituite restano di proprietà della ditta Rizzoli. La ditta Rizzoli, a proprio insindacabile giudizio deciderà se la prestazione di garanzia debba essere fatta in loco oppure presso i propri stabilimenti. Per le prestazioni in garanzia a domicilio il cliente è tenuto a corrispondere il diritto fisso di chiamata in vigore. Tale diritto non deve essere corrisposto se la stufa è stata acquistata da meno di 3 mesi. Per le riparazioni presso i Centri di Assistenza della ditta Rizzoli il cliente è tenuto a versare le spese di trasporto.

6.4 VIZI O ERRORI NEI MATERIALI

Eventuali vizi o errori nei materiali devono essere segnalati entro 8 giorni dal ricevimento della merce e in ogni caso non implicano che il solo obbligo alla sostituzione di quanto fornito, escludendo qualsiasi responsabilità ulteriore.

6.5 PARTI NON INCLUSE IN GARANZIA

Sono escluse dalla garanzia:

- Le parti difettose a causa di negligenze e trascuratezze nell'uso.
- Le parti difettose a causa dell'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto d'istruzioni.
- Danneggiamenti dovuti ad uno smodato utilizzo della stufa con conseguente surriscaldamento della stessa.
- Danneggiamenti dovuti al collegamento della stufa a legna ad una canna fumaria inadatta.
- Le parti difettose a causa della mancata o parziale applicazione delle normative vigenti nazionali e locali.
- Le parti difettose a causa di installazioni non eseguite a regola d'arte.
- Non sono oggetto di garanzia parti difettose a causa di riparazioni effettuate da personale non autorizzato dalla ditta Rizzoli.
- Parti di consumo quali mattoni in vermiculite, griglie, guarnizioni, teglie, vetri, ecc.

6.6 PRESTAZIONI FUORI GARANZIA

Eventuali interventi al di fuori del periodo in garanzia o nei casi di non applicabilità della stessa verranno addebitati in base al tariffario in vigore. In questo caso verrà anche addebitato il costo dei pezzi sostituiti.

6.7 RESPONSABILITÀ

La ditta Rizzoli non è responsabile per danni diretti o indiretti causati a persone o cose da difetti del prodotto dovuti all'inosservanza delle norme a carattere nazionale o locale o indicate nel presente libretto d'istruzioni.

6.8 TRIBUNALE COMPETENTE

Per qualsiasi controversia o contestazione sarà competente sempre e solo il foro di Bolzano.

Avvertenza

Rizzoli S.r.l. è costantemente impegnata nel migliorare i propri prodotti, per questo il contenuto del presente libretto di istruzioni può cambiare senza preavviso.

INDICE

1.	AVVERTENZE	pag.	4
1.1	Disposizioni generali	pag.	4
1.2	Disposizioni di sicurezza	pag.	4
1.3	Combustibile raccomandato	pag.	4
1.4	Altri combustibili	pag.	4
1.5	Accessori	pag.	4
1.6	Componenti della stufa	pag.	5
2.	INSTALLAZIONE	pag.	7
2.1	Avvertenze	pag.	7
2.2	Posizionamento	pag.	7
2.3	Camino	pag.	8
2.4	Dimensioni e forme corrette del camino	pag.	8
2.5	Collegamento al camino	pag.	8
2.6	Canna fumaria	pag.	9
2.7	Comignolo	pag.	9
2.8	Raccordo o canale da fumo	pag.	9
2.9	Montaggio blocchi accumulo Durasic (optional)	pag.	9
2.10	Predisposizione dell'uscita fumi	pag.	9
2.11	Uscita fumi posteriore (Serie X Basic, X Vision, X Living, X Dateo, X 50V)	pag.	9
2.12	Montaggio fianchi (finiture X Art, X rock)	pag.	10
2.13	Corretto allacciamento al camino	pag.	11
2.14	Presa d'aria	pag.	12
2.15	Sportello vano legna (optional)	pag.	13
2.16	Prima accensione	pag.	13
2.17	Assestamenti	pag.	14
3.	USO	pag.	14
3.1	Funzionamento	pag.	14
3.2	Accensione	pag.	14
3.3	Regolazione dell'aria	pag.	14
3.4	Cottura nel forno (Serie X Chef)	pag.	15
3.5	Sistema Durasic (Serie X Plus)	pag.	15
4.	MANUTENZIONE	pag.	16
4.1	Pulizia	pag.	16
4.2	Pulizia delle parti a vista	pag.	16
4.3	Rivestimento in maiolica o Serpentino (finitura X Art e X Rock)	pag.	16
4.4	Pulizia della graticola	pag.	16
4.5	Cassetto cenere	pag.	16
4.6	Pulizia del forno (Serie X Chef)	pag.	16
4.7	Pulizia del girofumi	pag.	17
4.8	Pulizia del camino	pag.	19
4.9	Pulizia del vetro	pag.	19
4.10	Manutenzione porta fuoco a chiusura assistita	pag.	19
4.11	Dilatazione termica	pag.	19
4.12	Manutenzione straordinaria	pag.	19
5.	COSA FARE SE...	pag.	20
6.	GARANZIA	pag.	21
6.1	Dichiarazione di costruzione a regola d'arte	pag.	21
6.2	Clausole generali	pag.	21
6.3	Modalità di garanzia	pag.	21
6.4	Vizi o errori nei materiali	pag.	21
6.5	Parti non incluse in garanzia	pag.	21
6.6	Prestazioni fuori garanzia	pag.	21
6.7	Responsabilità	pag.	21
6.8	Tribunale competente	pag.	21



Die Verwendung ökonomischer und umweltfreundlicher Brennstoffe, die behagliche Wärme des natürlichen Feuers und der angenehme Duft des aus unseren Wäldern stammenden Holzes sind Argumente, die den Einsatz eines Kaminofens nicht nur interessant, sondern aus vielen Gründen auch unverzichtbar machen. Sie haben einen Rizzoli-Kaminofen gewählt, ein Produkt mit jahrzehntelanger Tradition, dessen Ursprung auf das Jahr 1912 zurückgeht, als Carlo Rizzoli mit der Herstellung von Holzherden und Kaminöfen im typischen Stil der Dolomitenländer begann. Mit der Zeit hat Rizzoli seine Produkte durch den Einsatz modernster und zukunftsorientierter Technologien ständig verbessert, ohne jedoch die Eleganz, Schönheit und Funktionalität des ursprünglichen Produktes aus den Augen zu verlieren.

1 HINWEISE

1.1 ALLGEMEINE ANWEISUNGEN

Für den optimalen Betrieb müssen Rizzoli-Kaminöfen ordnungsgemäß aufgestellt und an den Rauchabzug angeschlossen werden. Der Rauchabzug muss fachgerecht gebaut und für das gewählte Modell geeignet sein. Für den Anschluss muss in jedem Fall der für die Zone zuständige Schornsteinfeger gerufen werden. Nach abgeschlossenen Installationsarbeiten erfolgt die Inbetriebnahme des Kaminofens und die Kontrolle seiner Funktionstüchtigkeit. Zum Heizen sollte nur qualitativ gutes, trockenes Brennholz verwendet werden. Es ist absolut wichtig, dass sowohl der Kaminofen als auch der Schornstein regelmäßig gereinigt und kontrolliert werden. Bevor Sie den Kaminofen in Betrieb nehmen, lesen Sie bitte sorgfältig die Gebrauchsanleitung und bewahren Sie diese gut auf, denn sie enthält wichtige Informationen für den Gebrauch und die Pflege des Gerätes. Bezüglich Betrieb und Installation der Rizzoli-Kaminöfen müssen alle nationalen und europäischen Normen und Bestimmungen sowie alle örtlichen Vorschriften und Verordnungen eingehalten werden.

1.2 SICHERHEITSHINWEISE

- Halten Sie sich bei der Installation des Kaminofens an die vorgegebenen Sicherheitsabstände.
- Lüftungsanlagen im Aufstellungsraum können die Funktionstüchtigkeit des Kaminofens bei ungenügender Belüftung beeinträchtigen.
- Roste und Belüftungsschlitze dürfen während der Montage und dem Gebrauch des Gerätes nicht verstopft sein.
- Die Montage muss so erfolgen, dass man jederzeit freien Zugang für eventuelle Wartungs- und Reinigungsarbeiten des Kaminofens, des Rauchzugs und des Rauchabzugs hat.
- Während dem Gebrauch des Kaminofens sollten keine leicht entflammaren Kleidungsstücke getragen werden.
- Während des Betriebs können sich einige Teile des Kaminofens stark erhitzen; lehnen Sie sich also nicht an die erhitzten Teile oder fassen Sie diese nicht mit den Händen an. Besondere Vorsicht ist in Anwesenheit von Kindern geboten.
- Leicht brennbare oder explosionsfähige Gegenstände wie Vorhänge, entflammare Fläschchen oder Spraydosen dürfen auf keinen Fall auf den Kaminofen gestellt oder in dessen Nähe angebracht oder abgestellt werden.
- Die Feuerraumtür muss immer geschlossen sein, außer beim Anheizen, Nachlegen und während der Aschekasten geleert wird.
- Die Feuerraumtür darf, während der Kaminofen in Betrieb ist und das Feuer brennt, nicht geöffnet werden.
- Bei der ersten Inbetriebnahme des Kaminofens oder bei Beginn der Heizsaison darf das Feuer nicht zu stark sein (wenig Brennstoff), um eventuelle Rissbildungen und Beschädigungen interner Teile zu vermeiden.
- Eine übermäßig hohe Holzbeladung kann zur Überhitzung des Gerätes und zu Sach- und Personenschäden führen.
- Bevor Sie sich für längere Zeit entfernen, stellen Sie sicher, dass das Feuer komplett erloschen ist.
- Dichtungen, Asche- und Kohlenstoffrückstände im Kaminofen, der Rauchzug sowie der Anschlussstutzen müssen regelmäßig kontrolliert werden.
- Nehmen Sie regelmäßig die Reinigung des Schornsteins, der Rauchgaszüge und des Kaminanschlussstutzens vor. Lassen Sie Ihren Kaminofen regelmäßig, bei normalem Betrieb mindestens alle sechs Monate, von einem sachkundigen Techniker kontrollieren und reinigen.
- Lassen Sie den Schornstein und Rauchabzug bei normalem Betrieb alle sechs Monate oder mindestens einmal im Jahr reinigen.
- Außer der Reinigung und Kontrolle der Dichtungen sind keine weiteren regelmäßigen Wartungsarbeiten für den Kaminofen notwendig.
- Falls der Kaminofen längere Zeit nicht benutzt wurde, kontrollieren Sie sorgfältig, dass keine Verstopfungen vorliegen und dass der Kaminofen ordnungsgemäß funktioniert.
- Verwenden Sie nur Original-Ersatzteile oder solche, die zugelassen sind.
- Nehmen Sie keine Änderung am Kaminofen vor, die nicht autorisiert wurde.

1.3 EMPFOHLENER BRENNSTOFF

Rizzoli-Kaminöfen sind ausdrücklich zur Verwendung von Brennholz bestimmt. Es wird empfohlen, qualitativ gutes, luftgetrocknetes, nach Möglichkeit gespaltenes Brennholz zu verwenden. Die Verwendung von qualitativ gutem Brennholz garantiert optimale Nennwärmeleistung und verhindert gleichzeitig die Bildung von Kohlenstoffrückständen und Ruß. Um eventuelle Verformungen oder Beschädigungen des Kaminofens zu vermeiden, sollte auf keinen Fall übermäßig viel Brennholz eingelegt werden (siehe Kapitel 6.1).

Um die deklarierte Nennwärmeleistung zu erhalten, beträgt die richtige Brennholzmenge ca. 2 kg/h (ca. 2 Holzscheite mit einer Länge von 25-33 cm und einem Durchmesser von 7-9 cm). Die maximal erlaubte Menge beträgt 3 kg (ca. 3 Holzscheite mit einer Länge von 25-33 cm und einem Durchmesser von 7-9 cm). Eine übermäßig hohe Holzbeladung kann zu einem plötzlichen Brand der Rauchgase und zu entsprechenden Sach- und Personenschäden führen.



ACHTUNG! Die lackierten Teile des Kaminofens könnten sich aufgrund erhöhter Temperatur in der Brennkammer verfärben. Grund dafür kann eine übermäßig hohe Holzbeladung oder die Verwendung von nicht geeignetem Brennstoff sein. Diese Beschädigungen sind vom Garantieanspruch ausgeschlossen.

1.4 ANDERE BRENNSTOFFE

Kunststoff, lackiertes oder behandeltes Holz, Papier, Karton, Küchenabfälle und generell jedes nicht vorgesehene Material darf nicht als Brennstoff verwendet werden. Die Verbrennung dieser Stoffe ist laut geltenden Vorschriften untersagt, da sie schädlich für die Umwelt, den Kaminofen, den Rauchabzug und auch für Ihre Gesundheit sind. Ihr Kaminofen ist keine Müllverbrennungsanlage! Verwenden Sie ausschließlich die empfohlenen Brennstoffe. Auch flüssige Brennstoffe dürfen nicht verwendet werden.

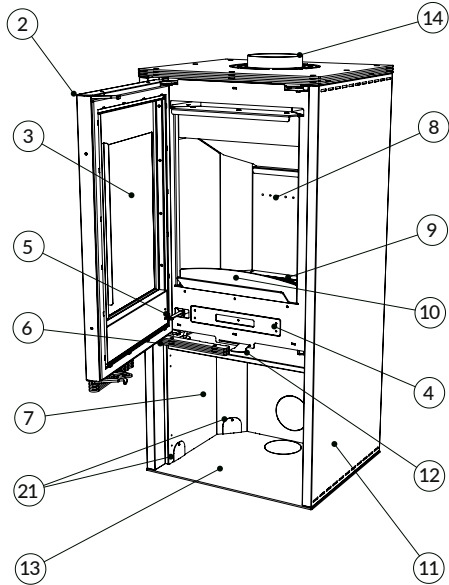
1.5 ZUBEHÖR

Im Lieferumfang von Rizzoli-Kaminöfen sind einige Zubehörteile enthalten, die die Montage, Wartung und den täglichen Gebrauch des Kaminofens erleichtern.

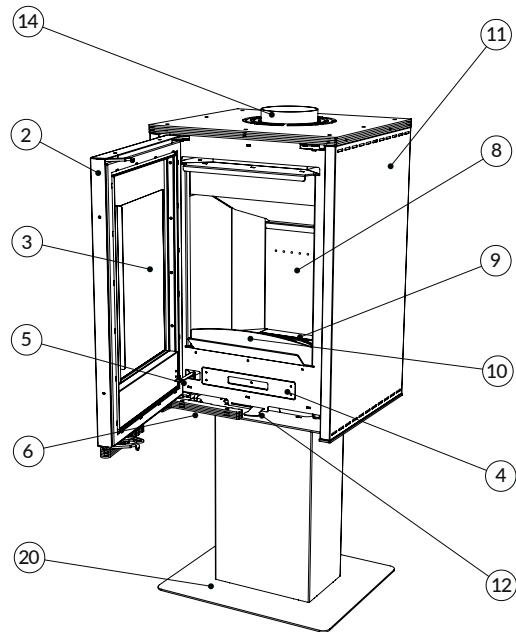
- Gebrauchsanweisung
- Infobroschüre "10 grüne Regeln" und Garantieschein des Kaminofens
- Aschekasten
- Rußkratzer
- Backblech (Serie X Chef)
- Vorrichtung für den Rauchabzugsanschluss des Kaminofens
- Scheibenreiniger für das Sichtfenster der Feuerraumtür
- Vorrichtung im Anschlussstutzen (Serie X Basic, X Plus, X Vision, X Living, X Dateo, X50V); siehe Kapitel 4.8

1.6 KAMINOFEN-BESTANDTEILE

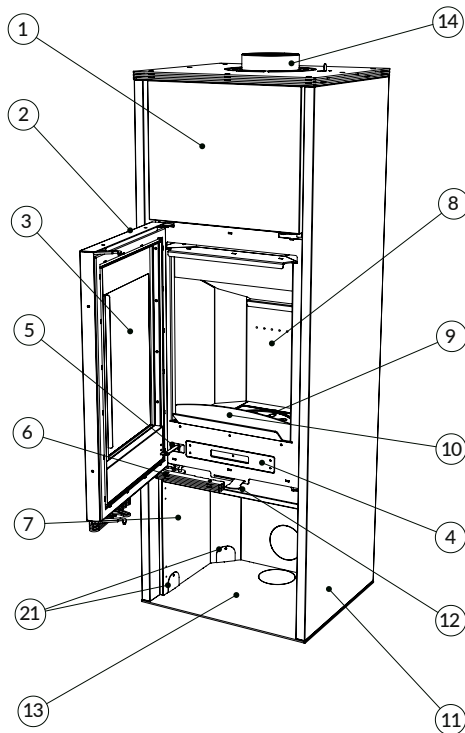
X Basic



X Vision



X Plus



X Chef

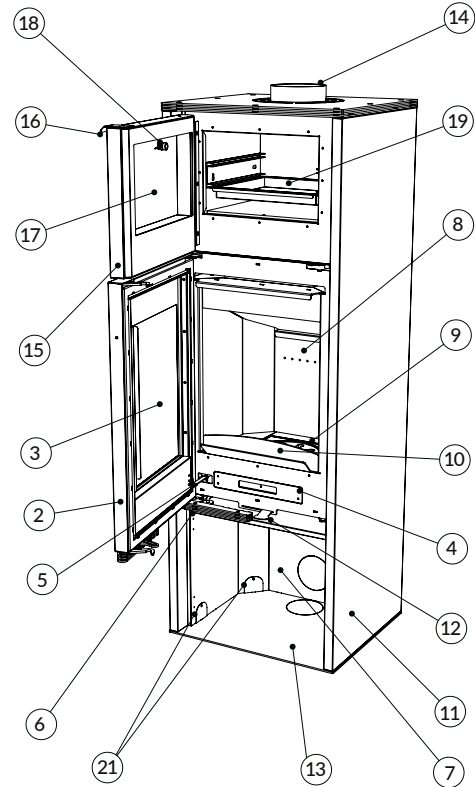


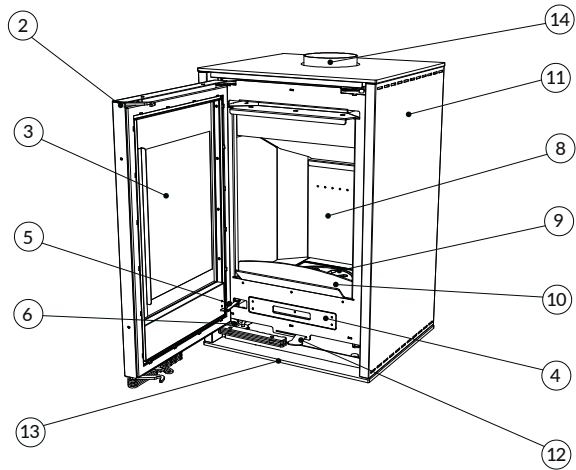
Abb. 1

- 1 Blende
- 2 Feuerraumtür
- 3 Sichtfenster der Feuerraumtür
- 4 Aschekasten
- 5 Mechanismus zur Schließung der Feuerraumtür
- 6 Griff für den Rüttelrost
- 7 Holzaufbewahrung
- 8 Vermiculite

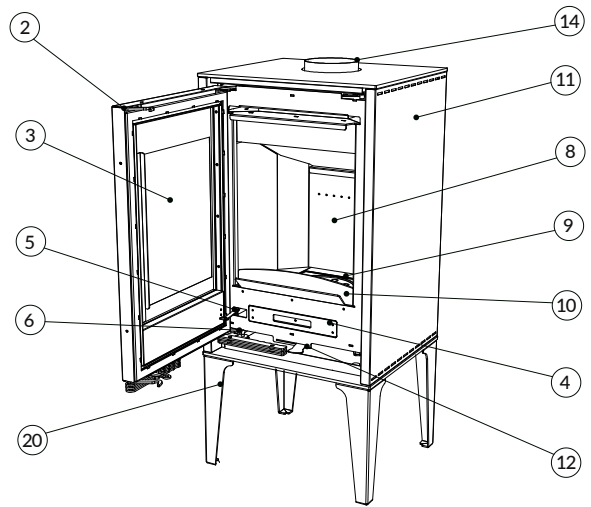
- 9 Schüttelrost
- 10 Flammenschutz
- 11 Seitenwand
- 12 Primärluft-Regulierung
- 13 Sockel
- 14 Rauchausgang
- 15 Backofentür
- 16 Türöffnungshebel vom Backofen

- 17 Backofen-Sichtfenster
- 18 Backofen-Thermometer
- 19 Backblech
- 20 Basis
- 21 Zugang zur Regulierung der Stellfüße

X Living



X Dateo



X 50V

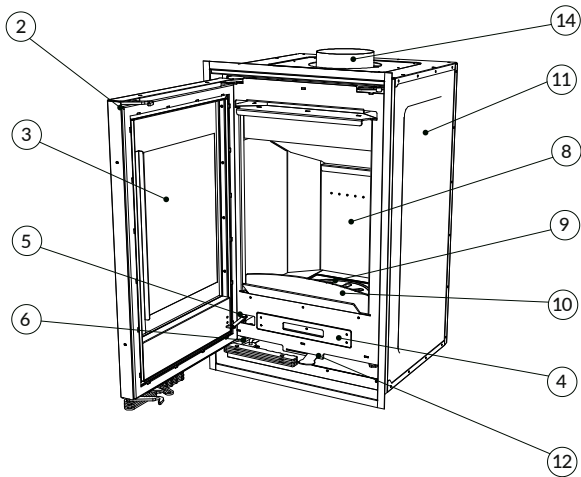


Abb. 2

- 1 Blende
- 2 Feuerraumtür
- 3 Sichtfenster der Feuerraumtür
- 4 Aschekasten
- 5 Mechanismus zur Schließung der Feuerraumtür
- 6 Griff für den Rüttelrost
- 7 Holzaufbewahrung
- 8 Vermiculite

- 9 Schüttelrost
- 10 Flammenschutz
- 11 Seitenwand
- 12 Primärluft-Regulierung
- 13 Sockel
- 14 Rauchausgang
- 15 Backofentür
- 16 Türöffnungshebel vom Backofen

- 17 Backofen-Sichtfenster
- 18 Backofen-Thermometer
- 19 Backblech
- 20 Basis
- 21 Zugang zur Regulierung der Stellfüße

2 MONTAGE

2.1 HINWEISE

Die Installation des Kaminofens muss von sachkundigem Personal laut geltenden Vorschriften vorgenommen werden. Besondere Vorsicht ist beim Anschluss an den Rauchabzug geboten, der für den Anschluss des Gerätes dimensioniert und geeignet sein muss. Für die Positionierung müssen einige Vorsichtsmaßnahmen zur Vermeidung von Schäden eingehalten werden. Den Kaminofen bei Standortveränderung nicht verschieben, sondern anheben und verstellen. Beim Anheben nicht an den Griffen halten. Wenn sich in unmittelbarer Nähe Möbel, leicht entflammare oder wärmeempfindliche Materialien befinden, muss die Einhaltung der vorgesehenen Mindestsicherheitsabstände kontrolliert und laut Angaben im Kapitel 6.2 eingehalten werden.

2.2 POSITIONIERUNG

Bei Fußböden aus leicht brennbarem Material ist eine feuerfeste Schutzmatte am Boden vor der Feuerraumtür mit einem Mindestüberstand von 50 cm an der Vorderseite und 30 cm seitlich der Tür vorzusehen. Der Kaminofen muss auf einem geeigneten tragfähigen Boden installiert werden. Falls dies nicht der Fall ist, müssen entsprechende Vorkehrungen getroffen werden (z.B. Verwendung einer Gewichtsausgleichsplatte). In der Installationsphase muss die Stabilität und die Nivellierung des Geräts überprüft werden. Zur Verbesserung der Stabilität kann der Kaminofen auch mittels der Verwendung von Silikon und mittels 2 Schrauben, die sich im unteren Bereich des Kaminofens befinden, am Fußboden fixiert werden.

Für die Fixierung mittels Schrauben, empfiehlt es sich die hintere Verkleidung des Kaminofens zu entfernen, um die Montage zu erleichtern (siehe Kapitel 2.11).

Die Nivellierung des Kaminofens kann durch die Regulierung der Stellfüße erfolgen. Bei der Ausführung **X Line** müssen die 4 Abdeckungen in der Holzaufbewahrung mit einem Inbusschlüssel zu 2,5 entfernt werden, um auf die Stellfüße zugreifen zu können (Abb. 5). Nun können die Stellfüße in den vier Ecken einzeln reguliert werden, wodurch eine gleichmäßige Nivellierung erreicht werden kann. Bei Kaminöfen in den Ausführungen **X Art** und **X Rock** gelangt man von außen, bevor man die Verkleidung anbringt, zu den Stellfüßen (Abb. 6).

Zur Regulierung der Stellfüße wird ein Schlüssel Nr. 8 benötigt.

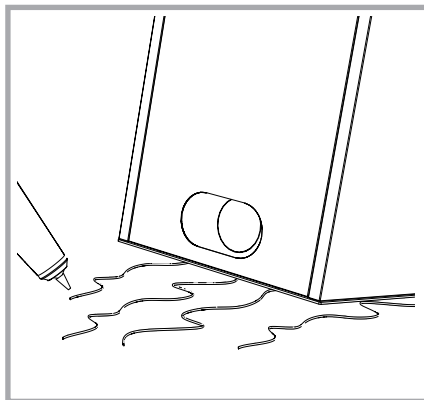


Abb. 3 – Fixierung des Kaminofens mittels Silikon.

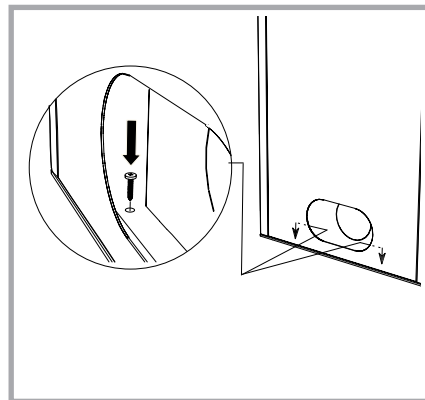


Abb. 4 – Fixierung des Kaminofens mittels Schrauben.

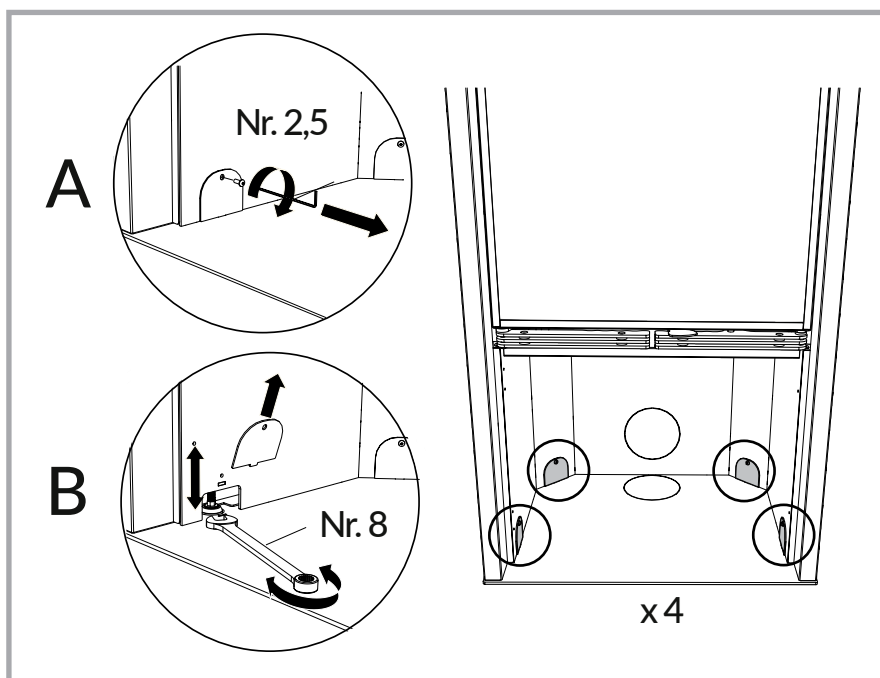


Abb. 5 – Regulierung der Stellfüße (Kaminöfen in der Ausführung X Line).

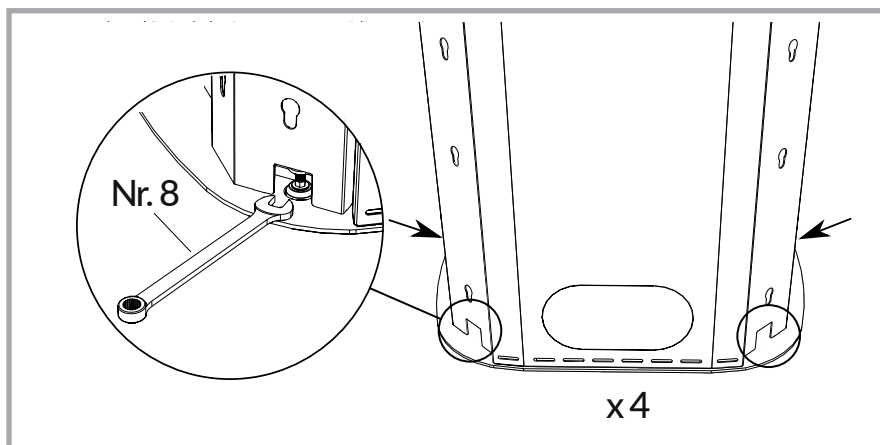


Abb. 6 – Regulierung der Stellfüße (Kaminöfen in den Ausführungen X Art, X Rock).

2.3 RAUCHABZUG

Der Rauchabzug ist von lebenswichtiger Bedeutung für einen einwandfreien Betrieb. Rizzoli-Kaminöfen sind auf höchste Leistung ausgelegt, wobei diese jedoch stark vom Verhalten des Rauchabzugs beeinflusst werden. Falls der Rauchabzug eventuelle Mängel aufweist oder nicht den vorgesehenen Konstruktionsvorschriften entspricht, kann der ordnungsgemäße Betrieb des Kaminofens nicht garantiert werden. Für den Bau des Rauchabzugs sind hochtemperaturbeständige Baumaterialien, die den Brandschutzvorschriften entsprechen, vorgeschrieben. Die Art der Werkstoffe spielt eine untergeordnete Rolle, sofern sie geeignet sind und der Rauchabzug gut isoliert ist. Für jegliche Problematik bezüglich Schornstein, Rauchabzug und Anschlussstutzen kontaktieren Sie einen spezialisierten Techniker oder den zuständigen Schornsteinfeger.

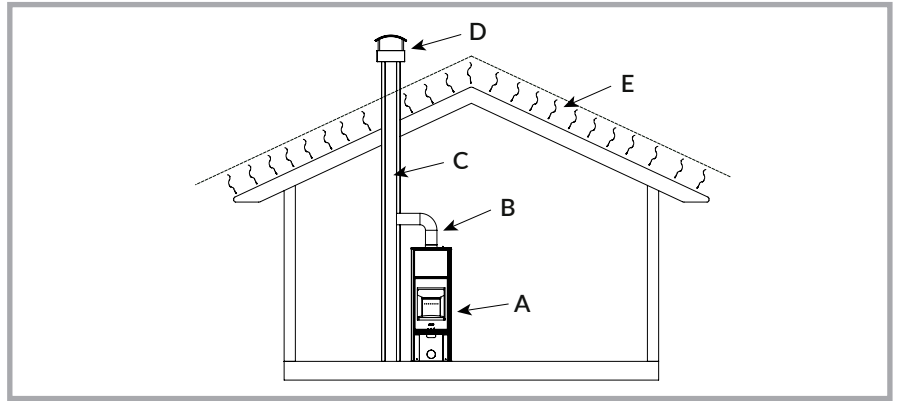


Abb. 7 – Teile des Kamins. A = Kaminofen, B = Rauchrohrstutzen, C = Rauchabzug, D = Schornstein, E = Windfangbereich

2.4 RICHTIGE ABMESSUNGEN UND FORMEN DES RAUCHABZUGS

Der Schornstein muss, unter Berücksichtigung der allgemeinen Umgebungs- und Umweltbedingungen, für den Anschluss des ausgewählten Kaminofens geeignet sein. Sein Querschnitt muss so dimensioniert sein, dass der Rauch ohne Schwierigkeiten aus dem Kaminofen abziehen kann. Bei Überdimensionierung würde sich der Schornstein nicht schnell genug erwärmen, was Kondenswasserbildung sowie schlechten Rauchzug zur Folge haben könnte. In Tabelle 1 ist der empfohlene Durchmesser für den Rauchabzug und die Höhe des Schornsteins (H) angeführt. Die Höhe des Schornsteins muss so bemessen sein, dass ein optimaler Rauchabzug garantiert wird. Je höher der Schornstein, desto besser ist der Rauchzug. Bei einer Schornsteinhöhe unter 4 Metern ist ein einwandfreier Betrieb des Kaminofens nicht gewährleistet. Abgasrohre dürfen keine gewundenen oder waagrechten Abschnitte aufweisen und müssen immer mit Steigung zum Schornstein hin montiert werden; die Anzahl der Rohrbögen ist auf ein Minimum zu beschränken. Abb. 8 zeigt einige Beispiele für die richtige und falsche Ausführung des Rauchabzugs.

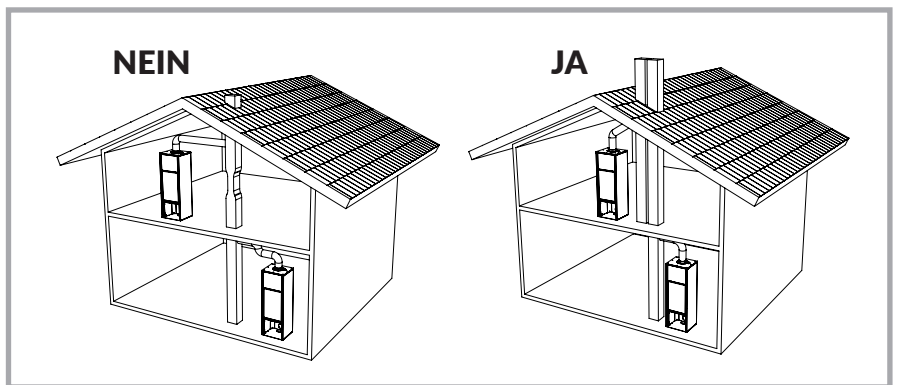
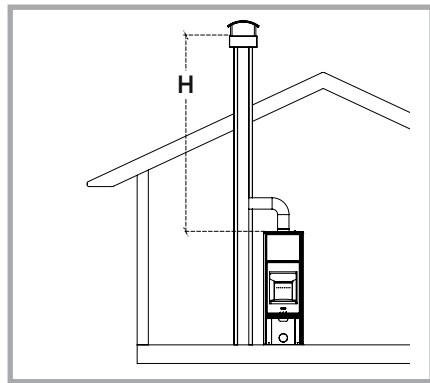


Abb. 8 – Beispiele für falsche und richtige Ausführung des Rauchabzugs



Modell	Serie X
Ø Rauchausgang	150 mm
Ø Rauchabzug H < 4m	Rauchzug nicht gewährleistet
Ø Rauchabzug 4m < H < 6m	160 mm
Ø Rauchabzug H > 6m	150 mm
Empfohlener Förderdruck	12 Pa

Tabelle 1 - Grundsätzliche Angaben zur Bemessung des Rauchabzugs je nach Höhe des Rauchabzugsrohrs.

Abb. 9 – Maß H für Bemessung des Rauchabzugsrohrs

2.5 ANSCHLUSS AN DEN RAUCHABZUG

Für eine korrekte Installation und zur Vereinfachung der Wartungs- und Reinigungsarbeiten wird dringend empfohlen, die Rizzoli-Kaminöfen der Serie X anhand einer 90°-Kurve an den Rauchabzug anzuschließen.

Der Rauchabzug muss im Bodenbereich mit einem eigenen Reinigungsfach für die Wartungs- und Reinigungsarbeiten ausgestattet werden.

Durch diese Installationsart wird verhindert, dass sich der Ruß aus dem Rauchabzugsrohr im Gerät abgelagert. Die angesammelte Menge des Rußes, aufgrund falscher Wartung des Kamins, kann die richtige Funktion der inneren Rauchgaszüge erheblich verringern und eine mögliche Funktionsstörung des Ofens mit sich bringen.

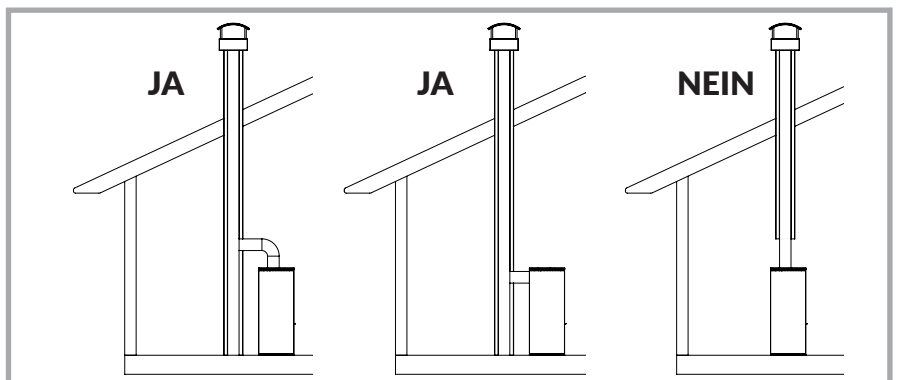


Abb. 10 – Anschluss an den Rauchabzug.

2.6 RAUCHABZUG

Das Rauchabzugsrohr muss gut isoliert sein und nach Möglichkeit einen runden Querschnitt aufweisen. Es darf keine Mängel, Verengungen oder undichte Stellen aufweisen. Alle Kontroll- und Reinigungsöffnungen müssen gut verschlossen und abgedichtet sein.

2.7 SCHORNSTEINAUFSATZ

Um den Rauchgasabgang zu erleichtern, muss der Querschnitt des Schornsteinaufsatzes insgesamt doppelt so groß wie der des Rauchabzugs sein. Seine Höhe muss so bemessen sein, dass er über den Windfangbereich des Daches hinausragt. In Zweifelsfällen wenden Sie sich an eine in diesem Sektor spezialisierte Firma. In windreichen Gegenden kann ein entsprechender Windschutz erforderlich sein.

2.8 ANSCHLUSS- ODER RAUCHROHRSTUTZEN

Der Anschlussstutzen zwischen Kaminöfen und Rauchabzug, auch Rauchrohrstutzen genannt, muss so kurz wie möglich gehalten werden und darf keine waagrecchten oder leicht geneigten Abschnitte aufweisen. Nach unten führende Abschnitte sind nicht gestattet und absolut zu vermeiden. In der Nähe des Anschlussstutzens darf sich kein entflammendes Material befinden. Der Stutzen muss so in den Rauchabzug eingefügt werden, dass er nicht in den freien Querschnitt hineinragt. Zur höheren Sicherheit empfiehlt es sich, eine Rohrmanschette anzubringen; dabei muss sichergestellt werden, dass der Anschluss zwischen Manschette und Schornstein gut vermauert und abgedichtet ist. Auch der Anschluss zwischen dem Kaminofen und dem Rauchabzug muss festsitzen und gut abgedichtet sein.

2.9 MONTAGE DER WÄRMESPEICHERNDEN DURASIC-RINGE (OPTIONAL)

Für Modelle der Serie **X Plus** sind auf Anfrage wärmespeichernde Ringe erhältlich, die eine langsame und schrittweise Wärmeabgabe in den Raum ermöglichen, auch nachdem das Feuer bereits aus ist. In der Installationsphase muss das Top des Kaminofens entfernt werden, dann können die drei Ringe eingesetzt werden. Jeder Ring besteht aus zwei Teilen, die Ringe werden einer über dem anderen positioniert (siehe Abb. 11).

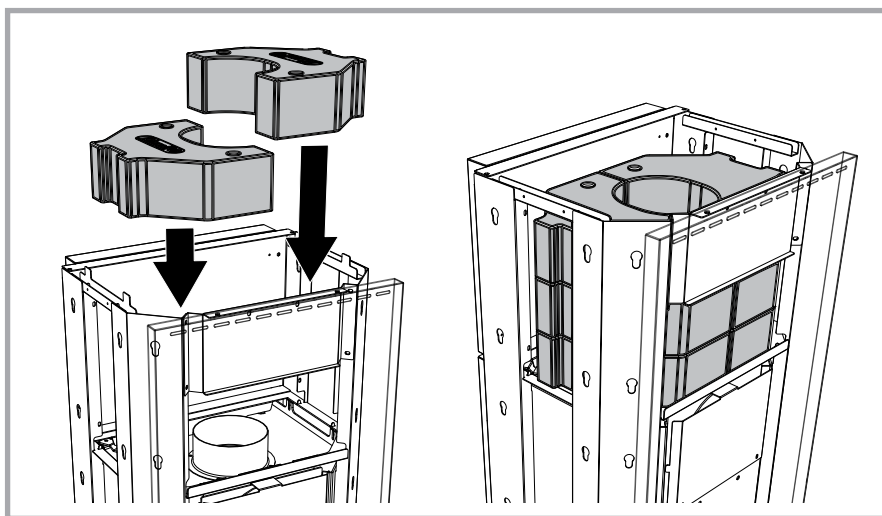


Abb. 11 – Montage der wärmespeichernden Durasic-Ringe.

2.10 RAUCHAUSGANG

Kaminöfen der Serie X werden serienmäßig mit Rauchausgang oben geliefert. Die Modelle der Serie X Basic, X Vision, X Living, X Dateo und X50 V haben auch eine Anschlussmöglichkeit auf der Rückseite. Die Modelle X Plus und X Chef hingegen können nur oben angeschlossen werden.

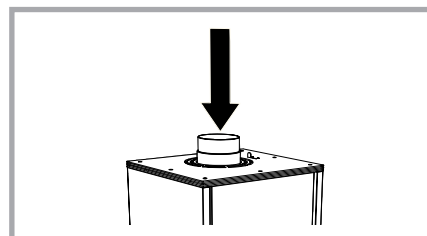


Abb. 12 – Rauchausgangs-Anschlüsse.

2.11 RAUCHAUSGANG AUF DER RÜCKSEITE (SERIE X BASIC, X VISION, X LIVING, X DATEO, X50V)

Die Modelle der Serie X Basic, X Vision, X Living, X Dateo und X50V können anstatt oben, auf der Rückseite angeschlossen werden. Dafür muss das Top entfernt und die hintere Verkleidung abmontiert werden. Bei den Ausführungen X Art und X Rock müssen auch die beiden Fixierungsschrauben der Verkleidung entfernt werden (siehe Abb. 14).

Nun können der Anschlussstutzen vom Rauchausgang oben und der Deckel vom Rauchausgang hinten entfernt und umgetauscht werden: der Rauchausgang oben wird mit dem Deckel verschlossen und der Anschlussstutzen wird am Rauchausgang hinten montiert. Die Vorrichtung, die sich im Anschlussstutzen befindet, kann bei Anschluss an den Rauchausgang auf der Rückseite entfernt werden. Diese Vorrichtung kann bei geradem Rauchabzug, der keine Stellen aufweist, an denen sich Ruß ansammeln kann, eventuell vorhandene Teerblöcke aufhalten (siehe Kapitel 4.8, Abb. 30). Sobald dieser Umbau erfolgt ist, kann die

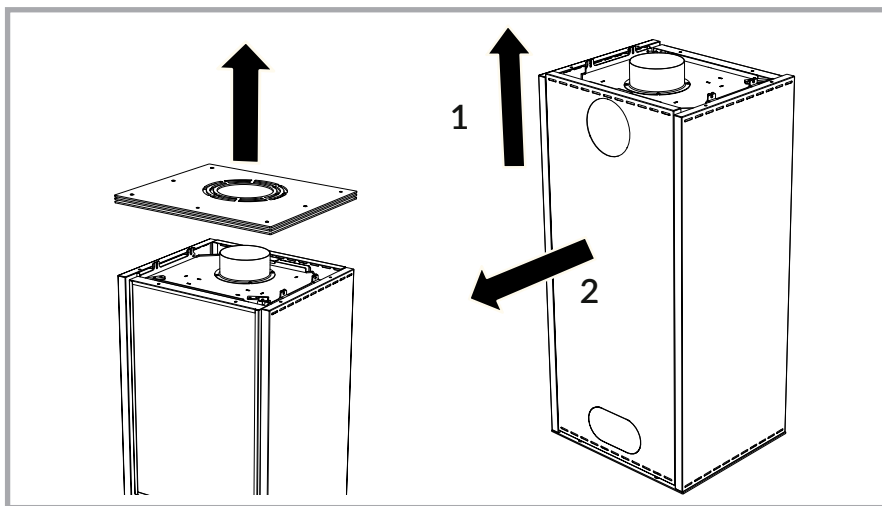


Abb. 13 – Abbau der hinteren Verkleidung (Kaminöfen in der Ausführung X Line).

Verkleidung auf der Rückseite wieder montiert werden, nachdem der Deckel entfernt worden ist. Schlussendlich kann das Top wieder angebracht werden. Im Lieferumfang ist ein Deckel für das Top enthalten.

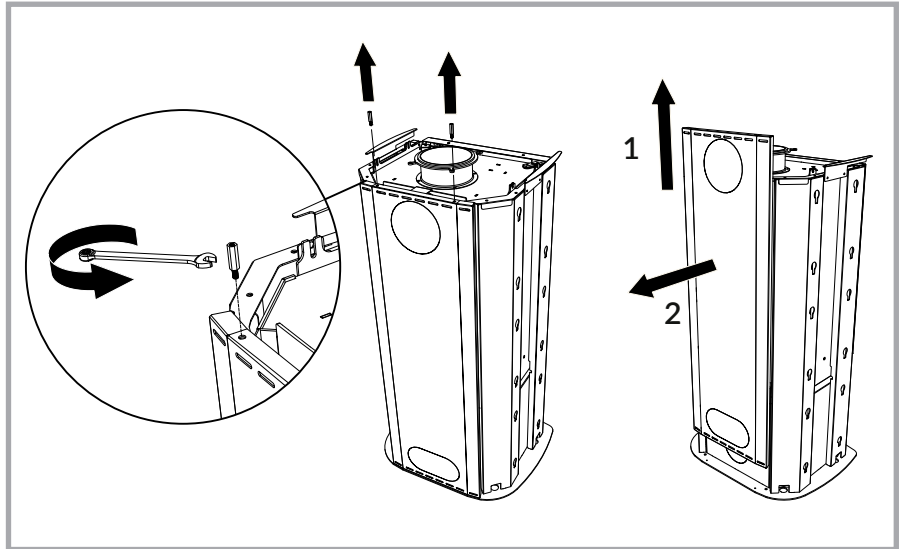


Abb. 14 – Abbau der hinteren Verkleidung (Kaminöfen in den Ausführungen X Art, X Rock).



ACHTUNG! Überprüfen Sie, dass die Dichtung auf dem Anschlussstutzen und auf dem Deckel keine Deformationen aufweist, wodurch die Funktion des Kaminofens eingeschränkt werden könnte.

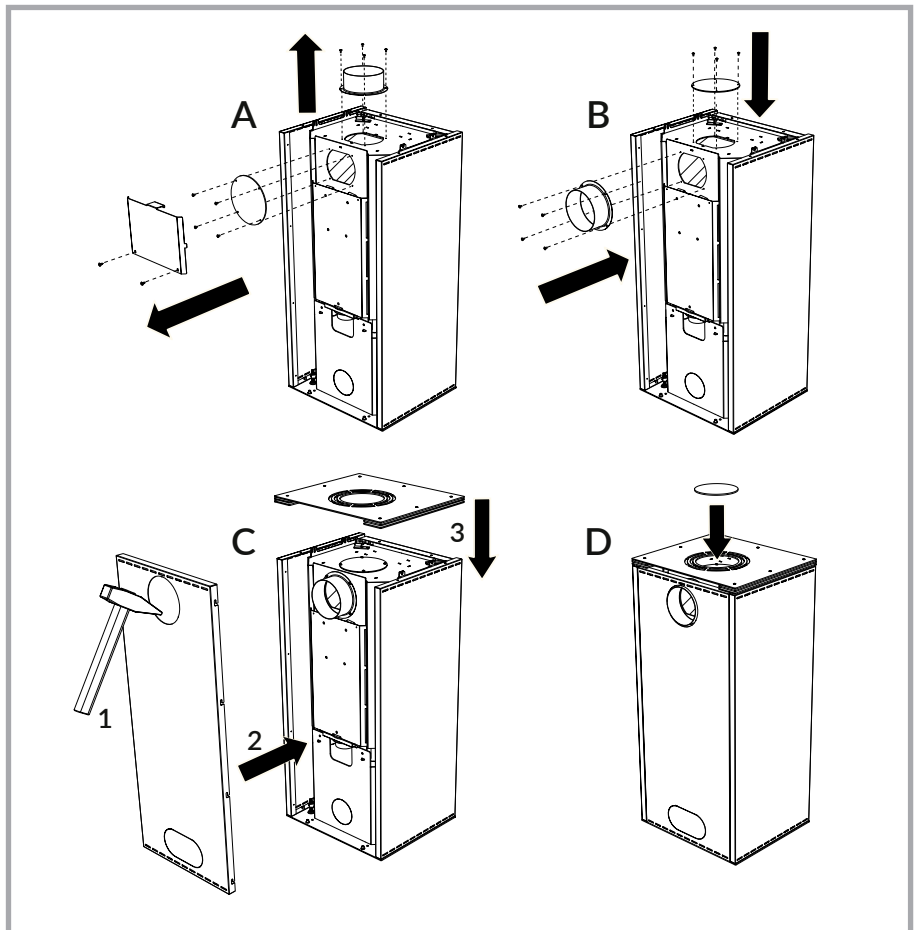


Abb. 15 – Vorbereitung für den Anschluss auf der Rückseite.

2.12 MONTAGE DER SEITENWÄNDE (AUSFÜHRUNG X ART UND X ROCK)

Die Kaminöfen in den Ausführungen X Art und X Rock werden ohne Seitenwände geliefert. Diese sind separat verpackt. Vor dem Positionieren des Kaminofens müssen die Seitenwände wie folgt angebracht werden: auf jeder Seite werden die Seitenwände eingehängt, zuerst die Unterseite und dann erst die obere Seite. Zum Schluss muss man das Top vom Kaminofen zusammen mit der Vorrichtung für den Rauchausgang ordnungsgemäß anbringen. Bei Montageproblemen die Halterungsschrauben auf der Verkleidung ganz leicht herausdrehen.

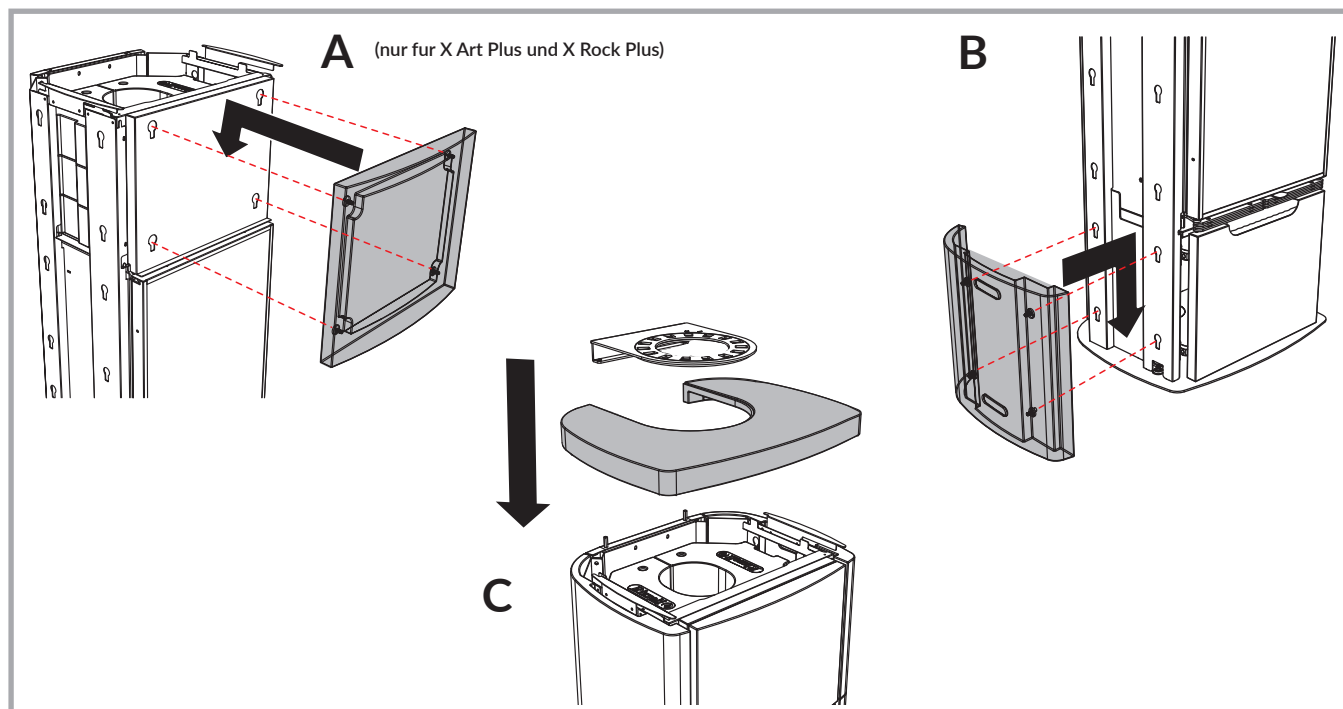


Abb. 16 A – Fixierung der seitlichen Verkleidungselemente und des Tops vom Kaminofen (X Art).

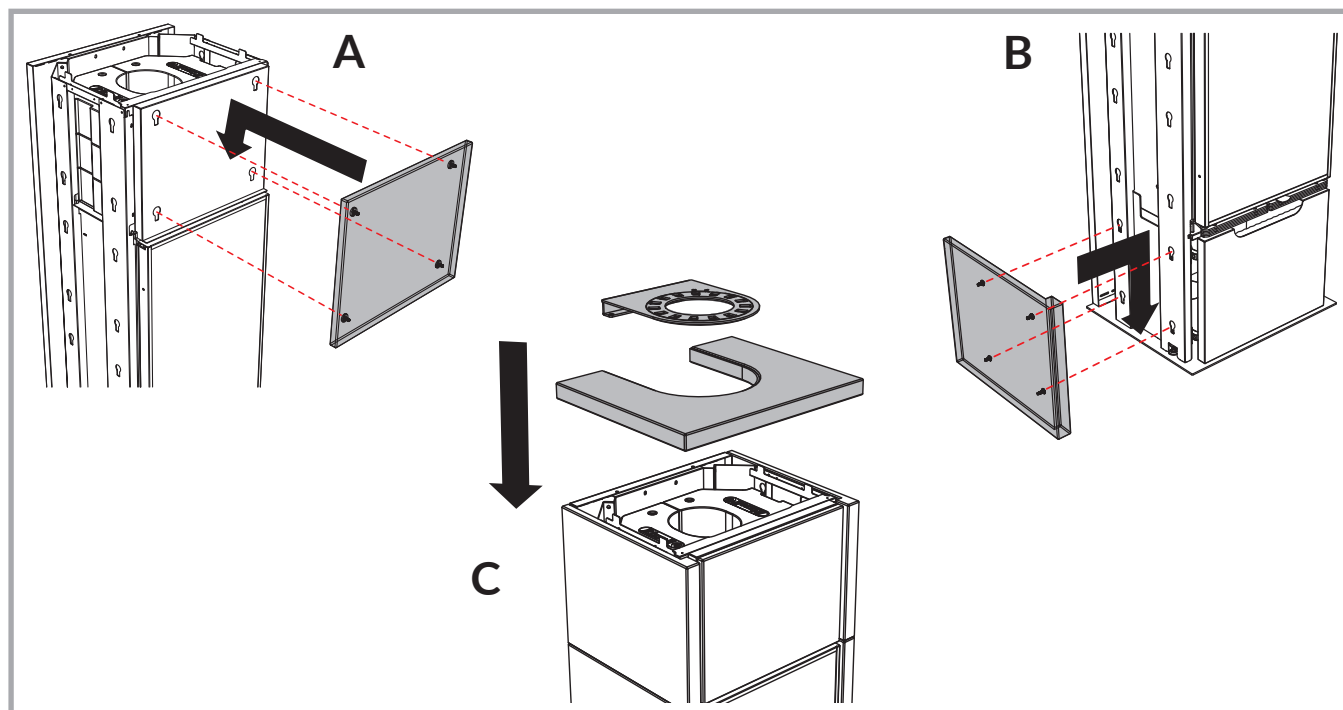


Abb. 16 B – Fixierung der seitlichen Verkleidungselemente und des Tops vom Kaminofen (X Rock).

2.13 RICHTIGER ANSCHLUSS AN DEN RAUCHABZUG

Falls das Rauchabzugsrohr unter der Anschlussstelle des Kaminofens beginnt, kann es erforderlich sein, dieses unterhalb des Anschlussstutzens mit feuerfestem Material zu verschließen. Der Anschluss zwischen Kaminofen und Rauchabzug muss festsitzen und gut abgedichtet sein sowie keine Verengungen oder Querschnittsreduzierung am Schornstein aufweisen (siehe Abb. 17). Falls sich in nächster Nähe entzündliche oder wärmeempfindliche Materialien befinden, muss eine passende Isolierung vorgenommen sowie ein entsprechender Sicherheitsabstand eingehalten werden.

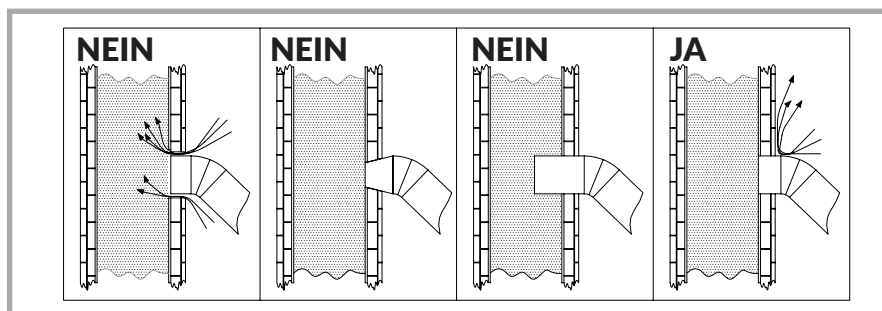


Abb. 17 - Beispiele für den richtigen und falschen Anschluss des Kaminofens an das Rauchabzugsrohr.

2.14 FRISCHLUFTZUFUHR

Beim traditionellen Einbau des Kaminofens erfolgt die Luftzufuhr direkt aus dem Aufstellungsraum. In diesem Falle muss im Raum stets für eine ausreichende Frischluftzufuhr gesorgt werden, hauptsächlich wenn dieser klein ist oder Fenster und Türen dicht schließen.

Eine ausreichende Belüftung des Raumes muss auch gewährleistet werden, wenn sich andere Heizgeräte, Dunstabzugshauben, offene Kamine oder Entlüftungsanlagen darin befinden.

Die Lüftungs-klappe des Raumes muss eine Mindestfläche von 80 cm² aufweisen, um einen maximalen Unterdruck von 4 Pa im Aufstellungsraum zu garantieren. Der Kaminofen ist auch für den direkten Anschluss an einen externen Frischluftkanal ausgelegt. In diesem Falle ist im Aufstellungsraum für den Kaminofen keine weitere Lüftungs-klappe nötig. Hierfür genügt es, im Aufstellungsraum in Position des Kaminofens einen nach außen führenden Frischluftkanal zu verlegen und dann beim Kaminofen die nötigen Anschlussarbeiten vorzunehmen. Die Luftzufuhr des Kaminofens befindet sich im unteren Bereich. Es empfiehlt sich die Verwendung eines flexiblen Anschlussrohres vorzusehen.

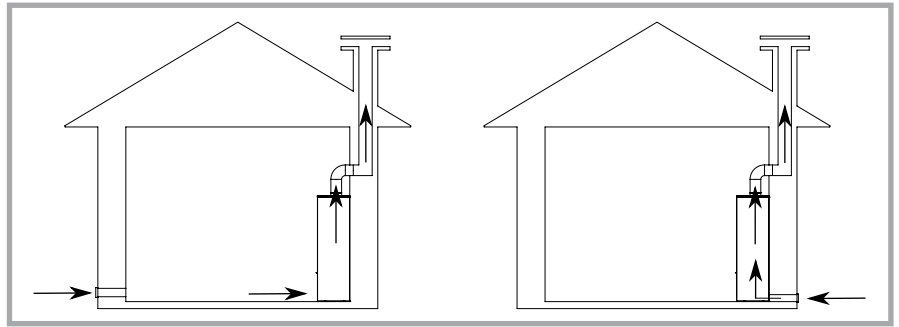


Abb. 18 - Installation des Kaminofens mit Luftzufuhr aus dem Aufstellungsraum und Installation mit externer Frischluftzufuhr, direkter Anschluss am Kaminofen.

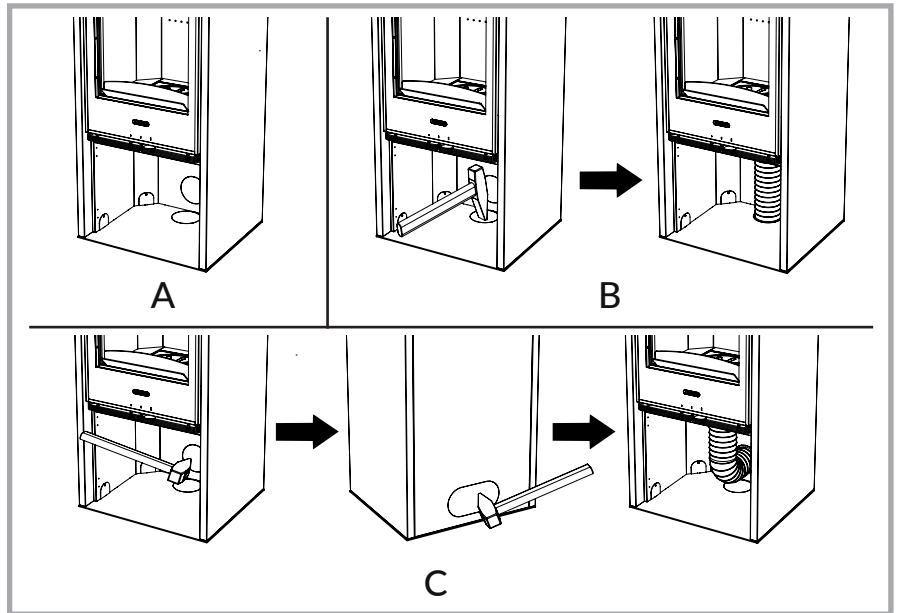


Abb. 19 - Anschlussmöglichkeiten der Frischluftzufuhr am Kaminofen. A = Externe Frischluftzufuhr nicht angeschlossen, B = Externe Frischluftzufuhr Anschluss in Bodenhöhe, C = Externe Frischluftzufuhr Wandanschluss

Um den Anschluss zu erleichtern, empfiehlt es sich, die externe Frischluftzufuhr entweder über den Boden unter dem Kaminofen oder auf der Rückwand hinter dem Kaminofen laut Tabelle 2 und Abb. 20 A und 20 B vorzusehen. Für den Anschluss auf der Rückseite oder bodenseitig müssen zuerst die Verschlüsse, die sich auf der unteren Seite des Kaminofens befinden, entfernt und das flexible Rohr über den Frischluftzufuhr-Durchgang eingeführt werden. Der Anschluss des Rohrs wird auf der Vorderseite vorgenommen. Um die Bedienung zu erleichtern, ist es ratsam, die Zwischenplatte, in der Nähe des Lufteinlasses zu entfernen, indem sie angehoben und herausgezogen wird.

Modelle	A	B	C	D	F	H	Ø
X Basic	95	210	110	300	111/120	388	75
X Plus	95	210	110	300	111/120	388	75
X Chef	95	210	110	300	111/120	388	75
X Vision	95	110	110	267	83	543	75
X 50V	84	-	210	260	69	56	75
X Dateo	-	-	-	267	83	383	75
X Living	-	-	-	267	83	44	75

Tabelle 2 - Maße für den Frischluftzufuhr-Anschluss. Maße in mm.

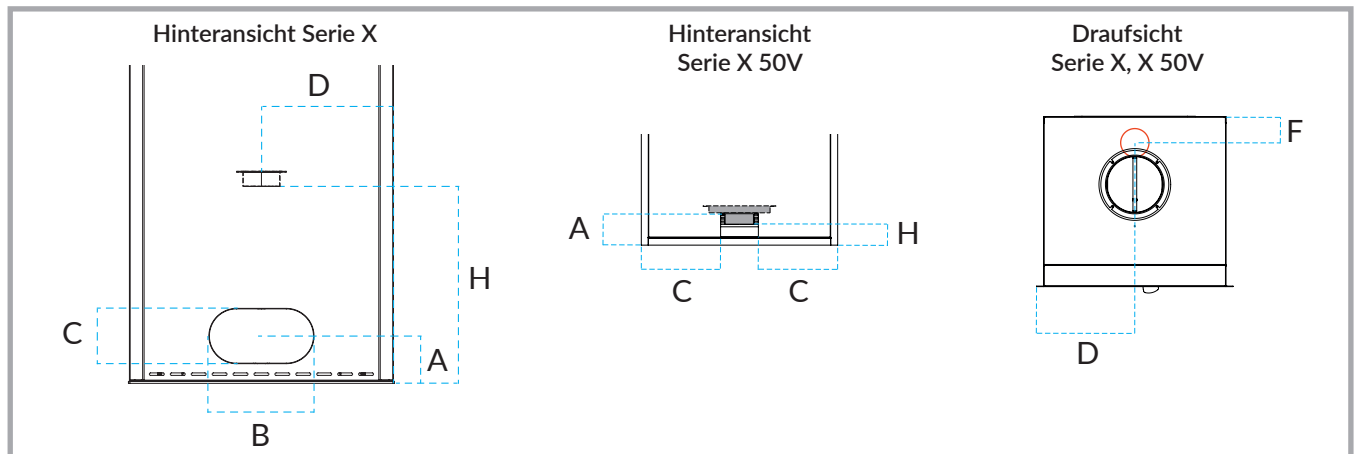


Abb. 20 A - Rück- und Draufsicht des Kaminofens und Angaben für den Anschluss an die externe Frischluftzufuhr.

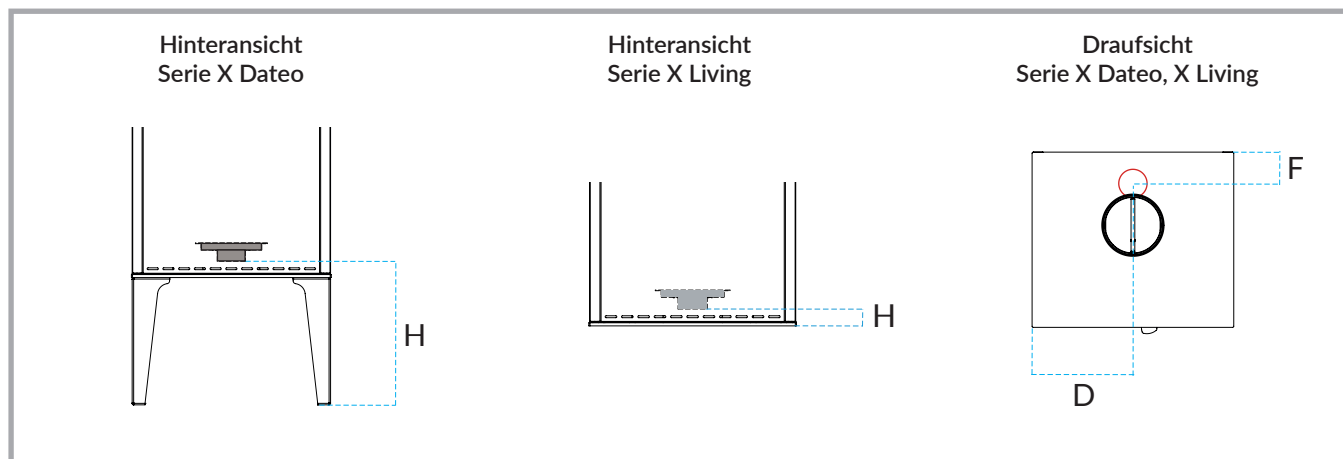


Abb. 20 B - Rück- und Draufsicht des Kaminofens und Angaben für den Anschluss an die externe Frischluftzufuhr.



ACHTUNG! Dunstabzugshauben oder Lüftungsanlagen im Aufstellungsraum können ebenfalls die Funktionstüchtigkeit des Kaminofens bei fehlender, eigens dafür vorgesehener Frischluftklappe oder bei unterdimensionierter Frischluftzufuhr beeinträchtigen.



ACHTUNG! Für den korrekten Betrieb des Kaminofens muss überprüft werden, dass alle Luftzugänge frei sind. Sofern der Kaminofen an die externe Frischluftzufuhr angeschlossen ist, muss sichergestellt werden, dass das Gitter für den Lufteintritt außen nicht verstopft ist.

2.15 GESCHLOSSENE HOLZAUFBEWAHRUNG (OPTIONAL)

Modelle der Serie **X Basic**, **X Plus** und **X Chef** können auf Anfrage mit einer Holzaufbewahrung mit schließbarer und gedämpfter Tür ausgestattet werden. Die Montage der Tür muss bei kaltem Kaminofen erfolgen. Zuerst muss das Element mit dem Magnet mit zwei Schrauben auf der rechten Seite des Kaminofens befestigt werden, dann kann man die Tür mittels den zwei Scharnieren auf der linken Seite einhängen (siehe Abb. 21).

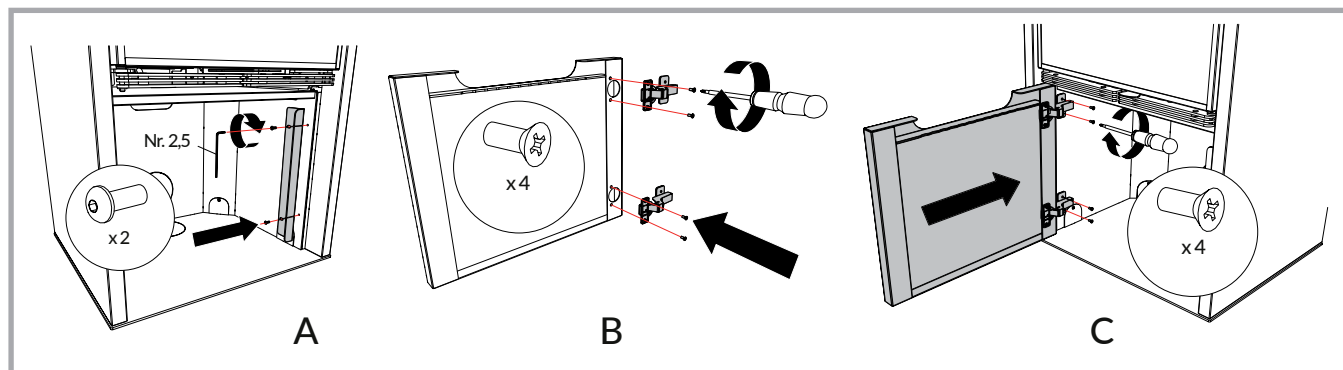


Abb. 21 - Geschlossene Holzaufbewahrung.

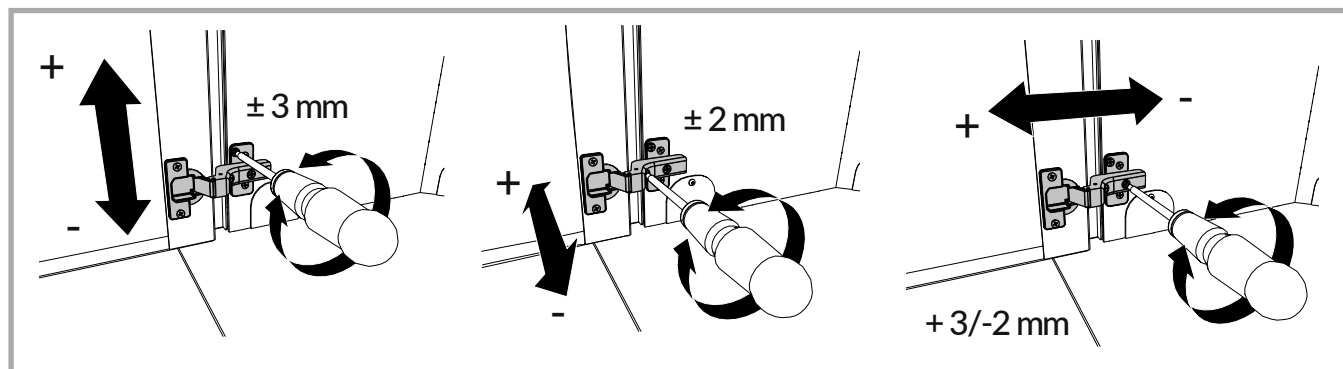


Abb. 22 - Regulierung der Scharniere.

2.16 ERSTE INBETRIEBNAHME

Vor der ersten Inbetriebnahme muss jegliches Verpackungsmaterial vom Inneren des Kaminofens entfernt werden. Es wird empfohlen, den Kaminofen sofort ein erstes Mal in Betrieb zu nehmen, damit seine ordnungsgemäße Installation kontrolliert werden kann. Das erste Anheizen des Kaminofens sollte bei mäßigem Feuer und nur geringer Menge an kleinem Scheitholz erfolgen. Erst bei den nächsten Inbetriebnahmen kann die Beladung progressiv erhöht werden. Beim ersten Anheizen können aufgrund von Verarbeitungsrückständen, Gerüche entstehen. Diese Geruchbildung ist normal und verschwindet nach einiger Zeit. Aufstellraum einfach gut durchlüften.

2.17 SETZUNGSERSCHEINUNGEN

Das vorhandene Schamottmaterial im Inneren des Kaminofens ist einem natürlichen Setzungsprozess ausgesetzt, wodurch kleine Risse und Sprünge entstehen können, die jedoch keinesfalls die Funktion des Kaminofens beeinträchtigen. Weitere Setzungserscheinungen können auch in anderen Teilen des Kaminofens auftreten, was durch leichte Geräusentwicklung beim Aufheizen oder Abkühlen zum Ausdruck kommt. Dadurch wird die Funktion des Kaminofens keineswegs beeinträchtigt und im weiteren Gebrauch verschwinden sie allmählich völlig.

3 GEBRAUCH

3.1 BETRIEB DES KAMINOFENS

Während des Betriebs erfolgt im Kaminofen ein Verbrennungsprozess zwischen dem Brennstoff (im Feuerraum geladenes Holz) und dem Sauerstoffträger (in der Luft des Aufstellungsraums enthaltener Sauerstoff). Der Kaminofen führt eine Art intermittierende Verbrennung durch: nach dem Anheizen erfolgt die Verbrennung, bis kein Brennstoff mehr vorhanden ist, sie kann jedoch durch erneutes Nachlegen fortgesetzt werden.

Eine dauerhafte Aufrechterhaltung der Verbrennung kann nur dann garantiert werden, wenn der Rauchabzug einwandfrei funktioniert, d.h. die Rauchgase abzieht und gleichzeitig die Flamme durch Zuführung von Verbrennungsluft speist. Auf diese Weise haben die Bau-Charakteristiken des Rauchabzugs bedeutenden Einfluss auf die einwandfreie Funktionstüchtigkeit des Kaminofens.

Die Verbrennung von Holz erfordert, dass die Luftzufuhr im Feuerraum an mehreren Stellen erfolgt, um ein Maximum an Effizienz zu erreichen.

Insbesondere gibt es eine Primärluftzufuhr, die über den oberen Teil der Brennkammer einströmt und eine Sekundärluftzufuhr, die über die Rückwand der Brennkammer eingeleitet wird.

Die Primärluft ist die Hauptluftzufuhr, anhand der die Abbrandgeschwindigkeit und die Wärmeleistung des Kaminofens reguliert werden.

Die Sekundärluft hingegen ermöglicht die Nachverbrennung der Heizgase und erzeugt dabei weitere Wärme, wobei das Volumen der abgeleiteten Schadstoffe reduziert und dadurch sowohl die Effizienz des Kaminofens erhöht als auch die Umweltbelastung herabgesetzt wird.

Nach dem Anheizen gibt es keine sichere Möglichkeit, um den Verbrennungsvorgang zu unterbrechen. Es muss so lange gewartet werden, bis die gesamte Beladung verbrennt und das Feuer auf natürliche Weise erlischt.



ACHTUNG! Für den korrekten Betrieb des Kaminofens muss überprüft werden, dass alle Luftzugänge für den Kaminofen, wie der der externen Frischluftzufuhr, Roste, Belüftungsschlitze und eventuelle Lüftungsanlagen im Aufstellraum frei und nicht verstopft sind.

3.2 ANHEIZEN



ACHTUNG! Bei einigen Stellen im Inneren der Brennkammer wird ein spezieller Schutzfilm aufgetragen, der vor allem dazu dient, die Bildung von Rost zu verhindern, wenn der Kaminofen länger zwischengelagert wird.

Bei den ersten Inbetriebnahmen ist es normal, dass dieser nach und nach abplatzt. Der Betrieb des Gerätes wird dadurch keinesfalls beeinträchtigt. Dieses Phänomen verschwindet durch den Gebrauch des Kaminofens allmählich.

Verwenden Sie zum Anheizen als Brennstoff gut getrocknetes, sehr dünnes Scheitholz zusammen mit den im Handel erhältlichen speziellen Zündhilfen.

Bei einer zu geringen Brennholzmenge oder wenn die Holzscheite zu groß sind, kann es passieren, dass die Brennkammer nicht die korrekte Betriebstemperatur erreicht. Ein schwieriger Abbrand kann zu einer starken Rußbildung oder zur Erlöschung des Feuers führen, wenn die Tür geschlossen wird. Solange sich der Schornstein nicht erwärmt hat, kann ein reibungsloser Abbrand schwierig sein. Wie viel Zeit erforderlich ist, hängt vom Schornstein und den Witterungsbedingungen ab.

Um eine schnelle Anheizung zu erzielen, muss der Griff des Schüttelrosts sowie die Primärluftregulierung komplett geöffnet werden. In die Brennkammer ca. 2 kg dünnes Scheitholz kreuz und quer übereinander einlegen (ca. 10-12 kleine Stücke mit einer Länge von 25-33 cm), Feuer entfachen und die Feuerraumtür für kurze Zeit leicht geöffnet lassen (der Griff muss geschlossen sein, Tür schließen bis der Verschluss die Schließrolle berührt). Nach einigen Minuten, sobald das Feuer gut brennt, muss die Feuerraumtür korrekt und komplett geschlossen werden.



ACHTUNG! Es ist wichtig, dass das Holz schnell zu brennen beginnt. Das Entzünden einer großen Menge an Holz kann in der Anheizphase zu sehr viel Rauch und zu einer hohen Gasentwicklung führen, wodurch der Kaminofen Schaden davontragen kann.

3.3 LUFTREGULIERUNG

Der Brennlufteingang im Inneren des Kaminofens wird über ein Ventil, welches über den Hebel unter der Feuerraumtür gesteuert wird, reguliert. Wenn sich dieser Hebel in der linken Position befindet, ist der Lufteingang geschlossen, rechts ist er offen. Die Position des Hebels bestimmt die Öffnung des Durchlasses für die Verbrennungsluft: desto weiter offen dieser ist, desto höher ist die Verbrennungsgeschwindigkeit und die Leistung des Gerätes. Wenn der Kaminofen nicht in Betrieb ist, kann die Luftzufuhr geschlossen werden. Dadurch wird die Zufuhr von unnötig kalter Luft, die eine frühzeitige Abkühlung des Geräts und des Aufstellungsraums mit sich bringt, vermieden werden. Diese Maßnahme ist besonders im Fall von Geräteinstallationen mit direkt an den Kaminofen angeschlossenem, externen Frischluftkanal wichtig. Für eine gute Funktionstüchtigkeit des Kaminofens wird generell empfohlen, die Anweisungen zur Luftregulierung in Tabelle 3 zu befolgen.

Bedingung	Luftzufuhr-Regulierung
Anheizen	Offen
Heizen	Halboffen

Tabelle 3 – Einstellungen des Kaminofens unter verschiedenen Nutzungsbedingungen.



ACHTUNG! Bei der Verwendung des brennenden Kaminofens darf die Luftzufuhr niemals vollständig geschlossen werden, um den Durchgang der, für den ordnungsgemäßen Betrieb des Geräts, erforderlichen Verbrennungsluft zu gewährleisten.

Sobald ein Glutbett erreicht wird, muss vor der kompletten Öffnung der Feuerraumtür, zum Einlegen von weiterem Brennstoff in die Brennkammer, die Feuerraumtür für ein paar Sekunden leicht geöffnet werden (ein paar cm), um die Druckdifferenz vollständig abzubauen. Erst dann kann die Tür komplett geöffnet werden. Nun können zwei Holzscheite mit einem Gesamtgewicht von 2 kg so eingelegt werden, dass sie schnell zu brennen beginnen. Anschließend kann die Feuerraumtür geschlossen werden. Die Regulierung der Verbrennungsluft muss während der ersten Minuten des Abbrands komplett geöffnet sein. Wenn man einen langsameren Abbrand wünscht, kann man anschließend die Luftzufuhr über die Regulierung der Primärluft reduzieren. Die Abbrandluft hängt auch von der Temperatur in der Brennkammer und vom effektiven Zug ab. Die Nennwärmeleistung des Kaminofens wird mit 2 Holzscheiten mit einem Gewicht von 2 kg und einer Länge zu 25-33 cm sowie einer 50%-igen Primärluftregulierung erreicht.

Die Menge an Glut darf nicht übermäßig sein, da ansonsten die Rauchgastemperatur zu sehr steigt, wodurch Kaminofen und Rauchabzug beschädigt werden können. Wenn der Kaminofen ständig mit den zulässigen Höchstmengen an Holz beschickt wird, kann die Lebensdauer des Kaminofens verkürzt werden. Wenn die zulässige Höchstmenge an Holz jedoch überschritten wird, können Teile des Ofens beschädigt werden. Der Ersatz dieser beschädigten Teile steht nicht unter Garantie.

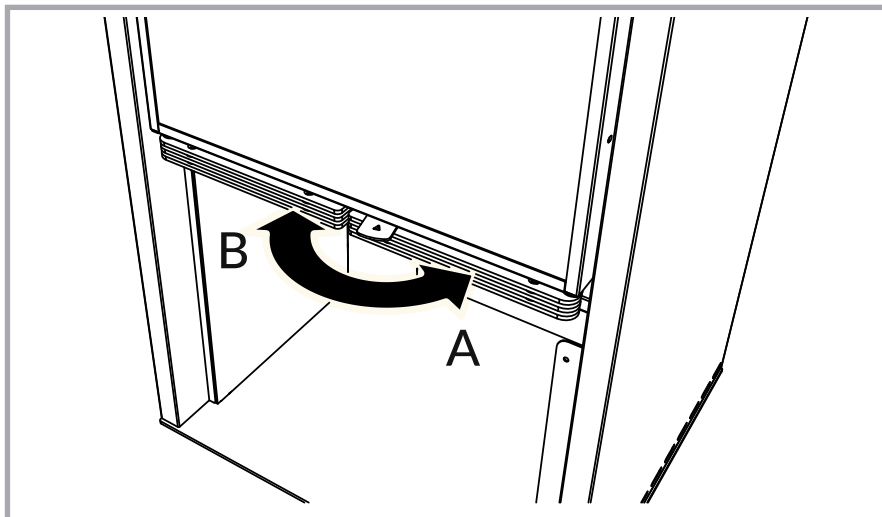


Abb. 23 - Regulierung der Primärluft: Wenn sich der Hebel in der Position "A" befindet, ist die Regulierung geöffnet. Wenn sich der Hebel in der Position "B" befindet, ist die Regulierung geschlossen.



ACHTUNG! Achten Sie darauf, dass beim Holz einlegen ein Abstand von einigen cm zwischen Innenscheibe der Feuerraumtür und Brennstoff bleibt, um das Glas nicht zu hohen Temperaturen auszusetzen, die es beschädigen könnten. Achten Sie beim Holz einlegen auch darauf die Vermiculite-Platten in der Brennkammer nicht zu beschädigen.



ACHTUNG! Während dem Abbrand nicht die Feuerraumtür öffnen. Andernfalls kann es zu einem Rauchaustritt kommen. Der Kaminofen ist für die Verwendung mit geschlossener Feuerraumtür vorgesehen.

3.4 BACKEN UND BRATEN IM BACKOFEN (SERIE X CHEF)

Die Innentemperatur des Backofens hängt von der Abbrandgeschwindigkeit und der Menge des aufgelegten Brennstoffs ab. Insbesondere kann durch Verstellen der Luftzufuhr-Regulierung und somit der Verbrennungsgeschwindigkeit ein möglichst gleichmäßiger Abbrand erzielt werden, um eventuelle plötzliche Temperaturwechsel im Inneren des Backofens zu vermeiden. Falls der Kaminofen noch kalt ist und man den Backofen aufheizen möchte, empfiehlt es sich, die Temperatur durch lebhaftes Feuer zu erhöhen und dann, um die Temperatur konstant zu halten, die Verbrennungsgeschwindigkeit zu drosseln. Kaminöfen sind mit einem Backofen-Sichtfenster und einem Thermometer zur besseren Kontrolle der Innentemperatur ausgestattet. Die am Thermometer angegebene Temperatur ist als Richtwert zu verstehen und dient nur als Bezugswert fürs Backen. Wird der Backofen nicht benutzt, empfiehlt es sich, die Backofentür ein wenig zu öffnen, damit sich die im Inneren erzeugte Wärme im Raum ausbreiten kann. Anderenfalls könnte eine Überhitzung mit möglicher Beschädigung des Kaminofens die Folge sein.

Zum richtigen Backen von z.B. Mürbteigkeksen muss der Backofen auf 150°C vorgeheizt und auf dieser Temperatur gehalten werden, indem bei jeder Beladung ca. 1 kg Brennholz bis zum Erreichen der Glut aufgelegt wird. Nachdem im Backofen eine stabile Temperatur erreicht wurde, das Backblech mit den Keksen in der Mitte einschieben und 10 Minuten backen; dann herausnehmen, komplett drehen, wieder in der Mitte einschieben und für weitere 5 Minuten backen. Zum Schluss Backblech herausnehmen und die Kekse abkühlen lassen.



ACHTUNG! Einige Komponenten des Kaminofens (z.B. Dichtungen) können durch zu hohe Temperaturen im Backofen beschädigt werden. Wird der Backofen nicht benutzt, empfiehlt es sich, die Backofentür ein wenig zu öffnen, damit sich die im Inneren erzeugte Wärme im Raum ausbreiten kann. Anderenfalls könnte eine Überhitzung mit möglicher Beschädigung des Kaminofens die Folge sein. Diese Beschädigungen sind vom Garantieanspruch ausgeschlossen.

3.5 DAS DURASIC SYSTEM (SERIE X PLUS)

Das Modell X-PLUS verfügt über ein System zur besseren Wärmeabgabe bestehend aus wärmespeichernden Ringen Durasic (sofern vorhanden).

Diese wärmespeichernden Ringe zeichnen sich dadurch aus, dass sie die Wärme während der Betriebsphase des Geräts speichern und dann langsam und schrittweise wieder an den Raum abgeben.

Um diesen Vorgang zu optimieren, ist es ratsam, den Hebel zum Öffnen der Schlitze am Top des Ofens zu betätigen, um den Wärmeaustausch im Raum zu fördern.

Nach erfolgter Wärmeabgabe können, durch Betätigung desselben Hebels, die Schlitze wieder geschlossen werden.

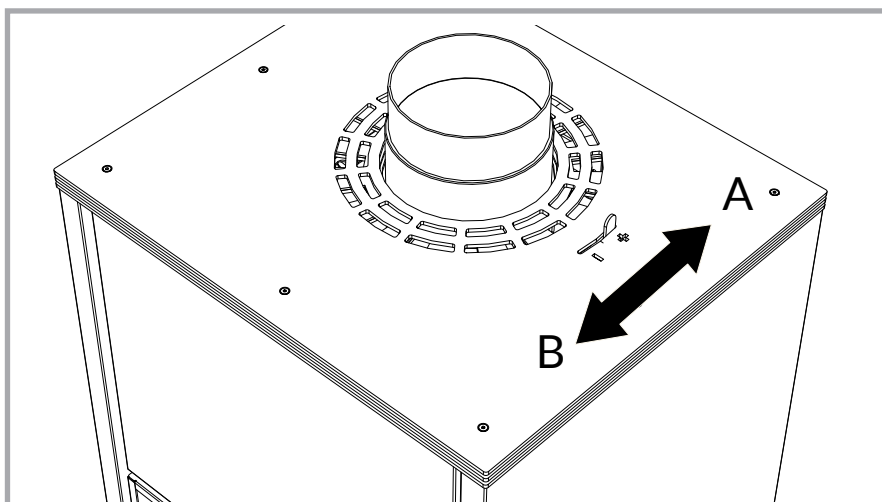


Abb. 24 - Hebel zur Wärmeabgabe: Wenn sich der Hebel auf der Position "A" befindet, ist die Luftzufuhr offen. Auf der Position "B" ist die Luftzufuhr geschlossen.

4 WARTUNG

4.1 REINIGUNG

Ein Kaminofen ist leistungsfähiger, wenn er in allen seinen Teilen frei von Verbrennungsrückständen ist. Ein sauberer Kaminofen erleidet weniger Schäden durch Abnutzung und Verschleiß. Die Häufigkeit der Reinigung hängt davon ab, wie oft und wie der Kaminofen benutzt wird sowie von der Qualität des verwendeten Brennstoffes. Die Reinigung muss mindestens einmal im Jahr von einem spezialisierten Techniker vorgenommen werden.



ACHTUNG! Alle in der Folge angeführten Wartungsarbeiten dürfen nur bei kaltem Kaminofen ausgeführt werden.

4.2 REINIGUNG DER SICHTBAREN TEILE

Zur Reinigung von lackierten Teilen niemals Schleifmittel, scheuernde, aggressive oder säurehaltige Reinigungsmittel verwenden. Verwenden Sie auf keinen Fall Lösungsmittel oder Spiritus, um lackierte Teile zu reinigen.

4.3 KERAMIK- ODER NATURSTEINVERKLEIDUNG (AUSFÜHRUNG X ART UND X ROCK)

Die Keramikverkleidungen sind handwerklich gefertigte Produkte. Es ist daher normal, dass diese, kleine Punkte, Sprünge, Nuancen, Schattierungen und andere mögliche Unvollkommenheiten bzw. Farbunebenheiten aufweisen können, welche auf die Eigenschaften des Materials zurückzuführen sind. Die Naturstein-Verkleidungen können manchmal Farbunterschiede aufweisen, die auf die natürliche Maserung des Materials und die Ungleichmäßigkeit des Produkts zurückzuführen sind, da die Steine von Hand geschnitten und bearbeitet werden. Diese Eigenschaften zeugen von hoher Wertigkeit und handwerklicher Verarbeitung und machen das Rizzoli-Produkt einzigartig.



ACHTUNG! Die Keramik- oder Steinverkleidung darf nur in kaltem Zustand gereinigt werden.

Die Keramikverkleidung kann mit einem weichen, trockenen Tuch gereinigt werden. Es sollten keine Reinigungsmittel oder Flüssigkeiten verwendet werden, um eine Beschädigung der Beschichtung zu verhindern. Die Naturstein-Verkleidung kann mit einem Entfetter (Allzweckreiniger) gereinigt werden. Sprühen Sie den Entfetter (Allzweckreiniger) auf die betroffene Stelle und lassen Sie ihn ein paar Stunden einwirken, anschließend mit einem feuchten Tuch abwischen.

4.4 REINIGUNG DES SCHÜTTELROSTS

Vor jedem Gebrauch des Kaminofens muss der Schüttelrost zumindest von den größten Rückständen befreit werden. Dazu muss der entsprechende Griff herausgezogen werden (Abb. 25), damit die Asche vom Rost in den darunterliegenden Aschekasten gelangt. Die Löcher des Schüttelrosts dürfen nicht verstopft sein. Hierfür können Sie den im Lieferumfang enthaltenen Rußkratzer verwenden. Ein schlecht gereinigter Schüttelrost behindert die für den Verbrennungsprozess nötige Sauerstoffzufuhr mit konsequenter Herabsetzung der effektiven Leistung des Kaminofens. Vor allem in der Anheizphase ist es wichtig, dass der Schüttelrost frei ist. Falls der Schüttelrost entfernt wird, muss dieser wieder korrekt positioniert und der Metallstift wieder in die dafür vorgesehene Öffnung eingeführt werden, damit die Öffnung und Schließung der Löcher korrekt funktioniert.

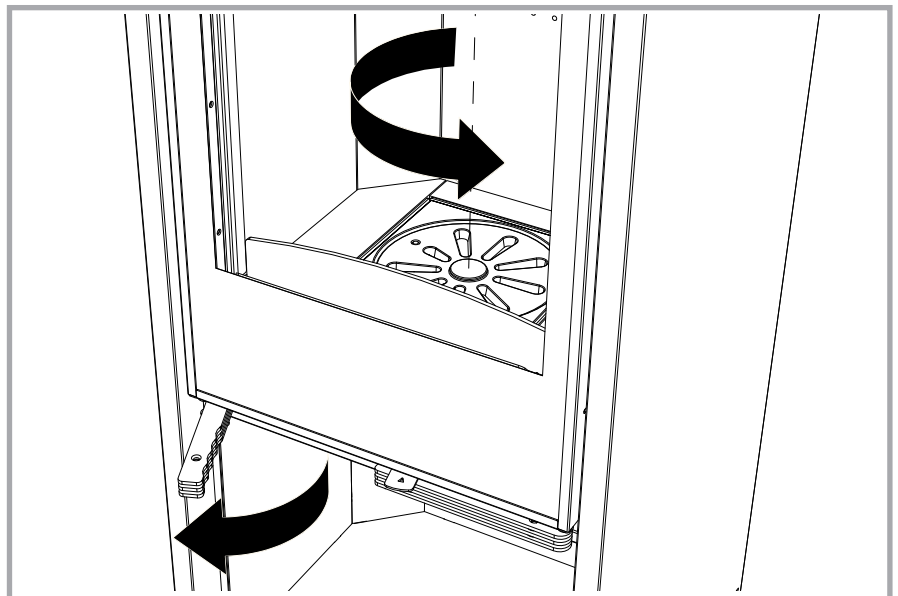


Abb. 25 – Betätigung des Griffs zur Reinigung des Schüttelrosts.

4.5 ASCHEKASTEN

Vor jedem Gebrauch des Kaminofens muss der Aschekasten unter dem Feuerraum kontrolliert werden. Falls er voll ist, muss er entleert werden, da Asche aus dem Kasten herausfallen und sich damit die Reinigung aufwendiger gestalten könnte. Vergewissern Sie sich vor dem Ausleeren, dass alle Gluten erloschen sind. Durch eine zu große Aschenansammlung könnte das Feuer nicht richtig gespeist werden und die Verbrennung wäre unregelmäßig.

4.6 REINIGUNG DES BACKOFENS (SERIE X CHEF)

Entfernen Sie vor der Reinigung des Backofens das Backblech. Die seitlichen Halterungen können eventuell auch herausgenommen werden, indem sie nach oben hin ausgehängt werden. Verwenden Sie für die Reinigung des Backofens spezifische, handelsübliche Reinigungsmittel.

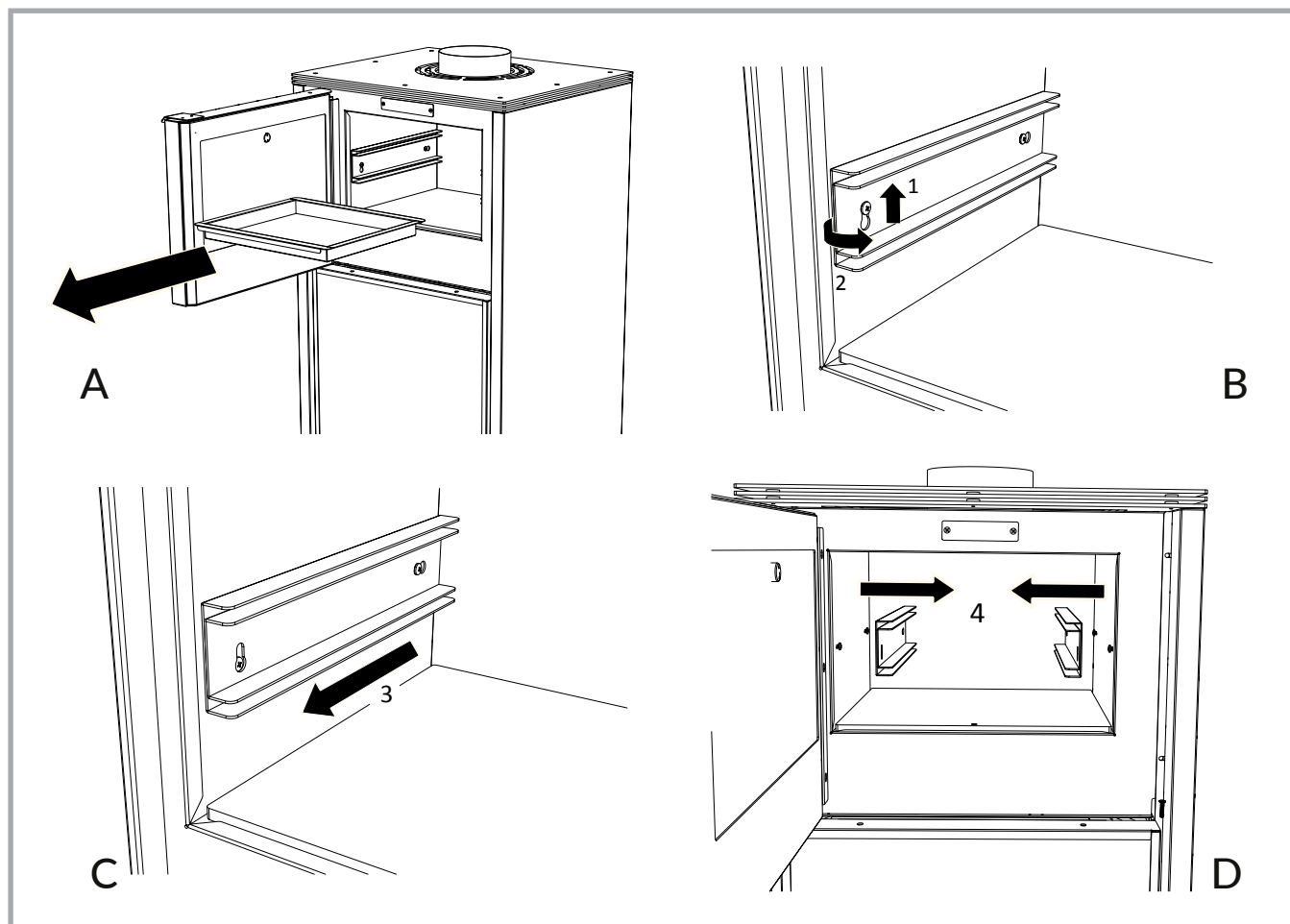


Abb. 26 – Reinigung des Backofens.

4.7 REINIGUNG DER RAUCHGASZÜGE

Die Reinigung der inneren Rauchgaszüge des Kaminofens wird zusammen mit der Reinigung des Schornsteins vorgenommen oder bei Bedarf auch öfters. Diese erfolgt durch das Entfernen von Asche- und Rußrückständen, die sich während dem Gebrauch ablagern. Hierzu ist es ratsam, einen handlichen Staubsauger mit einem geeigneten Aufsatz, mit dem man in alle Zwischenräume des Kaminofens gelangt, zu verwenden.

Für die Reinigung entfernt man den Anschlussstutzen und beginnt mit der Reinigung folglich von oben.

Bei der Serie X Chef gibt es zwei Arten um einen einfachen Zugang oberhalb des Backofens zu ermöglichen. Für eine schnelle Reinigung kann die Klappe im oberen Bereich gelöst und die Ascherückstände anhand des mitgelieferten Rußkratzer entfernt werden (siehe Abbildung 27).

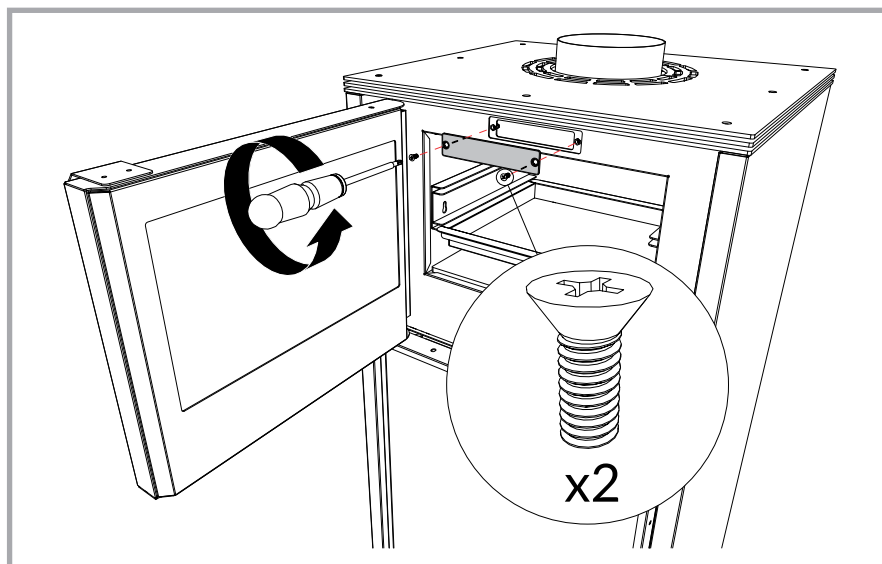


Abb. 27 – Reinigung der Rauchgaszüge (Serie X Chef).

Für eine gründlichere Reinigung, auch in den seitlichen Rauchgaszügen des Ofens, ist es ratsam, direkt von der Oberseite des Ofens zuzugreifen. Dafür müssen Sie zuerst den Anschluss, das Top und dann die Blechabdeckung entfernen, indem Sie die Nr.16 Befestigungsbolzen lösen, um diese ca. 45° neigen und nach außen schieben zu können. (siehe Abbildung 28).

Für die Kaminöfen der Serie X Chef: damit Rückstände auch unter dem Backofen entfernt werden können, befindet sich unten im Backofen eine Platte, die man zur Reinigung herausnehmen kann.

Hierzu muss die Backofentür komplett geöffnet werden. Zur Reinigung kann der Rußkratzer nützlich sein. Nach erfolgter Reinigung legt man die Platte wieder ein, wobei man darauf achten muss, die Dichtung nicht zu beschädigen (siehe Abb. 29).

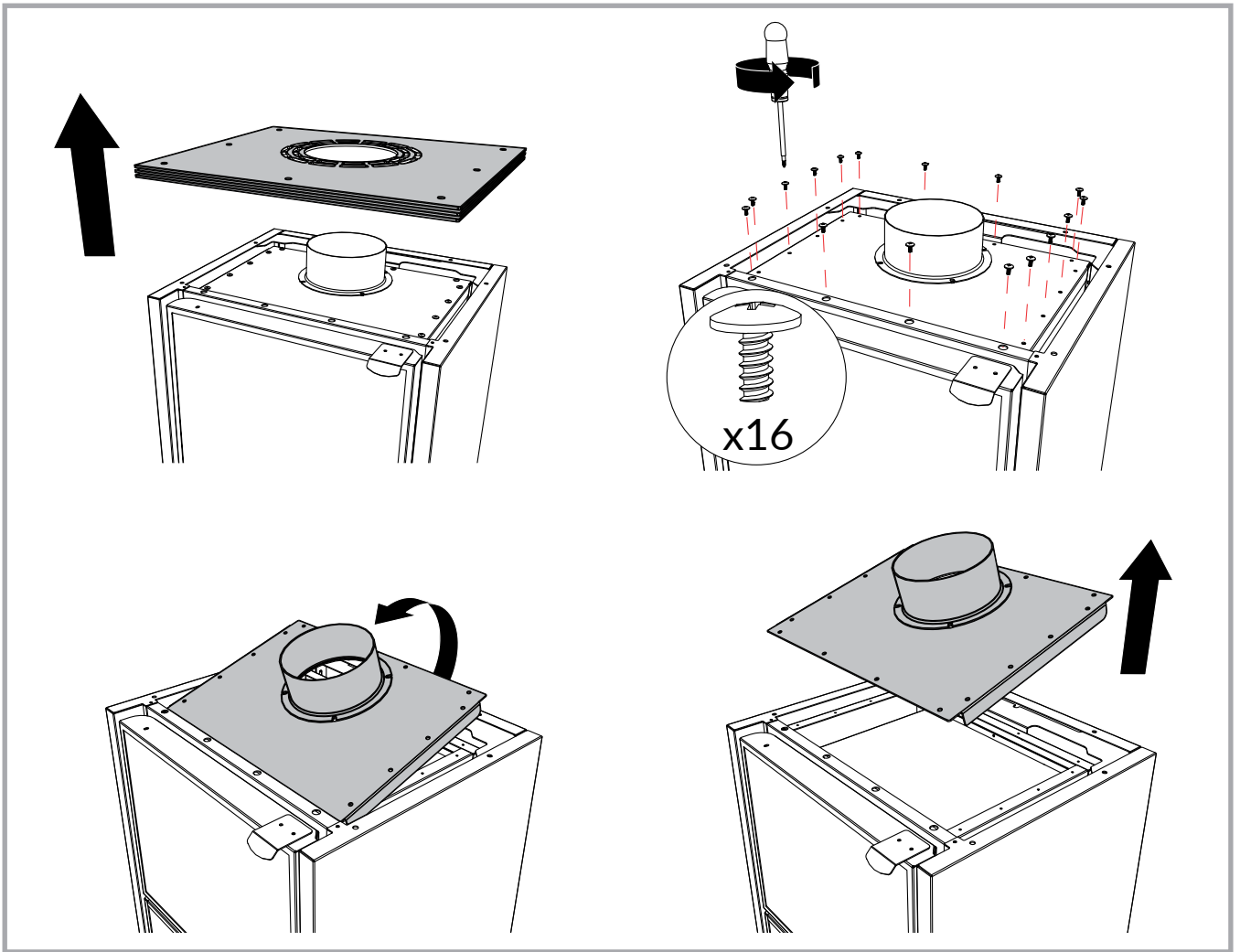


Abb. 28 – Reinigung der Rauchgaszüge (Serie X Chef).

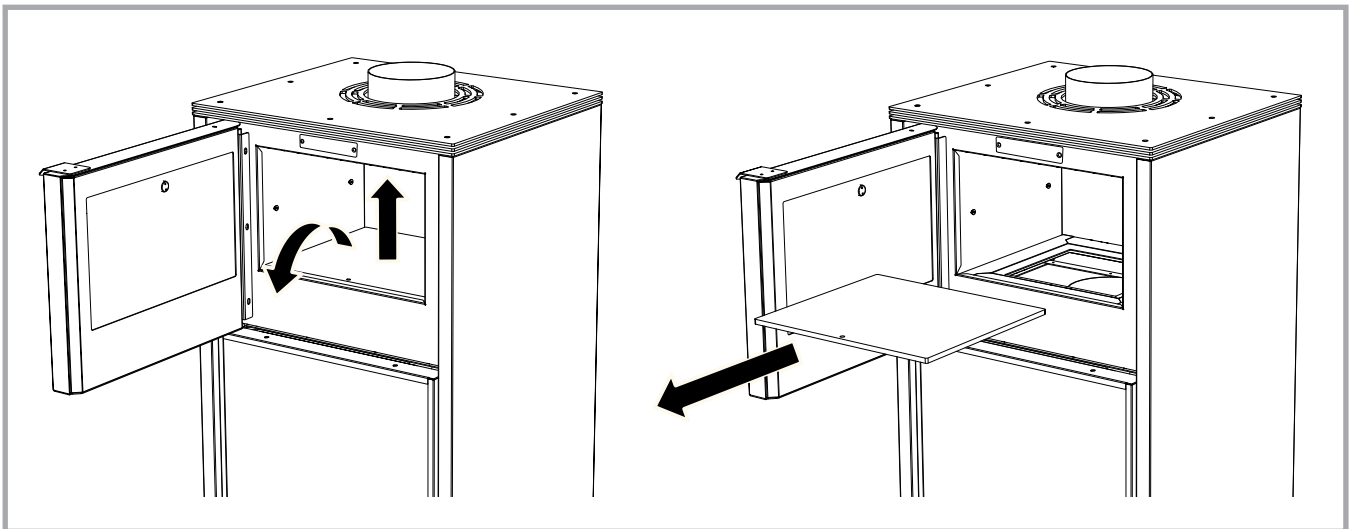


Abb. 29 – Reinigung der Rauchgaszüge (Serie X Chef).

4.8 REINIGUNG DES SCHORNSTEINS

Die Reinigung des Schornsteins muss bei normalem Gebrauch des Kaminofens mindestens alle sechs Monate von einem spezialisierten Techniker vorgenommen werden. Die Häufigkeit der Reinigung hängt davon ab, wie oft und wie der Kaminofen benutzt wird, ebenso wie von der Qualität des verwendeten Brennstoffes. Bei der Schornsteinreinigung müssen stets die örtlichen Vorschriften und Verordnungen eingehalten werden. Alle Teile des Schornsteins müssen gereinigt werden.

Im Inneren des oberen Anschlussstutzens der Modelle der Serie X Basic, X Plus, X Vision, X Living, X Dateo und X50V ist eine Vorrichtung vorhanden, die bei der Reinigung des Rauchabzugs eventuell vorhandene Teerblöcke aufhält und den Kaminofen schützt (Abb. 30). Diese Vorrichtung wird benötigt, wenn der Rauchabzug gerade ist und keine Stellen aufweist, an denen sich Ruß ansammeln kann.

Gleichzeitig mit der Schornsteinreinigung sollte auch eine Innenreinigung des Kaminofens sowie die Reinigung der Rauchgaszüge vorgenommen werden. Nach erfolgter Reinigung kontrollieren Sie, ob alle Reinigungsöffnungen gut verschlossen sind, damit der Rauchgaszug weiterhin einwandfrei funktioniert.



ACHTUNG! Bei unzureichender Schornsteinreinigung besteht die Gefahr eines Schornsteinbrandes.

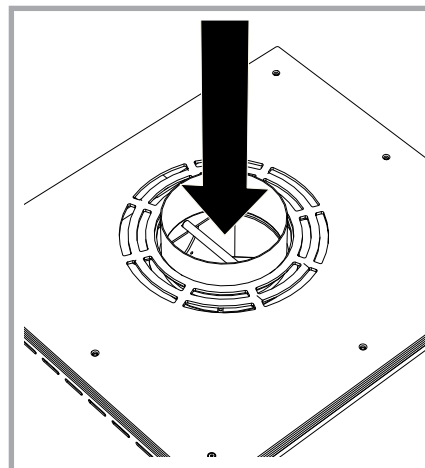


Abb. 30 – Vorrichtung im Anschlussstutzen (Serie X Basic, X Plus, X Vision, X Living, X Dateo, X50V).

DEUTSCH

4.9 REINIGUNG DER SICHTFENSTERSCHEIBE

Auf dem Sichtfenster der Feuerraumtür kann sich durch den Gebrauch Ruß ablagern. Vor allem bei schlechtem Abbrand, wenig Zug oder bei schlechter Brennstoffqualität kann das Sichtfenster schmutzig werden. Um dies einzuschränken, ist es ratsam regelmäßig einen Abbrand mit lebhafter Flamme vorzunehmen. Außerdem kann das Sichtfenster mit spezifischen, handelsüblichen Reinigungsmittel gereinigt werden. Des Weiteren empfiehlt sich, das Sichtfenster regelmäßig mit einem feuchten und weichen Tuch zu reinigen und es anschließend gut abzutrocknen.



ACHTUNG! Die Reinigung der Sichtfenserscheibe darf nur erfolgen, wenn der Kaminofen kalt ist, um einen Glasbruch zu vermeiden.

4.10 WARTUNG DER SELBSTSSCHLIESSENDEN FEUERRAUMTÜR

Die Feuerraumtüren der Kaminöfen der Serie X sind mit einem Mechanismus zur Schließung ausgestattet. Diese Schließung wird stark von der Positionierung und Neigung des Kaminofens beeinflusst. Gegebenenfalls kann es notwendig sein, dies mittels den Stellfüßen zu regulieren.

4.11 WÄRMEAUDEHNUNG

Während des Betriebes des Kaminofens unterliegen alle Bestandteile Ausdehnungs- und kleinen Bewegungserscheinungen, die durch Temperaturschwankungen hervorgerufen werden. Dieses Phänomen darf auf keinen Fall unterbunden werden, dies könnte Verformungsschäden und Rissbildungen hervorrufen. Achten sie deshalb darauf, dass sowohl die externen wie auch internen Dehnungsfugen des Kaminofens stets frei von Schmutz und gereinigt sind.

4.12 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

Ein Großteil der Kaminofen-Bestandteile kann problemlos mit einem normalen Schraubenzieher abmontiert werden. Eventuelle Reparaturen oder Änderungen sind schneller und preiswerter, wenn die entsprechenden Teile direkt oder über einen Wiederverkäufer an die Firma Rizzoli retourniert werden. Teile, die in direkten Kontakt mit dem Feuer sind (wie Schüttelrost und Vermiculite), müssen gegebenenfalls mit der Zeit ausgetauscht werden. Die Haltbarkeit dieser Teile hängt ganz vom Gebrauch des Kaminofens ab. Bei Anfragen bezüglich Zubehörs oder Ersatzteile geben Sie immer die in der beigelegten Infobroschüre „10 grüne Regeln“ angeführte Seriennummer des Kaminofens an.

Wo es möglich ist, finden Sie die Seriennummer auch auf dem Typenschild, welches sich auf der Innenseite der Holzaufbewahrung befindet.

5 WAS TUN, WENN...

DEUTSCH

Probleme	Anzeichen	Mögliche Lösungen
Funktionsstörung	Unregelmäßige Verbrennung. Unvollständige Verbrennung. Rauch dringt aus dem Kaminofen.	• Kontrollieren, ob die Luftregulierung offen ist • Kontrollieren, ob keine Asche und Verbrennungsrückstände den Schüttelrost verstopfen • Kontrollieren, ob der Schüttelrost korrekt positioniert und der Metallstift wieder in die dafür vorgesehene Öffnung eingeführt wurde • Kontrollieren, ob der Aufstellungsraum ausreichend belüftet wird und dass keine Dunstabzugshauben oder andere Feuerungsanlagen in Betrieb sind • Die richtige Bemessung des Schornsteines und des Anschlusses kontrollieren • Kontrollieren, ob der Schornstein nicht verstopft oder kürzlich gereinigt wurde • Überprüfen, ob das Abzugsrohr und die Anschlüsse dicht sind • Kontrollieren, ob der Rauchabzug nicht bis unter den Kaminofen reicht • Den richtigen Standort des Schornsteinaufsatzes überprüfen; in windreichen Gegenden kann ein entsprechender Windschutz erforderlich sein • Kontrollieren, ob der Brennstoff geeignet, trocken und von guter Qualität ist
Funktionsstörung	Funktionsstörung bei schlechten Witterungsbedingungen.	• Den Aufstellungsraum gut durchlüften • Eventuell den Schornsteinkopf mit einem Windschutz versehen
Brand	Der Schornstein oder andere Teile im Bereich des Kaminofens fangen Feuer.	• Die gesamte Luftzufuhr des Kaminofens vollständig unterbrechen • Türen und Fenster des Aufstellungsraums gut verschließen • Sofort die Feuerwehr rufen
Überhitzung	Der Kaminofen überhitzt sich. Bei der Serie X Chef zeigt das Backofenthermometer mehr als 300°C an.	• Die Luftzufuhr auf ein Minimum reduzieren • Wenn notwendig Backofentür öffnen.
Der Backofen heizt nicht genug auf (Serie X Chef)	Es gelingt nicht, den Backofen auf hohe Temperatur zu bringen.	• Kontrollieren, ob die Backofentür gut schließt • Die Luftregulierung auf die höchste Öffnungsstufe einstellen • Gutes, trockenes Kleinholz verwenden • Kontrollieren, ob die Verbrennung mit lebhafter Flamme erfolgt
Anheizen nicht möglich	Es kann kein Feuer entfacht werden.	• Vor dem Anheizen den Aufstellungsraum lüften • Die Luftregulierung ganz öffnen • Gut trockene, dünne Holzscheite verwenden • Handelsübliche Zündhilfen verwenden
Schmutziges Sichtfenster	Die Scheibe der Sichtfenstertür ist schmutzig.	• Die Luftregulierung kontrollieren und bei Bedarf noch mehr öffnen • Kaminzug kontrollieren • Die Scheibe mit geeigneten Produkten reinigen

6 GARANTIE

6.1 ERKLÄRUNG ZUR FACHGERECHTEN KONSTRUKTION

Die Firma Rizzoli garantiert, dass das Gerät alle internen Kontrollen und Abnahmen bestanden hat, dass es in einem einwandfrei funktionierendem Zustand und ohne Fabrikations- oder Materialfehler ist. Das Gerät ist das Ergebnis jahrzehntelanger Erfahrung der Firma Rizzoli, die hiermit dessen fachgerechte Konstruktion und Ausführung garantiert.

6.2 ALLGEMEINE KLAUSELN

Die Garantie hat eine Dauer von 2 Jahren ab Kaufdatum. Diese gilt ausschließlich für den Erstkäufer und kann nicht übertragen werden. Bei Inanspruchnahme von Garantieleistungen muss der Kunde einen gültigen Kaufbeleg (Kassenzettel, Rechnung usw.) und den dem Gerät beiliegenden Garantieschein (bitte sorgfältig aufbewahren) vorweisen.

6.3 GARANTIEBESTIMMUNGEN

Die Firma Rizzoli behält sich das Recht vor, nach ihrem freien Ermessen die zur Lösung des Garantiefalls am besten geeigneten Maßnahmen zu ergreifen. Ausgetauschte Teile verbleiben im Besitz der Firma Rizzoli. Die Firma Rizzoli behält sich das Recht vor, die Durchführung eventueller Garantieleistungen entweder an Ort und Stelle oder direkt in ihrem Werk vorzunehmen. Für Garantieleistungen an Ort und Stelle wird dem Kunden die zu diesem Zeitpunkt geltende Anfahrtspauschale verrechnet. Diese Pauschale entfällt, falls der Kaminofen vor weniger als 3 Monaten gekauft wurde. Anfallende Transportkosten bei Reparaturen durch eines der Kundendienstzentren der Firma Rizzoli gehen zu Lasten des Kunden.

6.4 MATERIALFEHLER ODER MÄNGEL

Eventuelle Materialfehler oder -mängel müssen innerhalb 8 Tagen nach Erhalt der Ware beanstandet werden. Die Firma Rizzoli leistet in jedem Fall nur Gewähr zum Austausch der im Lieferumfang angeführten Waren und übernimmt keine weiteren Verantwortungen.

6.5 VOM GARANTIEANSPRUCH AUSGESCHLOSSENE TEILE

Von der Garantie ausgeschlossen sind:

- Defekte Teile aufgrund nachlässiger und unsachgemäßer Handhabung.
- Defekte Teile aufgrund Nichtbeachtung der in der vorliegenden Gebrauchsanweisung angeführten Anleitungen.
- Schäden durch unsachgemäßen Gebrauch des Kaminofens und konsequenter Überhitzung desselben.
- Schäden aufgrund von Anschluss des Kaminofens an einen nicht geeigneten Rauchabzug.
- Defekte Teile aufgrund unterlassener oder nur teilweiser Befolgung der in Kraft stehenden nationalen und örtlichen Bestimmungen und Vorschriften.
- Defekte Teile aufgrund nicht fachgerechter Montage.
- Defekte Teile aufgrund von Reparaturen, die nicht vom autorisierten Rizzoli-Kundendienst vorgenommen wurden.
- Verschleißteile wie Vermiculite-Platten, Roste, Dichtungen, Backbleche, Glasscheiben usw.

6.6 LEISTUNGEN NACH ABLAUF DER GARANTIE

Eventuelle Leistungen nach Ablauf der Garantiezeit oder bei Nichtanwendbarkeit derselben werden zu den jeweils geltenden Tarifen verrechnet. In diesem Falle werden auch die Kosten für die Ersatzteile in Rechnung gestellt.

6.7 HAFTUNG

Die Firma Rizzoli haftet nicht für direkte oder indirekte Personen- oder Sachschäden, die durch Produktdefekte verursacht worden sind, die auf die Nichtbeachtung nationaler und örtlicher Normen oder in dieser Gebrauchsanweisung angeführten Vorschriften zurückzuführen sind.

6.8 GERICHTSSTAND

Für jegliche Streitfälle ist der Gerichtsstand Bozen zuständig; allerdings behält sich die Firma Rizzoli das Recht vor, auch einen anderen Gerichtsstand oder den Gerichtsstand des Käufers als zuständigen Gerichtsstand auszuwählen.

Hinweis

Die Firma Rizzoli GmbH ist stets um die Verbesserung seiner Erzeugnisse bemüht und behält sich deshalb das Recht vor, eventuelle Änderungen dieser Gebrauchsanweisung ohne Vorankündigung vorzunehmen.

1.	HINWEISE	S.	24
1.1	Allgemeine Anweisungen	S.	24
1.2	Sicherheitshinweise	S.	24
1.3	Empfohlener Brennstoff	S.	24
1.4	Andere Brennstoffe	S.	24
1.5	Zubehör	S.	24
1.6	Kaminofen-Bestandteile	S.	25
2.	MONTAGE	S.	27
2.1	Hinweise	S.	27
2.2	Positionierung	S.	27
2.3	Rauchabzug	S.	28
2.4	Richtige Abmessungen und Formen des Rauchabzugs	S.	28
2.5	Anschluss an den Rauchabzug	S.	28
2.6	Rauchabzug	S.	29
2.7	Schornsteinaufsatz	S.	29
2.8	Anschluss- oder Rauchrohrstutzen	S.	29
2.9	Montage der Wärmespeichernden Durasic-Ringe (optional)	S.	29
2.10	Rauchausgang	S.	29
2.11	Rauchausgang auf der Rückseite (Serie X Basic, X Vision, X Living, X Dateo, X50 V)	S.	29
2.12	Montage der Seitenwände (Ausführung X Art, und X Rock)	S.	30
2.13	Richtiger Anschluss an den Rauchabzug	S.	31
2.14	Frischlufzufuhr	S.	32
2.15	Geschlossene Holzaufbewahrung (optional)	S.	33
2.16	Erste Inbetriebnahme	S.	33
2.17	Setzungserscheinungen	S.	34
3.	GEBRAUCH	S.	34
3.1	Betrieb des Kaminofens	S.	34
3.2	Anheizen	S.	34
3.3	Luftregulierung	S.	34
3.4	Backen und Braten im Backofen (Serie X Chef)	S.	35
3.5	Das Durasic System (Serie X Plus)	S.	35
4.	WARTUNG	S.	36
4.1	Reinigung	S.	36
4.2	Reinigung der sichtbaren Teile	S.	36
4.3	Keramik-oder Natursteinverkleidung (Ausführung X Art und X Rock)	S.	36
4.4	Reinigung des Schüttelrosts	S.	36
4.5	Aschekasten	S.	36
4.6	Reinigung des Backofens (Serie X Chef)	S.	36
4.7	Reinigung der Rauchgaszüge	S.	37
4.8	Reinigung des Schornsteins	S.	39
4.9	Reinigung der Sichtfensterscheibe	S.	39
4.10	Wartung der selbstsschliessenden Feuerraumtür	S.	39
4.11	Wärmeausdehnung	S.	39
4.12	Ausserordentliche Wartung	S.	39
5.	WAS TUN WENN...	S.	40
6.	GARANTIE	S.	41
6.1	Erklärung zur fachgerechten Konstruktion	S.	41
6.2	Allgemeine Klauseln	S.	41
6.3	Garantiebestimmungen	S.	41
6.4	Materialfehler oder Mängel	S.	41
6.5	Vom Garantieanspruch ausgeschlossene Teile	S.	41
6.6	Leistungen nach Ablauf der Garantie	S.	41
6.7	Haftung	S.	41
6.8	Gerichtsstand	S.	41





Rizzoli srl / Unica sede
Zona Artigianale, 1 / Frazione San Lugano
39040 Trodena nel Parco Naturale (BZ) Italia
ph +39 0471 887551 / info@rizzolicucine.it / www.rizzolicucine.it

